

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 3 SETTEMBRE 2014

n. 121



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1636

**Accordo di programma Integrativo degli Accordi sottoscritti in data 23.12.2002 tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97, relativo a interventi per il trasporto ferroviario. Approvazione schema.**

Pag. 31727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1638

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Protezione Civile.**

Pag. 31736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1639

**Ratifica Accordo sui rimborsi ai telelavoratori a domicilio e sulle modalità da adottare in merito alla prestazione oraria.**

Pag. 31751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1640

**PO FESR 2007-2013 - Linea 2.5 azione 2.5.5 - Azioni di informazione. “Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani. Approvazione.**

Pag. 31757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1642

**PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 azione 1.1.2; Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Approvazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Industria Molitoria Mininni srl - Altamura (Ba).**

Pag. 31769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1643

**Bando “C. Capitale - IRCCS 2012”. Progetto di ricerca “Avvio di un servizio di ricerca clinica avanzata sulle patologie tumorali e neurodegenerative mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura di R.M. ad alto campo (3 tesla) di ultima generazione” dell'IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo (Fg) finanziato dal Ministero della Salute. Quota di cofinanziamento regionale. Autorizzazione.**

Pag. 31796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1644

**DGR 1458 del 15/07/2014 - Accordo di Programma Quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali” - Rettifica per mero errore materiale.**

Pag. 31798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1645

**Comune di Polignano a Mare - Piano di lottizzazione zona del vigente PRG - contrada Compra - Delibera G.C. n. 91/2012. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 della NTA del PUTT/P. Proponente: Immobiliare Costruzioni “Monsignore” srl e altri.**

Pag. 31801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1647

**Comune di Gioia del Colle (Ba). SS. 100 “di Gioia del Colle”. Variante in corso d'opera dovuta al rinvenimento di una cavità naturale. Attestazione di Compatibilità paesaggistica in deroga con efficacia di Autorizzazione paesaggistica (artt. 5.01, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P).**

Pag. 31808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1648

**Comune di Molfetta (Ba) - Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto “3” - sub comparto “B” del PRGC - Delibera di GC n. 163/2012. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Consorzio Comparto n. 3.**

Pag. 31812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1649

**Comune di Molfetta (Ba) - Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto "5" - sub comparto "B" del PRGC - Delibera di GC n. 193/2012. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Consorzio Comparto n. 5.**

Pag. 31819

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1650

**Comune di Palagianello (Ba) - Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente. Delibera di GC n. 22/2013. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Comune di Palagianello.**

Pag. 31826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1651

**Legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi (delibera di G.R. n. 2253 del 13/11/2012).**

Pag. 31833

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1652

**ARCA JONICA (già IACP di Taranto) - Lavori di demolizione dell'edificio F1 facente parte dell'intervento "ex Briotti". Finanziamento di € 300.000,00.**

Pag. 31835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1653

**Applicazione Direttiva 2001/42/CE; VAS del Piano Regionale delle Attività Estrattive - adozione provvedimenti conseguenti.**

Pag. 31836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1654

**DGR n. 1404 del 04/07/2014 "Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società "in house" InnovaPuglia SpA. Approvazione schema di convenzione - PO FESR 2007/2013 - Programma Ordinario Convergenza - Autorizzazione.**

Pag. 31839

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1655

**Affidamento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020", annualità 2014-2015.**

Pag. 31841

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1656

**Art. 9, comma 2 bis, L.R. n. 13/2001. Concessione contributi per l'esecuzione di interventi di somma urgenza. Cap. 521040 del Bilancio di Previsione 2014. Autorizzazione della spesa ai fini del patto di stabilità interno.**

Pag. 31842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1657

**Azioni di protezione civile. Prevenzione per la sicurezza lungo l'area costiera del nord Gargano. Approvazione schema di convenzione.**

Pag. 31846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1658

**Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, artt. 18 e 19. D.G.R n. 1534 del 2 agosto 2013. Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Troia e nomina del Commissario ad acta.**

Pag. 31852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1659

**Approvazione della Direttiva Annuale sulla Performance (DAP) per l'anno 2014 e degli Obiettivi Strategici assegnati ai Direttori di Area per l'anno 2014.**

Pag. 31855

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1636

**Accordo di programma Integrativo degli Accordi sottoscritti in data 23.12.2002 tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97, relativo a interventi per il trasporto ferroviario. Approvazione schema.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Gianni Giannini, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile A.P. Trasporti e Infrastrutture ferroviarie e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del trasporto pubblico locale, riferisce quanto segue.

## PREMESSO:

- che in data 23 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero un Accordo, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del D.Lgs.422/97, con il quale sono stati individuati gli interventi e le risorse nel settore del trasporto ferroviario, nonché le risorse disponibili per gli interventi attivabili entro il 31.12.2004, stimate in € 234.071.565,43 con la previsione di accensione di mutui con utilizzo dei limiti di impegno, come riepilogati nell'allegato n.3 del richiamato accordo 23 dicembre 2002;
- che in data 22 dicembre 2004 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo a quello in data 23 dicembre 2002, con il quale sono stati individuati gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano con le risorse di cui alle leggi n. 910/86 e n. 211/92,
- che in data 26 marzo 2008 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo agli accordi sottoscritti in data 23/12/2002 e 22/12/2004 per euro 30.000.000,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano utilizzando le maggiori risorse rese disponibili dal mancato

ricorso al mercato finanziario, elevando l'accordo originario, già precedentemente integrato, ad euro 311.746.813,34;

- che in data 7 aprile 2010 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo per euro 29.800.000,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento per le ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici srl, elevando l'accordo originario (integrato con gli Accordi del 22/12/2004 e del 26/03/2008) ad euro 341.546.813,34;

## CONSIDERATO:

- che l'Accordo di Programma è finanziato con limiti d'impegno stanziati con le leggi 211/92, 611/96, 472/99, 488/99 e 388/00;
- che, a seguito dell'autorizzazione all'emissione di ruoli di spesa a valere sulle somme impegnate, i suddetti limiti d'impegno sono versati sul conto corrente della Tesoreria Centrale della Banca d'Italia n° 23369/1259, istituito ai sensi dell'art. 11 della legge 166/02, cointestato al Ministero ed alla Regione, e successivamente versati sul conto corrente della Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari n°31601, intestato alla Regione;
- che, in relazione all'andamento temporale della realizzazione degli interventi attivabili entro il 31.12.2004 dell'accordo del 23.12.2002, la Regione ha ritenuto di non procedere all'accensione dei mutui con l'utilizzo dei limiti di impegno di che trattasi;
- che il rinvio dell'attivazione dei mutui genererà un risparmio in termini di oneri finanziari non sostenuti, che può essere destinato alle finalità di cui alle relative leggi di finanziamento previa integrazione dell'accordo stipulato tra Regione e Ministro il 23 dicembre 2003,
- che la Regione, con nota n. 986 del 17.10.2013 ha proposto ulteriori interventi da realizzare utilizzando i suddetti risparmi in termini di oneri finanziari non sostenuti;
- che tali interventi necessitano di una copertura finanziaria di € 8.205.100,00, ampiamente coperta dai risparmi di spesa quantificati;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento dei trasporti Terrestri, Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, Div. 1, con nota trasmessa per pec e acquisita agli atti del

Servizio al prot. n. 1709 del 3.6.2014, considerati compatibili gli interventi di cui sopra con le necessità di risanamento ed il potenziamento dei servizi ferroviari ex articolo 8 del D.lgs 422/97 eserciti sul territorio della Regione Puglia ha ritenuto possibile procedere in ordine a quanto richiesto dalla Regione, ed ha trasmesso il relativo schema di accordo integrativo.

Per quanto sopra, si sottopone all'approvazione della Giunta l'allegato schema di accordo integrativo dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dei Trasporti il 23.12.2002 e s.m. e i. con le schede relative agli interventi previsti, al fine di procedere con sollecitudine alla realizzazione degli interventi stessi.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stesa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Successivamente alla sottoscrizione e registrazione della Corte dei Conti si provvederà con ulteriore deliberazione ai necessari e successivi adempimenti contabili.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Accordo Integrativo dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dei Trasporti in data 23.12.2002, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 422/97 per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegato allo schema di accordo e considerati compatibili per il risanamento e potenziamento dei servizi ferroviari ex art. 8 del D.lgs 422/97 esercitati sul territorio della Regione Puglia;
  2. di delegare l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ACCORDO  
INTEGRATIVO**

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2002  
IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI FERROVIARI  
tra  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
e  
LA REGIONE PUGLIA

**PREMESSO:**

- che il contesto normativo di riferimento per la riforma del trasporto pubblico locale è definito dalla Legge n°59 del 15 marzo 1997 e dal Decreto legislativo n°422 del 19 novembre 1997;
- che, in particolare, gli artt. 8 e 12 del sopra citato Decreto legislativo n°422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi da FS S.p.A., nonché la stipula di Accordi di programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse;
- che la Regione PUGLIA, di seguito indicata "Regione" ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito indicato "Ministero", hanno sottoscritto in data 23/03/2000, ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n°422/97, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi ferroviari di interesse locale;
- che tale Accordo è stato reso vigente con D.P.C.M. 16 novembre 2000, pubblicato sulla G.U. 30 dicembre 2000 n.303 Serie Generale;
- che in data 23 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e il Ministero un Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n°281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. n°422/97, con il quale sono stati individuati alcuni interventi necessari per il potenziamento ed il risanamento del settore del trasporto ferroviario, nonché le risorse finanziarie disponibili per assicurare la copertura degli stessi per un totale di euro € 234.071.565,43;
- che in data 22 dicembre 2004 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo a quello in data 23/12/2002 per euro 47.675.247,91, con il quale sono stati individuati gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano con le risorse 910/86 e n. 211/92 elevando l'accordo originario ad euro 281.746.813,34;
- che in data 26 marzo 2008 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo agli accordi sottoscritti in data 23/12/2002 e 22/12/2004 per euro 30.000.000,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano utilizzando le maggiori risorse rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario, elevando l'accordo originario, già precedentemente integrato, ad euro 311.746.813,34;
- che in data 7 aprile 2010 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo per euro 29.800.000,00 con il quale sono stati individuati ulteriori interventi di ammodernamento e potenziamento per le ferrovie

del Sud-Est e servizi automobilistici srl, elevando l'accordo originario (integrato con gli Accordi del 22/12/2004 e del 26/03/2008) ad euro 341.546.813,34;

- che la Regione Puglia, con nota n. 986 del 17/10/2013, ha indicato gli interventi da realizzare con le maggiori risorse rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario;

VISTA la nota prot. n. 0035649 dell'8 aprile 2009 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato fa presente che relativamente alle economie di cui all'art. 15 del D.Lgs 422/97, derivanti dall'utilizzo diretto dei contributi pluriennali e dal rinvio delle procedure di attivazione dei mutui, possono essere riconosciute alle Regioni per la realizzazione di interventi della medesima natura e che a tal proposito le Regioni e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovranno formalizzare i necessari atti integrativi agli accordi di programma precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari;

RILEVATO che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell'8 aprile 2009 ha preso atto della Relazione predisposta dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 422/97 nonché dell'invito delle Regioni a procedere con sollecitudine alla stipula di Accordi Integrativi agli Accordi di Programma già stipulati con lo stesso Ministero ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 422/97;

CONSIDERATO:

- che gli interventi previsti nell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 23 dicembre 2002 e successive integrazioni, sono finanziati anche con limiti d'impegno stanziati con le leggi: n°611/96, n°472/99, n°488/99, n°388/00, n° 211/92 e n° 910/86;
- che, a seguito dell'autorizzazione all'emissione di ruoli di spesa fissa a valere sulle somme impegnate, i suddetti limiti d'impegno sono versati sul conto corrente di contabilità speciale acceso presso la Tesoreria Centrale della Banca d'Italia n°23369/1259, istituito ai sensi dell'art. 11 della legge n°166/02, cointestato alla Regione Puglia e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con vincolo di destinazione alla Regione, e successivamente versati, secondo le modalità previste dall'Accordo di programma, sulla contabilità speciale n. 31601 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari ;
- che, in relazione all'andamento temporale della realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in argomento, si è potuto a tutt'oggi garantire la copertura degli stessi senza ricorrere ad oggi ad operazioni finanziarie;
- che l'Accordo di Programma del 23 dicembre 2002 e successive integrazioni è stato rimodulato con D.M. n°4749 del 9/11/2005, D.M. n°2620 del 18/07/2008 e D.M. n°4635 del 25/11/2009;
- che la Regione, con il presente Accordo, esclude di dover ricorrere al mercato finanziario, con le risorse assegnate dallo Stato di cui all'art. 15 del D.Lgs. 422/97, per la copertura finanziaria degli interventi medesimi;
- che il mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, consentirà di destinare ad investimenti ulteriori € 8.205.100,00, rispetto a quelli originariamente previsti dall'Accordo del 23 dicembre 2002 e successivi Accordi integrativi;
- che gli ulteriori investimenti da realizzare sono destinati ad integrare il programma di interventi già previsti dall'Accordo di Programma del 23 dicembre 2002 e successivi Accordi integrativi e devono rispondere alle finalità indicate dalle relative leggi di finanziamento;

- che a tal fine, occorre stipulare un ulteriore Accordo Integrativo all'Accordo di Programma del 23 dicembre 2002 che individui gli ulteriori interventi da realizzare e la relativa copertura finanziaria;
- che con nota n. 1943 del 2/12/2013 il competente USTIF ha espresso parere favorevole per l'intervento proposto dalla Ferrovie Appulo Lucane e parere favorevole preliminare per gli interventi proposti dalle Ferrovie del Gargano nelle more dell'esame dei progetti definitivi/esecutivi e del prescritto rilascio del nulla osta tecnico (ex art. 3 del D.P.R n. 753/80);
- che con nota n. 1110 del 10/04/2014 la Regione Puglia ha trasmesso due allegati riguardanti:
  - "Allegato n. 1" prospetto sintetico che individua gli interventi da realizzare con le maggiori risorse rese disponibili per un totale di euro 8.205.100,00;
  - "allegato n. 2" prospetto sintetico che individua, degli interventi di cui allegato n.1, quelli immediatamente attivabili per un importo pari ad euro 5.038.500,00;
- Il Comitato di verifica e monitoraggio nella seduta del \_\_\_\_\_ si è espresso favorevolmente alla destinazione delle maggiori risorse finanziarie rese disponibili dal mancato ricorso al mercato finanziario e finalizzate all'integrazione degli interventi individuati;
- Che con nota prot. n. 1780 del 9 giugno 2014 la Regione Puglia ha trasmesso n. 3 schede che individuano i nuovi interventi da realizzare con le maggiori risorse rivenienti dal mancato ricorso al mercato finanziario;
- Che la competente divisione tecnica del Ministero con nota n. 6469 del 29/10/2013 ha espresso dal punto di vista tecnico il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi che la Regione Puglia ha individuato con nota n. 986 del 17/10/2013;
- Che anche per gli interventi e le forniture di cui trattasi la Regione, comunque, nell'ipotesi di anticipazione dei tempi previsti nei prospetti dell'articolazione temporale della spesa, provvederà ad anticipare le risorse necessarie qualora non siano temporalmente disponibili quelle derivanti dal mancato ricorso al mercato finanziario;
- Che la Regione potrà modificare il programma degli interventi o rinunciare alla realizzazione di alcuni di essi nel caso in cui il Ministero non metta a disposizione le risorse con le modalità e i tempi disciplinati dal presente atto;
- Che con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la competente divisione tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha espresso parere sulle schede degli interventi inviate dalla regione;
- Che con Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Giunta Regionale ha approvato gli interventi e lo schema di accordo in parola;

*TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE*

*Art. 1  
(Premesse)*

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente accordo.

**Art. 2**  
**(Oggetto)**

Oggetto del presente atto è l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n°281/97 il 23 dicembre 2002 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs n°422/97, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Puglia, mediante l'individuazione dei lavori e delle forniture per il potenziamento e l'ammodernamento da realizzare sulle ferrovie del Gargano srl e sulle ferrovie Appulo Lucane srl per un valore di € 8.205.100,00 destinati ad integrare e completare il programma di interventi originariamente previsto per un valore di € 234.071.565,43, in seguito aumentato dai successivi accordi integrati elevandolo sino al valore complessivo di € 349.751.913,34;

**Art. 3**  
**(Riepilogo delle risorse)**

Il mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, rende possibile "l'utilizzo diretto" di maggiori risorse per investimenti pari a € 8.205.100,00 rispetto a quelle previste dall'Accordo del 17 dicembre 2002 e dai successivi accordi integrativi.

Il valore complessivo delle risorse poste a copertura dell'Accordo del 23 dicembre 2002 e dai successivi accordi integrativi, integrato dal presente Accordo Integrativo e utilizzabili direttamente per investimenti, è pertanto pari a € 349.751.913,34 da destinarsi integralmente a lavori e forniture non essendo previsto a carico delle risorse disponibili la copertura di eventuali oneri finanziari o oneri per contenziosi.

**Art. 4**  
**(Individuazione degli interventi)**

Gli interventi destinati ad integrare il programma previsto dall'Accordo di Programma del 23 dicembre 2002 e dai successivi accordi integrativi, sono individuati nella scheda n. 1 mentre nella scheda n. 2 sono individuati gli interventi immediatamente attivabili.

**Art. 5**  
**(Modalità di esecuzione dell'accordo integrativo)**

Le modalità di esecuzione del presente Accordo Integrativo sono le medesime dell'Accordo sottoscritto il 23 dicembre 2002, dal Ministero e dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs. 422/97. A tal fine, l'anticipazione di cui alla lettera a), comma 1. dell'art.7, del richiamato Accordo del 17 dicembre 2002, pari al 40% del valore degli investimenti e le erogazioni ulteriori di cui alla lettera b), comma 1, del medesimo articolo, vanno rapportate al valore del programma di investimenti del presente Accordo integrativo (schede n1 e n. 2 allegate).

**Art. 6**  
**(Verifica annuale della copertura finanziaria ed eventuali anticipazioni regionali a copertura degli interventi realizzati)**

Nell'ipotesi in cui i tempi di attuazione previsti per i lavori e le forniture - di cui alle schede allegate - non siano compatibili con la maturazione dei limiti d'impegno sul conto di tesoreria intestato al Ministero, con vincolo di destinazione alla Regione, le risorse necessarie per la copertura degli interventi in corso sono anticipate, compatibilmente con il rispetto del patto di stabilità interno, dalla Regione e verranno reintegrate dal Ministero alla Regione medesima sul c/c n. 31601 di contabilità speciale acceso presso la Tesoreria Provinciale di Bari non appena, effettivamente disponibili sul c/c infruttifero n°23369/1259, intestato al Ministero con vincolo di de-

*Art.7*

(Verifica dell'attuazione degli interventi)

La verifica dello stato di attuazione degli interventi, anche ai fini dello sblocco delle risorse per l'attuazione del secondo programma di interventi, è effettuata dal Comitato di Monitoraggio, istituito ai sensi dell'Accordo di Programma stipulato il 23 dicembre 2002.

*Per la REGIONE PUGLIA*

*()*

-----

*Per il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI*

*()*

-----

ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO  
IN DATA 23.12.2002 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

allegato n. 1

COD.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
	ferrovia del gargano	
01	Velocizzazione tratta ferroviaria S.Severo-Apricena_S.Nicandro G.: opere a salvaguardia sede ferroviaria in corrispondenza degli imbocchi della galleria Monte tratturale	1.738.500,00
02	Nodo di interscambio ferro-gomma in corrispondenza della stazione RFI di San Severo	3.166.600,00
	totale ferrovia del gargano	4.905.100,00
	ferrovia appulo lucane	
03	acquisizione materiale rotabile (casce)	3.300.000,00
	totale ferrovia appulo lucane	
	totale generale	8.205.100,00

ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO  
IN DATA 23.12.2002 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

allegato n. 2

Interventi immediatamente attivabili

COD.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
	ferrovia del gargano	
01	Velocizzazione tratta ferroviaria S.Severo-Apricena_S.Nicandro G.: opere a salvaguardia sede ferroviaria in corrispondenza degli imbocchi della galleria Monte tratturale	1.738.500,00
	totale ferrovia del gargano	1.738.500,00
	ferrovia appulo lucane	
02	acquisizione materiale rotabile (casse)	3.300.000,00
	totale ferrovia appulo lucane	
	totale generale	5.038.500,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1638

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Protezione Civile.**

L'Assessore al Personale, Leo CAROLI, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente vicario dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con nota prot. AOO\_003-1365 del 4 giugno 2014, il Direttore dell'Area di Coordinamento "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche" ha richiesto di emanare apposito avviso

interno per l'individuazione del nuovo titolare dell'incarico di direzione del Servizio Protezione Civile, attualmente affidato *ad interim* con Deliberazione di Giunta n. 394 del 4 marzo 2014, in conformità della Sua stessa proposta, al dott. Luca Limongelli, già dirigente del Servizio Risorse Idriche, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso.

Con avviso interno n. 22/014/RMC del 18 giugno 2014, pubblicato nella sezione "Prima Noi" del sito istituzionale, il dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di dirigente Responsabile del Servizio Protezione Civile.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il **Servizio Protezione Civile**:

n.	nominativo	data di nascita	Incarico attuale	area
1	LACATENA Antonio	04/06/1965	Ufficio Gestione Opere Pubbliche –Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
2	DE FEUDIS Sergio	26/02/1969	Ufficio Attività Tecniche ed Estimative-Servizio Demanio e Patrimonio	Finanza e Controlli
3	DI LAURO Lucia	11/11/1952	Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG-Servizio LL.PP.	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
4	CICCHETTI Luigi	18/09/1966	Ufficio Programmazione e attuazione del Piano-Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità	Politiche per la mobilità e qualità urbana
5	ZOTTI Andrea	06/06/1968	Ufficio Attuazione e Gestione-Servizio Risorse Idriche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
6	PEDALINO Marianna	16/11/1965	Ufficio Programmazione e Regolamentazione-Servizio Risorse Idriche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
7	DI TRIA Irene	13/11/1971	Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale	Politiche per la mobilità e qualità urbana

n.	nominativo	data di nascita	Incarico attuale	area
8	SILEO Canio	24/04/1971	Ufficio Sismico e Geologico-Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
9	LOIACONO Pierluigi	11/05/1956	Ufficio Previsione e Prevenzione dei rischi e Gestione Post Emergenza-Protezione Civile	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
10	SCANNICCHIO Giovanni	25/05/1966	Dirigente Ufficio Bonifica e Pianificazione-Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che *"l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area..."*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che *"per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità"*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione: *"ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

- a) *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionali, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;*
- b) *delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione"*.

Con nota prot. AOO\_003-1713 del 18/07/2014, il Direttore dell'Area di Coordinamento *"Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere pubbliche"* ha comunicato che *"Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di*

*Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, trasmesse dal Servizio Personale e Organizzazione con nota AOO\_106/12380 del 01/07/2014, acquisita al protocollo dell'Area al n. AOO\_003/1588 del 01/07/2014, si rappresenta che risultano pervenute complessivamente n. 10 candidature, come di seguito specificato:*

1. *CICCHETTI LUIGI*
2. *DE FEUDIS SERGIO*
3. *DI LAURO LUCIA*
4. *LACATENA ANTONIO*
5. *PEDALINO MARIANNA*
6. *LOIACONOPIERLUIGI*
7. *SCANNICCHIO GIOVANNI*
8. *SILEO CANIO*
9. *TRIA IRENE*
10. *ZOTTI ANDREA*

*Alla luce delle specificità del Servizio ed in relazione a quanto dichiarato nei Curricula dai candidati si ritiene che la candidatura più idonea per la Direzione del Servizio Protezione Civile è quella dell'Ing. Lucia DI LAURO, anche in considerazione della particolare professionalità, capacità e competenza acquisita con riferimento agli incarichi che la stessa ricopre.*

*Per quanto sopra, tanto si propone, nell'esercizio dei poteri di cui all'art.18, comma 2, del D.P.G.R. 161/2008 e s.m.i, ai fini dei consequenziali provvedimenti di competenza.*

*Con la presente si evidenzia, altresì che il Dirigente ad interim del Servizio Protezione Civile AOO\_026/5987 del 14/07/2014, acquista agli atti del prot AOO-003/1709 del 17/07/2014, ha rappresentato l'opportunità che l'incarico di Dirigente del*

*Servizio decorra a conclusione della stagione estiva al fine di garantire la continuità amministrativa nella direzione della gestione operativa di importanti azioni di protezione civile in corso di esecuzione, in particolare la Campagna di antincendio boschivo 2014 che vedrà il termine a settembre prossimo venturo.*

*Condividendo quanto sopra rappresentato dal Dirigente ad interim, si propone che l'incarico di Dirigente del Servizio Protezione Civile, decorra dal 1° ottobre 2014.*

*Nelle more dell'adozione del relativo bando, si propone, altresì che venga affidato alla stessa l'interim dell'Ufficio Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali di Bari e Foggia facente capo al Servizio Lavori Pubblici".*

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 1 del 08/01/2014 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 2 del 08/01/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al Personale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento" dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere pubbliche*"", di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Protezione Civile, come esplicitata in narrativa e di nominare dirigente del medesimo Servizio, l'ing. Lucia Di Lauro;
2. di far decorrere l'incarico come richiesto dal suddetto Direttore dal 1° ottobre 2014;
3. di affidare, altresì, dalla stessa data all'ing. Lucia Di Lauro l'incarico *ad interim* dell'Ufficio Coordinamento delle Strutture Tecniche provinciali di Bari e Foggia del Servizio Lavori Pubblici;
4. di far cessare, sempre dalla stessa data, l'incarico *ad interim* del Servizio Protezione Civile affidato al dott. Luca Limongelli, già dirigente del Servizio Risorse Idriche;
5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto;
6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

La sottoscritta, Dott. Ing. Lucia Di Lauro,  
nata a Brindisi l'11/11/1952 e residente in Lecce, via Rapolla 88,  
dirigente regionale a tempo indeterminato in servizio presso la Regione Puglia, attualmente dirigente dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG del Servizio LL.PP.  
dichiara di essere

- Laureata in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Torino il 26/07/1977.
- Abilitata all'esercizio della professione di Ingegnere nel 1977 presso il Politecnico di Torino.
- Iscritta all'Albo Professionale degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 667 dal 12.06.1978.
- Vincitrice del concorso per Dirigente nell'Area Territorio indetto dalla Regione Puglia.
- Vincitrice del concorso per Dirigente Area Lavoro indetto dalla Regione Puglia.

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

La propria esperienza lavorativa si è svolta esclusivamente nell'Ente Regione Puglia:

**Dal 22/1/1979 al 23/3/1982** presso l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi del Settore Lavori Pubblici con incarico di **Responsabile di Unità Operativa**

**Dal 22/3/1982 al 31/10/1991** presso l'Ufficio del Genio Civile di Lecce Settore Lavori Pubblici con incarico di **Responsabile di Unità Operativa**

**A scavalco dal 1986 al 1987** ha attivato e organizzato l'Unità Operativa Interprovinciale LE/BR/TA del Settore Demanio e Patrimonio con incarico di **Responsabile**.

**Dal 31/10/1991 al 22/2/1999** ha attivato e organizzato l'Unità Operativa per la provincia di Lecce del Settore Urbanistico con incarico di **Responsabile**.

**Dal 23/02/1999 al 13/10/2005** presso il Genio Civile di Lecce Settore Lavori Pubblici con incarico di Responsabile della Sezione 1°Edilizia.

**Dal 14/10/2005 al 15/10/2009** presso l'Ufficio Struttura Tecnica di Lecce (ex Genio Civile) del Settore Lavori Pubblici con incarico **Dirigente f.f.**

**Dal 16/09/2009 ad oggi** **Dirigente** dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG del Servizio LL.PP.

L'attività è stata svolta con ampia autonomia decisionale e gestionale e con compiti di alta specializzazione e di alto contenuto tecnico.

In particolare:

**Presso il Genio Civile di Brindisi dal 22.01.1979 al 23.03.1982**

Ha curato, come responsabile di una unità operativa costituita da tecnici e amministrativi, l'istruttoria di progetti di opere pubbliche stradali, idrauliche, marittime, di bonifica e igieniche, ed ha progettato lavori di fognature e di edilizia in diretta gestione regionale.

**Presso il Genio Civile di Lecce dal 22.03.1982 al 31/10/1991**

Ha curato, come responsabile di una unità operativa costituita da tecnici e amministrativi, l'istruttoria tecnica di progetti di opere pubbliche di edilizia popolare, scolastica, edifici comunali, caserme, di

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[L.dilauro@regione.puglia.it](mailto:L.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

edilizia in genere, parchi e sistemazione del verde, impianti sportivi, impiantistica speciale e tecnologica e per la produzione e trasformazione dell'energia elettrica, restauro di beni culturali.

Ha espresso pareri sulle contabilità, sulle riserve, sulla revisione prezzi e lavori di competenza degli Enti Locali e degli Enti che svolgono attività di interesse pubblico

Ha eseguito accertamenti di natura statica su immobili danneggiati da eventi alluvionali richiesti dalla Prefettura di Lecce.

Ha redatto perizie di stima ex lege 1497/1939.

Ha progettato e diretto lavori di edilizia su immobili di proprietà regionale e di restauro conservativo su beni culturali di proprietà di Enti che svolgono attività di interesse pubblico.

**Presso l'Ufficio Regionale Interprovinciale Brindisi-Lecce-Taranto del Settore Demanio e Patrimonio dal 1986 al 1987, a scavalco, per incarico della Giunta Regionale ( D. G. R. n. 4319 del 9.6.86 );**

Ha curato la costituzione del nuovo ufficio regionale per l'attuazione degli adempimenti connessi alla consegna alla Regione di immobili statali in virtù di trasferimento di funzioni amministrative, e il censimento della proprietà regionale per la regolarizzazione presso gli Uffici Provinciali del Catasto.

Ha progettato e diretto lavori di edilizia su immobili di proprietà regionale.

**Presso l'Ufficio Regionale per la Prov. di Lecce del Settore Urbanistico dal 1991 al 1999 è responsabile con ordine di servizio dell'Assessore al Personale n.30/35818/P del 31/10/1991;**

Ha curato l'istruttoria di strumenti urbanistici generali e loro varianti, strumenti urbanistici esecutivi, quali piani particolareggiati, di lottizzazione, di recupero, di edilizia economica e popolare, di insediamenti produttivi, ha espresso pareri di competenza regionale sulle attività di trasformazione del territorio in zone soggette a vincolo paesaggistico, ha rappresentato l'Ente Regione per delega dell'Assessore Regionale all'Urbanistica e del Dirigente di Settore in varie riunioni e conferenze di servizi.

**Presso il Genio Civile di Lecce è Responsabile della 1^ Sezione dell'Ufficio del Genio Civile di Lecce, con ordine di servizio del Dirigente di Ufficio, e poi Dirigente facente funzione con D. G. R. n. 1426/2005, con D.G.R. n.461/2006, con D.G.R. n. 1660/2006, con D. G. R. n. 524 del 24/04/2007.**

Ha svolto i compiti di Datore Lavoro ai sensi del DLgs.

Come dirigente ha curato la complessa attività istituzionale in capo a tale Ufficio, l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale.

**Presso l'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche di Bari e Foggia con competenza anche sulla provincia Barletta-Andria-Trani con incarico conferito dal direttore di Area n. 9/2009 successivamente prorogato è dirigente.**

Gestisce le risorse umane assegnate e gestisce e coordina le seguenti attività:

- 1) Procedimenti complessi riguardanti l'attuazione delle Norme Tecniche sulle Costruzioni ( L. S. 1086/71 e D.P.R. n. 380/2003) in zone sismiche a varia intensità.

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

- 2) Ricostruzione post sisma della provincia di Foggia a seguito dei terremoti del 1980 ( L. n. 219/1981) e del 2002 ( Ordinanze del Commissario Straordinario e per L.R. n. 27/2012)
- 3) Procedimenti complessi riguardanti il demanio idrico superficiale e sotterraneo e le opere idrauliche di competenza regionale in qualità di Autorità Idraulica Regionale ( L.S. 1775/ 1933, R.D. n. 523/1909, L.R. n. 7/2002)
- 4) Monitoraggio idrogeologico e idraulico, compreso quello già esercitato dagli uffici periferici del dipartimento dei servizi tecnici nazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la provincia di Foggia (vedi dissesto idrogeologico di Lesina etc.)
- 5) pareri l.r. 13/2001 in materia edilizia e impiantistica di natura pubblica e privata,
- 6) pareri e sorveglianza opere di edilizia sanitaria
- 7) perizie di stima di danni per abusi edilizi in zone soggette a vincolo paesaggistico
- 8) monitoraggio elenco prezzi regionale
- 9) accertamenti e stima di interventi di protezione civile ed emergenziale,
- 10) sorveglianza su interventi e opere fruanti di contributi comunitari, statali, regionali
- 11) gestione dei porti di competenza regionale compresa progettazione e direzione dei lavori in materia
- 12) funzioni tecnico-amministrative, consultive e di rendicontazione previste dalla l.r. 13/2001
- 13) attività tecnica e amministrativa sulla viabilità di interesse regionale
- 14) gestione personale, automezzi, protocollo, posta, spedizione, predisposizione di atti amministrativi e contabili, archivio, raccolta normativa, attività economali
- 15) progettazione e direzione di innumerevoli lavori in diretta gestione regionale
- 16) contratti e appalti per gli interventi in diretta gestione regionale
- 17) attività e competenze derivanti dalla partecipazione a diversi comitati e commissioni previsti da sia da disposizioni normative statali, sia dal trasferimento di funzioni dallo Stato alla Regione, e da leggi e provvedimenti amministrativi regionali, quali:
  - Componente Consiglio Regionale LL.PP. – membro di diritto e relatrice su progetti, riserve, contenziosi vari, studi specialistici, su rilevantissimi interventi, sia sotto l'aspetto economico che scientifico-culturale, nel campo delle Opere Pubbliche per tutto il territorio pugliese
  - Componente del Tavolo Tecnico Regionale in materia sanitaria
  - Componente del Tavolo Tecnico Regionale per la formazione del Prezzario Regionale
  - Componente Commissione Reg. le prezzi presso il Provveditorato Reg.le OO.PP. dello Stato di
  - Componente Commissione Regionale Espropri
  - Componente Commissione Prov. le determinazione beni mobili da dichiarare fuori uso
  - Componente Comitato Tecnico presso Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Fortore con sede in Campobasso
  - Componente Comitato Tecnico Operativo Commissario Delegato " Prefetto" per il dissesto idrogeologico di Marina di Lesina( DPCM 3750/09)

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[L.dilauro@regione.puglia.it](mailto:L.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

- Componente Comitato Tecnico Operativo Commissario Delegato “ Prefetto” per il dissesto di Rocchetta S. Antonio ( DPCM 3594/07)
  - Componente Tavolo Tecnico gestione invaso di Occhito- Fiume Fortore ( DPCM 27/02/2004)
  - Componente della Commissione Vigilanza Pubblici Spettacoli presso la Prefettura
  - Presidente della Commissione d’esame operatori e manutentori ascensori e montacarichi presso la Prefettura
  - Componente Commissione Gas Tossici presso la ASL
  - Componente del COR ( Centro Operativo Regionale) del Servizio Protezione Civile e supporto tecnico del medesimo Servizio
  - Componente Prov. le di Protezione Civile presso la Provincia
  - Componente prov. le di Protezione Civile presso la Prefettura
  - Componente commissione tecnica esame progetti IACP
  - Componente Sostanze esplosive presso la Questura
- 18) Attività di consulenza per organi istituzionali quali Tribunali ( civile e penale), Prefetture, TAR, Amministrazioni pubbliche, Autorità di Bacino, Avvocatura Regionale, e di supporto tecnico per i seguenti Servizi e Uffici regionali, nelle seguenti materie:
- Servizio Diritto allo Studio – anagrafe edilizia scolastica, corsi per i rilevatori ai tecnici comunali, pareri e sorveglianza sui progetti ammessi nei piani di finanziamento triennali di E.S., commissioni tecniche istituite con provvedimenti della Giunta Regionale per l’esame dei progetti di edilizia scolastica
  - Servizio Agricoltura e Servizio Foreste – impianti irrigui, verifiche per ammissibilità finanziamenti regionali, progettazione e direzione lavori su impianti e opere di competenza.
  - Servizio Protezione Civile – componente COR, supporto tecnico con sopralluoghi, pareri e consulenza tecnica.
  - Servizio Risorse Naturali – consulenza e pareri in materia di acque sotterranee, fiumi e canali compresi negli elenchi delle acque pubbliche, difesa delle coste, interventi di monitoraggio ai fini della prevenzione del rischio delle frane nella provincia di Foggia.
  - Servizio Tutela delle Acque – supporto nella redazione del Piano di tutela delle acque per la diretta competenza in materia di acque sotterranee e nella formazione della L. R. 9/2008.
  - Servizio Economato – richieste pareri di congruità di spese economali su edifici regionali o in locazione.
  - Servizio Affari Generali - richieste pareri di congruità su spese per locazione di immobili da adibire ad uffici regionali e consulenze in materia di contenzioso con le ditte locatarie.
  - Servizio Sanità – Alta sorveglianza su interventi di edilizia sanitaria art. 20 APQ primo e secondo Con atto della Giunta regionale.
  - Servizio Trasporti – pareri su progetti da finanziare con fondi FESR.
  - Servizio Urbanistica – perizie di stima per opere abusive in zone soggette a vincolo paesaggistico.
- 

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

- Ufficio Datore Lavoro – referente per le attività provinciali dell'Ufficio
- Servizio Rifiuti - Servizio Ciclo Industriale - Servizio Ecologia Supporto Tecnico per i Lavori di adeguamento della Discarica di Conversano
- Ufficio Piano U T – Paesaggio – consulenza in materia di acque pubbliche ai fini della individuazione dei vincoli paesaggistici lungo fiumi e i canali per la redazione del PTPR

**Ed ancora**

- Soggetto attuatore per l'Intervento di mitigazione della pericolosità geomorfologica del territorio di Lesina Marina, delibera CIPE n. 87/2012, importo € 16.076.869,35
- Soggetto attuatore per la sistemazione del canale Acquarotta in Lesina Marina, importo € 6.000.000,00
- Soggetto attuatore per le indagini finalizzate alla messa in sicurezza dell'abitato di Lesina Marina in prossimità del Canale Acquarotta
- Soggetto attuatore per l'Intervento di manutenzione ordinaria dell'alveo del fiume Fortore importo € 12.000.000,00
- Soggetto attuatore per l'Intervento di mitigazione del rischio idraulico Fiume Fortore importo € 5.000.000,00 ( Commissario Straordinario)
- Soggetto delegato per la ricostruzione in gestione ordinaria della provincia di Foggia post sisma 2002, attività proveniente dalla cessazione dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'emergenza
- Soggetto Attuatore per l'Intervento di ricostruzione post sisma 2002 della Provincia di Foggia, delibera CIPE n. 87/2012, di importo € 10.000.000,00
- Supporto Tecnico della Prefettura di Foggia per gli interventi presso il Centro Profughi Borgomezzanone
- Supporto Tecnico dell'Assessorato Regionale al Welfare per la risoluzione delle problematiche sanitarie degli immigrati occupati nelle campagne del territorio di Foggia
- Soggetto attuatore dell'Intervento di Consolidamento Statico e Restauro del Campanile di Noci importo € 976.557,70
- Custode Giudiziario, per nomina della Procura di Trani, della Lama dell'Aglio, dove scaricano i reflui dell'impianto di depurazione Ruvo-Terlizzi, di proprietà regionale, e attuatore di vari interventi per il ripristino della sua officiosità, per ultimo l'intervento di € 600.000,00
- Soggetto attuatore dell'Intervento di completamento delle opere necessarie per l'attivazione della fermata ferroviaria in zona Zuccararo di importo € 1.900.000,00
- Incarico del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici per la risoluzione delle problematiche sulla costruzione del nuovo porto commerciale di Molfetta
- Supporto all'Assessore alle Opere Pubbliche per la risoluzione delle problematiche idrauliche costituite dal canale Ciappetta-Camaggi connesse alla difesa delle città di Barletta ed Andria promotrice di Tavoli Tecnici interistituzionali

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

- Supporto all'Assessore alle Opere Pubbliche per la risoluzione delle problematiche connesse al completamento della Strada Regionale n. 6
- CTP per la Regione Puglia nell'ambito di contenziosi insorti nella diretta esecuzione di opere pubbliche di competenza regionale
- È progettista, direttore dei lavori, responsabile del procedimento, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per innumerevoli lavori in diretta gestione regionale e per gli enti locali su incarico regionale.
  
- **PROMOTTRICE** di provvedimenti legislativi e provvedimenti amministrativi giuntali oltre che di circolari di carattere generale quali ad esempio
- L.R. n. 19/2010 - semplificazione delle procedure amministrative in materia di acque sotterranee
- L.R. n.14/2011- ulteriore semplificazione delle procedure amministrative in materia di acque sotterranee – artt.24-25-26-27-28
- L.R. n. 38/2011 art. 39 in materia di acque sotterranee
  - L. R. n. 18/2012 art. in materia di acque sotterranee
  - L.R. n. 45/2012 art. in materia di acque sotterranee
  - D. G. R. n. 377/2012 sui procedimenti amministrativi nella materia delle acque sotterranee, direttive alle Province e ai Comuni per la corretta impostazione degli materia.
  - D.G. R. n. , attuazione della L.R. n. 27/2012, sui i criteri diretti ai Comuni interessati per l'utilizzo di fondi per l'assunzione di personale necessario a continuare le attività della ricostruzione post. Sisma 2002
  - Circolare alle Province sulla corretta applicazione del D.P.R. n. 380/2001 in materia di autorizzazione sismiche
  - Circolare alle Province sulla corretta applicazione dei canoni per l'utilizzo delle acque sotterranee
  - Circolare ai Comuni e alle Associazioni di categoria degli agricoltori relativa al rilascio del carburante agricolo agli utenti che hanno richiesto la sanatoria dei pozzi abusivi.

**ISCRITTA NEI SEGUENTI ALBI ED ELENCHI**

- Albo dei Collaudatori Regionali per tutte le categorie di lavori pubblici comprese nel Regolamento Regionale
- Albo dei Periti presso la Camera Arbitrale dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici
- Albo dei Periti del Tribunale di Lecce
- Elenco dei professionisti abilitati alle attività di prevenzione incendi codice LE 6671301 presso il Ministero degli Interni.

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE****RELATRICE in CONVEGNI e SEMINARI**

- Convegno Nazionale per le Regioni del Sud Italia sul “CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI” organizzato da ITACA (Istituto per l’innovazione e la trasparenza negli appalti e la compatibilità ambientale) e dalla Regione Puglia con la relazione “ Nuovi Istituti e problemi applicativi degli operatori economici. Impatto sulle PP. AA”.
- Convegno sui BENI CULTURALI organizzato dall’Ordine degli Architetti di Lecce con relazione sul contributo dell’Ente Pubblico nel recupero dei beni culturali.
- Seminario dell’Ordine dei Geologi di Puglia sulla nuova normativa tecnica in zona sismica – ( D.M. 14/9/2005) tenutosi ad Otranto.
- Convegno Nazionale per le Regioni del Sud Italia sul “CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI” organizzato da ITACA (Istituto per l’innovazione e la trasparenza negli appalti e la compatibilità ambientale) e dalla Regione Puglia con la relazione “ Nuovi Istituti e problemi applicativi degli operatori economici. Impatto sulle PP. AA”.
- Convegno sui BENI CULTURALI organizzato dall’Ordine degli Architetti di Lecce con relazione sul contributo dell’Ente Pubblico nel recupero dei beni culturali.
- Seminario dell’Ordine dei Geologi di Puglia sulla nuova normativa tecnica in zona sismica – ( D.M. 14/9/2005) tenutosi ad Otranto.
- Seminario dell’Ordine dei Geologi di Puglia sulla nuova normativa tecnica in zona sismica – ( D.M. 14/1/2008) tenutosi a Lecce.
- Conversazioni storiche, incontro promosso dal Comune di Noci sui Lavori di restauro e consolidamento statico del Campanile della cattedrale di Noci finanziato e curato dalla Regione Puglia.

**DOCENTE**

- Corso di Formazione per Rilevatori ( Tecnici Comunali ingegneri, architetti, geometri ) sull’Anagrafe Edilizia Scolastica promosso dal Ministero Università e Ricerca e attuato dall’Assessorato Regionale Pubblica Istruzione
- Corso di aggiornamento organizzato per i propri iscritti dal Collegio dei Geometri di Lecce sulla nuova normativa tecnica in materia di costruzioni in zona sismica O. P. C. M. 3274/2003 e 3431/2005
- Corso di aggiornamento organizzato per i propri iscritti dall’Ordine degli Architetti di Lecce sulla progettazione e concezione strutturale secondo la nuova normativa tecnica sulle costruzioni ( D.M. 14/09/2005 )
- Corso di formazione organizzato dalla Provincia di Lecce e intitolato “Le Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni” sviluppando in particolare l’argomento “ Adempimenti procedurali in occasione del trasferimento agli enti locali delle funzioni regionali amministrative in materia sismica”. Rivolto a n. 40 funzionari tecnici della Provincia di Lecce laureati in architettura e in ingegneria, oltre a tecnici diplomati geometri.

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE****PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE e SEMINARI**

- Corso di Qualificazione per Ingegneri post lauream presso il CSEI Bari promosso dalla Regione Puglia;
- Corso di perfezionamento post lauream in Diritto Comunitario presso l'Università di Lecce
- Corso su Nuove Norme Tecniche per le costruzioni tenutosi a ROMA organizzato da DEI Consulting per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
- Corso di Formazione per i Dirigenti della Regione Puglia
- Corso di alta formazione organizzato dal CISEM sulla Ingegneria strutturale delle costruzioni esistenti.
- Corso su Nuove Norme Tecniche per le costruzioni tenutosi a TRANI organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia BAT.
- Corso formazione Anagrafe Edilizia Scolastica tenutosi a Roma da parte del MIUR su incarico della Regione Puglia.
- Corso di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d. L.vo 626/94 e s. m. e i. organizzato dalla Regione Puglia.
- Corso di formazione sulla sicurezza nei cantieri ai sensi del d. L.vo 494/94 e s. m. e i. organizzato dall'Ordine degli Architetti di Lecce.
- Corso di formazione del FORMEZ sul "Programma Empowerment 2002/2004" in attuazione della Direttiva Quadro ACQUE 2000/60/CE.
- Corso di aggiornamento nell'Area della Valutazione Impatto Ambientale organizzato dalla Regione Puglia.
- Corso di aggiornamento sul Rilevamento Geografico Satellitare presso Tecnopoli organizzato dalla Regione Puglia.
- Seminario del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sulla figura del responsabile del Procedimento del Codice dei contratti Pubblici.
- Seminario della Regione Puglia su "Procedure tecnico-amministrative per la gestione del Piano di Assetto Idrogeologico"
- Seminario di Confindustria sul Progetto " Rete per la creazione di sportelli telematici di supporto al processo di internalizzazione delle imprese".
- Seminario di Confindustria sull'Innovazione nelle PP.AA. e nei Sistemi Territoriali.
- Seminario di Confindustria sulla Rigenerazione Urbana.
- Seminario di Confindustria sulle modifiche al Codice dei contratti ( Proget financing ).
- Seminario del Comune di Maglie e la Scuola Superiore della P.A. sul Nuovo codice degli Appalti Forniture e Servizi.
- Seminario di ASSINDUSTRIA sul Regolamento Attuativo sulle Opere Pubbliche.
- Seminario di ASSINDUSTRIA sulla Licitazione Privata Semplificata.
- Forum Regione Puglia Settore Mediterraneo su Obiettivo Cooperazione Europea nella Programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali.
- Corso aggiornamento e formazione su Ingegneria Strutturale delle costruzioni esistenti CISEM
- Regolamento acquisti in economia.
- Corso di Alta Formazione sul Controllo esterno della Corte dei conti.

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

- Corso di Alta Formazione: La Politica Regionale dell'Unione Europea - Obiettivo 3: Cooperazione Territoriale Europea.
- Corso di Alta Formazione su Gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture l'evoluzione normativa del settore – il contenzioso dell'amministrazione regionale in materia.
- Corso su Problem solving e processi decisionali.
- Corso aggiornamento e formazione su Le Nuove Norme Tecniche per le costruzioni e la circolare esplicativa.
- Corso formazione Sistema CUP e CIG
- Corso formazione per dirigenti - d.lgs.n.81/2008
- Corso formazione RUP negli appalti-obblighi e responsabilità.
- Corso COV-DPE- La partecipazione dell'Italia alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea e gli strumenti per la gestione del contenzioso

**ESPERTA in COMMISSIONI ESAMINATRICI di concorsi pubblici e di valutazione di offerte in gare d'appalto a titolo esemplificativo**

- Concorso per dirigente Ingegnere o Architetto per il comune di Leverano
- Concorso per dirigente Ingegnere o Architetto per il comune di Alessano
- Concorso per funzionario di cat. D Ingegnere o Architetto per il comune di Alessano
- Concorso per dirigente Ingegnere o Architetto per il comune di Martano
- Concorso per funzionario Ingegnere o Architetto per il comune di Nardò
- Concorso per la stabilizzazione di un funzionario cat. D Architetto per il comune di Copertino
- Concorso per dirigente Ingegnere o Architetto per il comune di Fasano
- Concorso per istruttore Geometra per il comune di Cutrofiano
- Concorso di progettazione della rete urbana di fognatura bianca nel comune di Alessano
- Presidente della gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di Sorveglianza Sanitaria nominata dal Settore Regionale Datore di Lavoro
- Presidente della gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di redazione e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi nominata dal Settore Regionale Datore di Lavoro
- Presidente di tutte le gare d'appalto dei lavori di competenza dell'ufficio di appartenenza.

**È stata nominata su incarico regionale ESPERTA in Commissioni Edilizie Comunali**

- Lecce biennio 1996 – 1997
- Casarano biennio 1996 – 1997

01

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE****È stata nominata su incarico regionale ESPERTA in Commissioni di Appalti  
Concorso a solo titolo esemplificativo**

- Arredo sala Consiliare Comune di Lecce
- Rete Gas Metano Copertino- Leverano- S. Pietro in Lama
- Arredo sala consiliare comune di Collepasso
- Arredo asilo nido comune di Collepasso
- Impianto termico scuola elementare comune di Parabita
- Arredo asilo nido comunale Cavallino
- Copertura campo basket comune di Melissano
- Costruzione fognatura bianca comune di Tuglie
- Mitigazione del rischio idraulico Lama S. Giorgio Comune di Noicattaro

**È incaricata di svariati Collaudi Statici tra i quali tra i quali a solo titolo  
esemplificativo**

- Strutture in c.a. e metalliche realizzate nella nuova Sede degli Assessorati regionali di via Gentile
- Strutture in c.a. comprese nei lavori manutenzione straordinaria sul fiume Fortore
- Strutture in c.a. parziali comprese nei lavori di costruzione della discarica di Cerignola
- Opere in c.a. comprese nella costruzione della fognatura pluviale quartiere S. Elia Comune di Brindisi
- Opere in c.a. comprese nella costruzione della fognatura pluviale quartiere Commenda 1°lotto e 2° lotto Comune di Brindisi
- Opere in c.a. comprese nella costruzione degli impianti di sollevamento Cillarese e Villaggio Pescatori a servizio della fognatura nera Comune di Brindisi
- Opere in c.a. Presidio Ospedaliero S. Cesareo di Lecce
- Opere in c.a. del Complesso Parrocchiale di via Novara
- Opere in c.a. del Complesso Parrocchiale in Castromediano
- Caserma dei Carabinieri di Tricase
- Edifici destinati ad edilizia economica e popolare
- Ed altre svariate opere in c.a.

**È incaricata componente di svariati Collaudi tecnico – amministrativi di opere  
pubbliche tra i quali a solo titolo esemplificativo**

- Sede degli Assessorati regionali di via Gentile
- Lavori manutenzione straordinaria sul fiume Fortore
- Fognatura pluviale di Bisceglie
- Fognatura pluviale Arnesano
- Impianto affinamento acque provenienti dagli impianti di depurazione

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

Molfetta-Ruvo-Terlizzi

- Manutenzione impianto idrico AQP reti di Bari-Bitonto-Molfetta-etc
- Lavori di completamento Presidio Ospedaliero S. Caterina Novella in Galatina
- Lavori di completamento impianto compostaggio, biostabilizzazione e scarica controllata BacinoFG/4 Cerignola
- Lavori di adeguamento impianto depurativo, collettore di scarico, reti fognanti comune di Ceglie Messapico
- Lavori per il recupero statico, riduzione del rischio e riqualificazione urbana del centro storico e di interventi sulle reti di sottoservizi e sui pozzi nel Comune di Cassano Murge
- Lavori di recupero, valorizzazione e fruizione del convento dei Francescani, S. M. della Pietà quale sede del Museo Civico di Archeologia e Paleontologia e sistemazione delle aree di pertinenza nel Comune di Ugento
- Lavori di costruzione rete fognatura nera urbana nel Comune di Melissano
- Lavori di costruzione degli impianti di sollevamento Cillarese e Villaggio nel comune di Brindisi
- Lavori di costruzione della fognatura pluviale quartiere Commenda 1°lotto e 2° lotto- Comune di Brindisi
- Lavori di costruzione della fognatura pluviale quartiere S. Elia - Comune di Brindisi
- Lavori di costruzione del completamento del Presidio Ospedaliero S. Cesareo di Lecce
- Lavori di bonifica dall'amianto copertura del mercato dei fiori nel Comune di Traviano
- Lavori di costruzione di strade urbane nel comune di Ceglie Messapico, Manduria, Castrignano dei Greci
- Lavori di costruzione di strade extraurbane nel territorio della Comunità Montana Sub Appennino Dauno di Bovino
- Ed innumerevoli altri

**COMMISSARIO AD ACTA****Per incarico del TAR- PUGLIA Sez. di LECCE con ordinanze e sentenze innumerevoli**

- per Varianti al P.R.G. – Riqualificazione suoli
- per concessioni edilizie

**Per incarico del TAR- PUGLIA Bari con ordinanze e sentenze**

- contenzioso in materia di lavori pubblici
- contenzioso in materia sismica

**Per incarico della Giunta Regionale**

- Piano Regolatore del comune di Copertino

**ING. LUCIA DI LAURO**

Via Rapolla 88 73100 Lecce

[l.dilauro@regione.puglia.it](mailto:l.dilauro@regione.puglia.it)

Tel. 080 5407719 – 0881 706062

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**

- Piano Regolatore del comune di Galatone
- Piano Regolatore del comune di Leverano
- Piano Pluriennale di attuazione del Comune di Alessano
- Piano di lottizzazione nel Comune di Copertino

Per incarico del **CO.RE.CO.** Sez. di Lecce

- Piano di lottizzazione nel Comune di Castro

È stata anche **INGEGNERE CAPO** per la **CASSA del MEZZOGIORNO**

Oltre alla Lingua Italiana, conosce la Lingua Francese( livello medio ), la Lingua Inglese ( livello elementare )

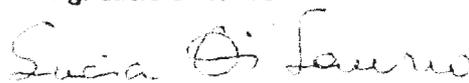
La sottoscritta, consapevole ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 delle conseguenze civili e penali nel caso di dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità e che la firma apposta è autentica.

Si allega copia del documento di identità.

25/6/2014

In fede

Ing. Lucia Di Lauro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1639

**Ratifica Accordo sui rimborsi ai telelavoratori a domicilio e sulle modalità da adottare in merito alla prestazione oraria.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, a seguito dell'istruttoria espletata dal titolare della A.P. "Contrattazione e Relazioni Sindacali" confermata dal Dirigente dott. Giovanni Tria, con funzioni vicarie dell'Ufficio "Reclutamento Mobilità e Contrattazione" e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

**Premesso che:**

con delibera di G.R. n.76 del 5/02/2013 è stato adottato il Piano triennale delle Azioni positive che, attraverso l'Area di intervento 3 - Conciliazione dei tempi di vita - Azione 3.2, prevede la sperimentazione nella Regione Puglia, di formule di lavoro flessibile di telelavoro;

con determinazione n.39 del 13 dicembre 2013 il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha adottato il Regolamento che disciplina il telelavoro a domicilio, in via sperimentale, da applicare nei confronti del personale a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie B, C e D, con contratto di lavoro a tempo pieno;

con determinazione n. 40 del 17/12/2013, lo stesso Direttore ha istituito il Comitato di indirizzo e il Comitato tecnico permanente sul telelavoro, in attuazione dell'art. 4 del richiamato Regolamento;

il Comitato Tecnico Permanente sul telelavoro ha individuato i progetti presentati dai dirigenti dei Servizi/Strutture di vertice regionali, nonché le istanze presentate dai singoli dipendenti disabili o che assistono familiari disabili ai sensi della Legge 104/92, da coinvolgere nella fase sperimentale;

per effetto delle determinazioni assunte dal Comitato Tecnico permanente è ora possibile avviare l'attività in modalità di telelavoro a domicilio.

**Considerato che:**

come espressamente stabilito dal comma 7 dell'art.1 del CCNL del 14.09.2000 del comparto

Regioni e autonomie locali devono essere individuate le risorse per il rimborso delle spese sostenute dal lavoratore per consumi energetici e telefonici, la cui quantificazione è rimessa alle "intese raggiunte in sede di contrattazione integrativa";

l'art.6 del citato Regolamento sul telelavoro, determina l'importo massimo di € 360 lordi annui, per le spese sostenute dal telelavoratore, per il consumo energetico e telefonico/telematico;

l'art. 12 del medesimo, prevede la compilazione di apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione, per la prestazione oraria del telelavoratore;

la Delegazione trattante per il personale del comparto, sulla base della proposta predisposta dal Servizio Personale e Organizzazione e approvata in seno al Comitato di Indirizzo, nella seduta del 5 giugno 2014, ha sottoscritto, in data 23 luglio 2014, l'Accordo allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente all'allegato A "Rapporto di attività mensile in telelavoro".

Nel merito dei contenuti, la delegazione trattante conviene di erogare il rimborso forfettario, pari ad € 2.000 lordi, per ogni giorno in cui si rende la prestazione nella forma di telelavoro, prevedendo che, in caso di anticipata conclusione della sperimentazione, tale importo verrà corrisposto in proporzione al numero di giorni in cui si rende la prestazione nella forma di telelavoro. Conviene, altresì, che la spesa complessiva per i rimborsi forfettari, quantificata in € 10.000, venga imputata sul pertinente capitolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG) in quanto coinvolto nella realizzazione degli interventi della richiamata Area 3 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro - Azione 3.2 di cui alla delibera di G.R. n.76/2013.

Il predetto Accordo, per effetto del citato art.12 del Regolamento, disciplina, altresì, le modalità per la prestazione oraria in telelavoro, di cui all'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione regionale, da trasmettere in copia, debitamente compilato, al Servizio Personale e Organizzazione, con cadenza mensile.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:**

“La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.”

Il presente provvedimento è di competenza della G. R. ai sensi dell’art.4, comma 4, lett. a) della L. R. 7/97.

L’Assessore al Personale e Organizzazione, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore al Personale e Organizzazione e la conseguente proposta:

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della titolare della A.P., del Dirigente con funzioni vicarie dell’Ufficio e del Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di ratificare l’Accordo, sottoscritto in data 23 luglio 2014 in sede di delegazione trattante, sui rimborsi ai telelavoratori a domicilio e sulle modalità da adottare in merito alla prestazione oraria, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, unitamente all’allegato A “Rapporto di attività mensile in telelavoro”;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere gli adempimenti di propria competenza, rivenienti dal medesimo Accordo;
- di notificare la presente deliberazione alle Strutture regionali interessate alla fase progettuale sperimentale del telelavoro a domicilio, a cura del Servizio Personale e Organizzazione, nonché alle Organizzazioni Sindacali, al Comitato Unico di Garanzia, al Comitato di indirizzo e al Comitato tecnico permanente sul telelavoro;
- di pubblicare la medesima sul sito “primanoi”, nonché sulla sezione: “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## **ACCORDO SUI RIMBORSI AI TELELAVORATORI A DOMICILIO E SULLE MODALITA' DA ADOTTARE IN MERITO ALLA PRESTAZIONE ORARIA**

### **LA DELEGAZIONE TRATTANTE**

#### **PREMESSO CHE:**

la Regione Puglia con determinazione n.39 del 13 dicembre 2013, ha adottato il Regolamento che disciplina il telelavoro a domicilio, in via sperimentale, da applicare nei confronti del personale a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie B, C e D della Regione Puglia, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno.

Il predetto Regolamento, emanato nel rispetto dell'art.3 del CCNQ del 23 marzo 2000, disciplina i progetti di telelavoro, i criteri generali per l'articolazione del tempo di lavoro e per la determinazione delle fasce di reperibilità telematica, le iniziative di formazione legate all'attivazione del telelavoro e le modalità di uso delle attrezzature in dotazione al lavoratore/lavoratrice.

#### **CONSIDERATO CHE:**

come espressamente stabilito dal comma 7 dell'art.1 del CCNL del 14.09.2000 del comparto Regioni e Autonomie locali devono essere individuate le risorse per il rimborso delle spese sostenute dal lavoratore per consumi energetici e telefonici, la cui quantificazione è rimessa alle *"intese raggiunte in sede di contrattazione integrativa"*

#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

l'art.12 del Regolamento che disciplina il Telelavoro a domicilio prevede la compilazione di apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione, per la prestazione oraria del telelavoratore

#### **LE PARTI CONVENGONO:**

### **Art. 1**

#### **Trattamento economico e rimborsi**

1. Il trattamento economico spettante ai telelavoratori non subirà alcuna modifica rispetto a quanto previsto per tutti gli altri dipendenti dai contratti collettivi vigenti nella Regione Puglia.
2. La somma concernente il rimborso delle spese sostenute dal lavoratore in telelavoro sono da considerarsi una forma di ristoro per gli oneri finanziari che lo stesso sostiene personalmente, pertanto, non essendo di natura retributiva, non trovano copertura

nelle generali risorse per il trattamento accessorio del personale bensì, come espressamente stabilito dall'art.1, comma 7, del CCNL del 14/9/2000, devono essere individuate sulla base delle intese raggiunte in sede di contrattazione integrativa decentrate.

3. Tali somme non saranno utili ai fini degli istituti contrattuali e di legge, compreso l'eventuale trattamento di fine rapporto.
4. Al personale in telelavoro, a titolo di partecipazione agli oneri connessi al consumo energetico e telefonico/telematico, è corrisposto l'importo giornaliero forfettario, pari ad € 2,00= lordi (onnicomprensiva degli oneri riflessi), sino alla concorrenza della spesa massima annua lorda attribuibile, pari a € 360,00= determinata dall'art.6 del richiamato Regolamento sul telelavoro.
5. In caso di anticipata conclusione della sperimentazione tale somma verrà corrisposta in proporzione al numero di giorni effettivamente telelavorati nel mese.
6. La spesa complessiva per i rimborsi forfettari ai telelavoratori, pari ad € 10.000= , è imputata sul pertinente capitolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG), in quanto coinvolto nella realizzazione degli interventi dell'Area 3 – Conciliazione dei tempi di vita e lavoro – Azione 3.2 “Sperimentazione formule lavoro flessibile” – Avvio del percorso per l'introduzione del telelavoro, di cui alla delibera di Giunta regionale n.76 del 5/02/2013.
7. I responsabili di vertice delle Strutture regionali proponenti i progetti coinvolti nella fase sperimentale, sono tenuti a contabilizzare, con cadenza trimestrale, la spesa per il rimborso giornaliero da liquidare al telelavoratore, sulla base della effettiva prestazione resa, comunicandola al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e al Presidente del CUG per i rispettivi adempimenti di competenza.
8. Eventuali ulteriori oneri connessi alle attrezzature telematiche in dotazione al lavoratore, saranno a carico dei rispettivi Servizi proponenti il progetto.
9. Le interruzioni del circuito telematico, dovuti a guasti o cause accidentali e, comunque, non imputabili al dipendente, saranno a carico dell'Amministrazione e non produrranno alcun effetto sulla retribuzione o sul calcolo della produttività.
10. L'erogazione del buono pasto avverrà nei soli giorni di rientro in sede, purché in tal giorno l'orario di lavoro sia di almeno 8 ore e trenta minuti comprensivi di 30 minuti di pausa.
11. A favore dei telelavoratori saranno previsti trattamenti economici collegati alla produttività nella misura prevista per gli altri dipendenti.
12. Al telelavoratore sarà garantita la copertura assicurativa INAIL.
13. Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia al Regolamento che disciplina il telelavoro a domicilio, adottato con determinazione n.39 del 13 dicembre 2013 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione.

## Art.2

## MODALITA' PER LA PRESTAZIONE ORARIA

1. La presenza in ufficio va registrata con il tesserino magnetico.
2. Nei giorni di rientro nella sede di lavoro il telelavoratore è tenuto a rispettare le norme vigenti in materia di orario di lavoro definite dall'amministrazione regionale.
3. Eventuali crediti e debiti orari maturati nei giorni di rientro non possono essere recuperati nelle giornate di telelavoro.
4. Ai sensi dell'art.12 del Regolamento che disciplina il Telelavoro a domicilio, il telelavoratore deve garantire una prestazione oraria pari a quella prevista dal Contratto Integrativo Decentrato vigente ed è tenuto a compilare l'apposito modulo allegato al presente accordo, predisposto dall'Amministrazione regionale, da trasmettere in copia al Servizio Personale e Organizzazione con cadenza mensile.

Bari, 23 luglio 2014

*[Handwritten signatures and text, including names like Roberto Stev]*

ALLEGATO A



**Regione Puglia**  
**AREA**

**SERVIZIO/STRUTTURA REGIONALE**

Rapporto di attività mensile in telelavoro  
 mese di riferimento :

Nome e cognome.....RP.....

data	orario		Descrizione attività svolta
	dalle ore	alle ore	

**totale ore di questo report**

**note e commenti su scostamenti e criticità**

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che le attività sopra descritte sono state svolte nei tempi indicati.

Firma del telelavoratore/telelavoratrice



Firma del Dirigente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1640

**PO FESR 2007-2013 - Linea 2.5 azione 2.5.5 - Azioni di informazione. "Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani. Approvazione.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, di concerto con il Presidente, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, confermata dai Dirigenti dei Servizi Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e Comunicazione Istituzionale, riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;

Con Deliberazione del 12.02.2008 n. 146 la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione comunitaria;

Con Deliberazione n. 165/2009, modificata e integrata con Deliberazione n. 651/2010, la Giunta regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O.;

Con Deliberazione n. 850 del 26.05.2009, modificata e integrata con le Deliberazioni n. 1822 del 2 agosto 2011, n. 990 del 21 maggio 2013 e da ultimo con la Deliberazione n. 858 del 13 maggio 2014 la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) - Asse II rubricato col titolo "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" che si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5 - "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

La Linea prevede principalmente, il finanziamento d'interventi finalizzati a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in coerenza con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio individuati nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 in relazione alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente per un importo complessivo pari a € 188.605.000,00 di cui € 8.814.599,00 assegnati

all'attuazione dell'azione 2.5.5 "Azioni di informazione" istituzionale in materia di raccolta differenziata;

Obiettivo dell'azione è sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti locali, le associazioni di categoria, le istituzioni in genere operanti nel settore, con lo scopo di sviluppare e semplificare modelli organizzativi e comportamentali tesi alla differenziazione e al recupero dei rifiuti urbani e quindi per migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con le previsioni del QSN;

Al fine di dare esatto adempimento all'azione 2.5.5, d'intesa con l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Servizio Comunicazione Istituzionale, è stato elaborato un piano di comunicazione sul tema della gestione dei rifiuti, attraverso il quale diffondere una conoscenza finalizzata a modificare e sostenere buone prassi ambientali attraverso campagne mirate di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al cambiamento dei comportamenti individuali, alla diffusione dei risultati delle attività e alla promozione di nuove iniziative;

Con Deliberazione n. 90/2008 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida di indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia" al fine di riorganizzare metodologicamente le strategie di comunicazione del Governo Regionale, omogeneizzare l'immagine coordinata della Regione Puglia, semplificare ed uniformare il linguaggio, razionalizzare la struttura dei siti web regionali nonché determinare una migliore razionalizzazione della spesa con l'introduzione di nuovi criteri per la ripartizione della stessa in planning pubblicitario e per la pubblicazione degli avvisi di bandi e gare su quotidiani e stampa;

Con Deliberazione n. 543/2011, emanata in attuazione della L.R. n. 1/2011, la Giunta regionale ha dettato "Linee guida d'indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia - Piano di Comunicazione 2011" con l'obiettivo primario di trasmettere agli operatori un'immagine univoca ed omogenea della Regione Puglia;

Con Deliberazioni n. 205/11 e n. 2497/2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma di Comunicazione finanziato con il PO FESR 2007-2013 Linea 2.5, e con le risorse di cui all'art. 19 commi 2, 3 e 4 della l.r. 10/07 - Fondi "ecotassa", articolato in una serie di azioni di comunicazione integrata in

diversi strumenti e diversi approcci, costruendo percorsi mirati e rivolti alle diverse tipologie di utenze individuate, al costo complessivo pari ad € 2.488.000,00;

Con nota prot. 1547 del 14 aprile 2013, l'Autorità di Gestione ha comunicato il termine fissato dalla Decisione C(2013) 1573 del 20.3.2013 per la chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 al 31 dicembre 2015 quale limite ultimo per l'ammissibilità delle spese, e il termine del 30 giugno 2015, non procrastinabile, per la rendicontazione delle spese sostenute da parte dei Beneficiari finali, "- OMISSIS - al fine di consentire l'espletamento delle attività di rendicontazione";

Considerata la dotazione finanziaria dell'azione 2.5.5, pari a € 8.814.599,00, al netto delle attività già avviate, residuano risorse ancora da destinare alle attività di comunicazione istituzionale pari a € 6.000.000,00;

Al fine di garantire la piena attuazione dell'Azione e dell'ammissibilità della spesa e consentire la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine fissato dall'Autorità di Gestione al 30 giugno 2015, di concerto con il Servizio Comunicazione Istituzionale è stato elaborato un programma di attività per una nuova Campagna di comunicazione istituzionale improntata principalmente sul concetto che la raccolta differenziata vada intesa:

- Come unico reale sistema di smaltimento rifiuti;
- Come vantaggio economico;
- Come garanzia di tutela della salute.

Le azioni previste dal "*Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani*" - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante - sono quindi articolate su tre livelli integrati fra di loro:

### **1. Campagna "ombrello" su tutto il territorio regionale attraverso mezzi di comunicazione (TV, radio, giornali, web, circuito outdoor, affissionistica.**

Azione propedeutica per l'avvio degli interventi è l'individuazione del nuovo concept grafico da utilizzare per l'intera campagna di sensibilizzazione.

### **2. Comunicazione alle istituzioni e ai cittadini**

Attraverso la diffusione delle informazioni, animazione territoriale, organizzazione di eventi istituzionali con il coinvolgimento degli Enti Locali, Università, Associazioni di categoria, Aziende specializzate, Centri di educazione ambientale e/o Laboratori di educazione ambientale accreditati al sistema regionale INFEA.

### **3. Comunicazione diretta**

Organizzazione di eventi e manifestazioni rivolte ai cittadini, anche mediante produzione e diffusione di format televisivi in forma unitaria e/o articolata, sulle tematiche specifiche con opportunità di passaggi frequenti e costanti sui mezzi di comunicazione audiovisivi al fine, sia di rendere l'utenza partecipe e interattiva, sia per contribuire a arricchire e sviluppare modelli organizzativi più accettati dai cittadini.

Il Piano finanziario della campagna di comunicazione, articolato in attività che nel dettaglio dovranno essere di volta in volta elaborate e condive con il Servizio Comunicazione Istituzionale individuato all'espletamento di tutte le procedure di affidamento, è specificato di seguito:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>IMPORTO PREVISTO</b>
Concept grafico e creativo	€ 150.000,00
Planning pubblicitario (TV, stampa, radio, web)	€ 1.000.000,00
Affissionistica	€ 500.000,00
Pubblicità attraverso il sistema monitor	€ 250.000,00
Format televisivo	€ 1.000.000,00
Eventi e manifestazioni culturali e musicali	€ 1.400.000,00
Azioni di animazione territoriale	€ 1.200.000,00
Parco Progetti	€ 500.000,00
<b>Totale campagna</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>

A seguito di quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di approvare il "*Piano di Comuni-*

*cazione per la Campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani” da attuare attraverso l’utilizzo delle risorse di cui al PO FERS 2007-2013 Asse II - Linea 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Azione 2.5.5. “Azioni di informazione” per l’importo complessivo pari a € 6.000.000,00.*

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 E S.M. E I.**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti a € 6.000.000,00, trovano copertura sul capitolo 1110060 “Fondo Economie Vincolate” derivanti dalle risorse del capitolo 1152050 di cui al PO Fesr 2007-2013 ASSE II - Linea 2.5. Al prelievo, iscrizione e impegno delle somme, si provvederà con successivo atto del Dirigente.

La presente Deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell’articolo 4, co. IV, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l’adozione del seguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
  - 2) Di approvare il “Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani” come in premessa;
  - 3) Di dare atto che la spesa complessiva, riveniente dall’adozione del presente provvedimento, pari **€ 6.000.000,00**, è assicurata sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013 Asse II Linea d’intervento 2.5 azione 2.5.5. “Azioni di informazione” fondo economie vincolate del cap. 1110060;
  - 4) Di demandare il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale all’avvio e all’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento delle attività in premessa;
  - 5) Di demandare al Dirigente Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica li adempimenti consequenziali;
  - 6) Di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA CAMPAGNA  
DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE  
SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SUL  
RICICLO DEI RIFIUTI URBANI**

## **SCHEDA RIASSUNTIVA**

L'obiettivo della Campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti è giungere ad una reale responsabilizzazione e consapevolezza sia dei cittadini sia degli Enti locali.

E' assolutamente necessario, per la buona riuscita della campagna, incrementare il livello di consapevolezza dei cittadini rispetto gli obiettivi delle politiche regionali in materia di rifiuti. Essi devono sentirsi protagonisti. Deve risultare chiaro che la responsabilità della buona riuscita delle politiche sui rifiuti è da intendersi in senso collettivo: dai cittadini ai Sindaci e alle ATO, cui la Regione Puglia destina importanti quote di spesa proprio per la raccolta differenziata, tutti devono essere coinvolti. Per tutti deve essere incrementato il livello di responsabilità. Il target che si intende raggiungere maggiormente riguarda i giovani. Se, infatti, attraverso le precedenti Campagne di comunicazione sul tema si è cercato (con buoni risultati) di entrare nelle case dei pugliesi, tra le famiglie, questa è la fase in cui si ritiene di fare presa sui più giovani. Il target prescelto, inoltre, permette l'utilizzo di nuovi mezzi per veicolare la Campagna. La principale leva, comunque, è rappresentata dalle giovani generazioni, nei cui confronti si svolgerà una buona parte delle iniziative previste (concerti, manifestazioni culturali di piazza, eventi). La Campagna di comunicazione avrà cura anche di interloquire con il target composto dai soggetti che non hanno dimestichezza con i nuovi mezzi di comunicazione (ad esempio con il web) e che sono intercettabili maggiormente attraverso i mezzi tradizionali, soprattutto il mezzo televisivo. A questo scopo, tutti i più autorevoli studi effettuati in materia di Comunicazione e di Pubblicità, confermano che il mezzo televisivo risulta essere il più idoneo a veicolare le Campagne di comunicazione di massa.

Sono diverse le leve su cui puntare. Innanzitutto:

1. La raccolta differenziata come unico reale sistema di smaltimento dei rifiuti.
  - a. La raccolta differenziata favorisce il riciclaggio;
  - b. Il riciclaggio ri-dona vita alla materia;
  - c. Il riciclaggio “elimina” le discariche.
  
2. La raccolta differenziata offre indubbi vantaggi a livello economico alle comunità e ai cittadini, mentre gli inadempienti saranno penalizzati.
  - a. A livello comunicativo si può puntare su meccanismi di premialità;
  - b. Un compito importante conferito a persone di fiducia (i cittadini);
  - c. L’amministrazione regionale destina milioni di euro per gli Enti, vincolati alla raccolta differenziata. (L’importanza della responsabilità degli Enti).
  
3. La raccolta differenziata fa bene alla salute: la differenziazione dei rifiuti è garanzia di tutela della salute. La suddivisione del secco e dell’umido consente un maggior controllo del ciclo dei rifiuti, protegge l’ambiente e quindi la salute dei cittadini. L’ulteriore suddivisione e differenziazione dei rifiuti consente il riutilizzo dei RSU, che così non restano in discarica.

## PIANIFICAZIONE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Le azioni di comunicazione sono state pianificate su 3 livelli integrati tra loro:

### 1. Campagna “ombrello” su tutto il territorio attraverso mezzi di comunicazione di massa tradizionali

#### Diffondere il messaggio

- Affissionistica in tutti i Comuni della Puglia
- Emittenti televisive e radiofoniche iscritte al Centro Media Regionale
- Quotidiani, periodici e testate giornalistiche online
- Trasmissione di spot e messaggi sui monitor presenti in aeroporti e stazioni

### 2. Comunicazione congiunta alle istituzioni e ai cittadini

#### Dare più informazioni

- Animazione territoriale nei più importanti centri del territorio pugliese
- Eventi istituzionali in collaborazione con Enti Locali, Università, Associazioni di categoria, Aziende specializzate e con il particolare coinvolgimento dei LEA e dei CEA

### 3. Comunicazione diretta

#### Sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani

- Eventi e manifestazioni culturali e musicali nelle piazze pugliesi
- Format televisivo

Le azioni di comunicazione pianificate si integreranno tra loro per tutta la durata della campagna. In merito agli strumenti scelti, una corretta strategia di comunicazione deve prevedere una corretta pianificazione media. Gli strumenti della comunicazione che si utilizzeranno nella prima e nella seconda fase per veicolare il messaggio e promuovere le iniziative pianificate dovranno essere coerenti con gli obiettivi ed i target individuati. Le scelte effettuate per le suddette fasi, che si inseriscono in un contesto comunicativo cosiddetto “classico”, garantiranno:

- elevato grado di concentrazione del pubblico nei confronti del messaggio (attenzione);
- alta possibilità di esercitare un forte impatto sulla mente del destinatario (memorabilità);
- altissima possibilità di usare forme linguistiche ricche, variate ed alta emotività (espressività);
- alta velocità nel catturare l’attenzione del destinatario (velocità);
- educazione e sensibilizzazione verso orientamenti positivi.

Per quel che concerne la terza e ultima fase della Campagna, la scelta sulle azioni prevede l’utilizzo di strumenti alternativi quali Eventi e manifestazioni culturali e musicali nelle piazze pugliesi e un Format televisivo, all’interno dei quali veicolare la Campagna regionale. In questa maniera, l’Amministrazione intende raggiungere un target specifico e ampio avvalendosi dell’autorevole supporto – a livello comunicativo – di personalità del mondo dello spettacolo, cinema, teatro.

La quasi totalità delle ricerche che studiano le determinanti dell’efficacia dell’utilizzo della celebrità come testimonial, sono volte a

caratterizzare *l'endorser* (il personaggio che presenta il messaggio/prodotto) come "ideale" per il pubblico, a prescindere dalla tipologia di prodotto pubblicizzata. La figura di garante, testimone, portavoce è ormai oggi estesa a tutto il mondo dei media, poiché considerata il modo più rassicurante e veloce per poter veicolare un messaggio. Come si evince da importanti e autorevoli studi in tema di Pubblicità e di Comunicazione di massa, il ricorso al testimonial è oramai pratica usuale e diffusa: ad esempio, su un campione di 996 tra Amministratori pubblici, imprenditori ed operatori del settore sociale, del no profit e del volontariato, quasi sette intervistati su dieci (ben il 65% del totale) ritengono che aver utilizzato un testimonial sia stata una opzione valida e fondamentale per la riuscita della Campagna di comunicazione e da adottare nuovamente, mentre il 23% ne ha usufruito soltanto se il suo impegno non andava a stridere con il messaggio stesso ed infine un esiguo 10% si diceva contrario a tale mezzo comunicativo. Quindi, risulta ampiamente idonea la scelta dell'Amministrazione regionale rispetto i mezzi da utilizzare la terza fase di Campagna. Nel particolare, analizzando i dati forniti dalle emittenti, e dagli organizzatori nel caso di eventi, il target intercettato e raggiunto da un format televisivo locale di successo risulta essere pari a circa 1.500.000 di contatti. Mentre, per quel che concerne un evento di piazza estivo, è possibile intercettare un pubblico vasto, composto in gran parte da giovani, in numero pari in media a circa 20.000 persone. Quindi, contando di veicolare la Campagna attraverso gli eventi estivi che caratterizzano le piazze pugliesi durante la stagione (circa 20 eventi), si conta di intercettare un numero di persone vicino a 500.000.

## COSTI DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Saranno impegnati per l'attuazione delle azioni previste per la Campagna € 6.000.000,00 IVA INCLUSA.

Suddivisione della Spesa:

AZIONE	BUDGET PREVISTO
CONCEPT GRAFICO E CREATIVO	€ 150.000,00
PLANNING PUBBLICITARIO ATTRAVERSO IL CENTRO MEDIA DA SUDDIVIDERE TRA: - TV - STAMPA - RADIO - WEB	€ 1.000.000,00
AFFISSIONISTICA	€ 500.000,00
PUBBLICITA' ATTRAVERSO SISTEMA MONITOR	€ 250.000,00
FORMAT TELEVISIVO	€ 1.000.000,00
EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI E MUSICALI	€ 1.400.000,00
AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	€ 1.200.000,00
PARCO PROGETTI	€ 500.000,00

## CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

AZIONE	MESE DI REALIZZAZIONE
CONCEPT GRAFICO E CREATIVO	LUGLIO/AGOSTO 2014
PLANNING PUBBLICITARIO ATTRAVERSO IL CENTRO MEDIA	DA OTTOBRE A DICEMBRE 2014
AFFISSIONISTICA	DA OTTOBRE A DICEMBRE 2014
PUBBLICITA' ATTRAVERSO SISTEMA MONITOR	DA OTTOBRE A DICEMBRE 2014
EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI E MUSICALI	DA LUGLIO A SETTEMBRE 2014
FORMAT TELEVISIVO	DA GENNAIO AD APRILE 2015
AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	UNO STAND IN OCCASIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE 2014 E TUTTO IL RESTO DA GENNAIO AD APRILE 2015
PARCO PROGETTI	DA GENNAIO AD APRILE 2015

## PROCEDURE INDIVIDUATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

AZIONE	PROCEDURA
CONCEPT GRAFICO E CREATIVO	GARA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
PLANNING PUBBLICITARIO ATTRAVERSO IL CENTRO MEDIA AFFISSIONISTICA	AFFIDAMENTO ATTRAVERSO CENTRO MEDIA
PUBBLICITA' ATTRAVERSO SISTEMA MONITOR	GARA EUROPEA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI E MUSICALI	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE INDETTA DAL SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
FORMAT TELEVISIVO	AFFIDAMENTO SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA*
AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE	GARA EUROPEA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E AFFIDAMENTO A FIERA DEL LEVANTE
PARCO PROGETTI	DA GENNAIO AD APRILE 2015

\* *DECRETO LEGISLATIVO 12 aprile 2006, n. 163*

*CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE*

*(ultimo aggiornamento: legge 23 giugno 2014, n. 89 e decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90)*

*Art. 19. (Contratti di servizi esclusi)*

*1. Il presente codice non si applica ai contratti pubblici:*

*b) aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi destinati alla trasmissione da parte di emittenti radiotelevisive e appalti concernenti il tempo di trasmissione;*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1642

**PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 azione 1.1.2; Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Approvazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Industria Molitoria Mininni srl - Altamura (Ba).**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi riferiscono quanto segue:

**Visto:**

la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;

la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);

il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);

la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**Visto altresì:**

il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presi-

denza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;

il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

**Considerato che:**

l'impresa proponente **Industria Molitoria Mininni S.r.l. Altamura (Ba)** ha presentato in data 22/04/2013 istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO\_158/3763 del 03/05/2013;

con D.G.R. n. 1403 del 23/07/2013 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente **Industria Molitoria Mininni S.r.l. Altamura (Ba)** con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km. 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba) P. IVA 04309470724, per un investimento complessivo di **€ 1.583.300,00;**

il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/7121 del 06/08/2013 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;

la soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 09/07/2014 prot. 5665/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO\_158/6889 del 11/07/2014, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Industria Molitoria Mininni S.r.l. Altamura (Ba)** con esito positivo;

**Rilevato che:**

con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad 88.000.000,00 di cui 40.000.000,00 € a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;

con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2.

**Rilevato altresì che:**

dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 554.318,00 di cui:

- € 554.318,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

la spesa di € 554.318,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Industria Molitoria Mininni S.r.l. Altamura (Ba)** con sede legale in con sede legale in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km. 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba) P. IVA 04309470724 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad €. 554.318,00 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Responsabile di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. Bari del 09/07/2014 prot. 5665/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO\_158/6889 del 11/07/2014, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa **Industria Molitoria Mininni S.r.l. - Altamura (Ba)** per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € **1.595.575,00** conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);
- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società

Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013 2015, presentata dall'impresa **Industria Molitoria Mininni S.r.l. - Altamura (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.595.575,00** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 554.318,00** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. +3 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

- programma di investimento in "**Attivi Materiali**" da realizzarsi negli anni 2013 2015, per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.595.575,00** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 554.318,00**;
- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi del-

l'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa **Industria Molitoria Mininni S.r.l. Altamura (Ba)**, a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

*Allegato "A"***P.I.A.****INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.****PROT. N. 53**

# **INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.**

## **Relazione di ammissibilità del progetto definitivo**

**Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai  
Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013**

**Impresa proponente: INDUSTRIA MOLITORIA MININNI S.r.l.**

**Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 1.598.735,00**

**Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 1.595.575,00**

**Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 554.318,00**

**Incremento occupazionale: + 3 ULA**

**Localizzazione investimento: Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200  
C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba)**

## Indice

PREMESSA .....	
Verifica di decadenza .....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....	
2. Completezza della documentazione inviata .....	
2.1 Verifica del potere di firma .....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....	
2.4 Conclusioni.....	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....	
Verifica ammissibilità del progetto industriale .....	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....	
4.1 Il soggetto proponente .....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa .....	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....	
5.6 Congruenza Opere Civili.....	
5.7 Congruenza Impiantistica.....	
5.8 Note conclusive .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
6. Investimenti per progetto di Ricerca .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....	
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	
8.1 Dimensione del beneficiario .....	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....	

- 9. Coerenza e completezza del business plan .....
- 10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
- 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....
- 10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
- 11. Creazione di nuova occupazione .....
- 12. Ricadute dell’iniziativa sul territorio .....
- 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
- 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
- 15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
- Conclusioni.....

**PREMESSA****Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:**

L'impresa Industria Molitoria Mininni S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 04309470724) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR n. 1403 del 23/07/2013.

La società, costituita con atto del 22/01/1992, ha sede legale ed operativa in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 Km 2,200 C.S. 1448 – 70022 Altamura (Ba) e si occupa della molitura del frumento – cod. Ateco 2007: 10.61.1.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 1.583.300,00** (interamente in "Attivi Materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 561.208,00** per la "diversificazione della produzione dell'attuale unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi" ed, in particolare, nell'avvio dell'attività di produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, tipici del territorio di Altamura, in aggiunta all'attività prevalentemente svolta, relativa alla molitura del frumento, quest'ultima non ammissibile nell'ambito del PIA Titolo V.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"**

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	46.062,63	18.425,05
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	360.560,00	72.112,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.176.677,37	470.670,95
<b>TOTALE</b>	<b>1.583.300,00</b>	<b>561.208,00</b>

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	1.583.300,00	561.208,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.583.300,00</b>	<b>561.208,00</b>

## **Verifica di decadenza**

### **1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda** (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 04/10/2013 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo pec in data 07/08/2013.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione di Sostenibilità Ambientale.

### **2. Completezza della documentazione inviata** (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

#### **2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale è sottoscritta da Filippo Gennaro Mininni, Amministratore Unico con potere di firma, nominato con atto del 22/01/1992 e con durata fino alla revoca, così come risulta dai dati camerall.

#### **2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale**

- Il progetto industriale, presentato in sede di progetto definitivo, enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

#### **2.3 Costituzione del Consorzio** (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

#### **2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

## Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva, datato 03/10/2013;
- copia del documento di identità dell'amministratore unico;
- dichiarazione sostitutiva attestante i dati camerali, rilasciata in data 30/09/2013;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 30/09/2013;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 02/09/2013, a firma del legale rappresentante attestante la situazione occupazionale completa dell'elenco dei dipendenti in forza alla società, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio;
- estratto del Libro Unico del Lavoro riferito al periodo aprile 2013 - luglio 2013;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Alfredo Luciano Striccoli, datata 13/09/2013 e asseverata in data 17/09/2013, attestante la conformità urbanistica ed edilizia del complesso industriale interessato dal programma di investimenti e individuato catastalmente al foglio 153 part. 333, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri e/o nulla osta, il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- copia dell'atto di compravendita del 19/02/1993 (rep. n. 24526, racc. n. 4672), a favore della "Industria Molitoria Mininni S.r.l.", di n. 2 appezzamenti, siti in agro di Altamura in Contrada Graviscella, catastalmente individuati rispettivamente al foglio 153 part. 59, 61, 172, 173, 178 ed al foglio 153 part. 176;
- copia della visura storica per immobile, rilasciata in data 29/05/2013 dall'Ufficio Provinciale di Bari - Catasto Terreni, da cui si evince la situazione catastale del terreno iscritto al foglio 153 part. 333 (già part. 173, 336, 172, 332 e 334);
- copia della visura storica per immobile, rilasciata in data 09/03/2011 dall'Ufficio Provinciale di Bari - Catasto Fabbricati, da cui si evince la situazione catastale del fabbricato cat. D1 iscritto al foglio 153 part. 333 (già part. 173, 336, 172, 332 e 334);
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa;
- n. 4 tavole comprensive di layout, elaborati grafici e planimetria generale, in adeguata scala e quotati, firmati dal progettista, Ing. Alfredo Striccoli, e per accettazione dall'impresa, riguardanti l'intera area oggetto di intervento;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di inquadramento urbanistico e foto dell'area a firma dell'Ing. Alfredo Striccoli;
- autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area di intervento, a firma dell'Ing. Alfredo Striccoli;
- Bilanci al 31/12/2012 completo dei relativi allegati e della ricevuta di deposito al Registro Imprese;
- Diagramma di GANTT;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

L'atto costitutivo e lo statuto della società risultano già acquisiti in sede di presentazione dell'istanza di accesso.

Il Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/2829 del 25/03/2014 ha acquisito la documentazione integrativa richiesta ed, in particolare, quanto segue:

- 1) Computo metrico, datato 15/02/2014, redatto dall'Ing. Striccoli, relativo alle opere murarie da realizzare;
- 2) Computo metrico, datato 24/09/2013, redatto dall'Ing. Laurieri, relativo agli impianti da realizzare;
- 3) Copia della domanda di avvio del Procedimento Unico presentata presso il SUAP del Comune di Altamura in data 06/06/2013;
- 4) n. 15 Elaborati grafici (Tav. 1 - Pianta Piano Terra e Layout, Tav. 1 - Stralcio PRG e Catastale - Planimetria Generale, Tav. 1IE - Impianti elettrici, Tav. 1VVF - Valutazione progetto prevenzione incendi planimetria generale, Tav. 2 - Planimetria Generale del Lotto, Tav. 2 - Relazione Tecnica Integrativa, Tav. 2IE - Impianti Elettrici, Tav. 2VVF - Valutazione progetto prevenzione incendi pianta piano terra, Tav. 3 - Planimetria Stato di Fatto, Tav. 3 - Relazione Igienico - Sanitaria Integrativa, Tav. 3IE - Impianti elettrici relazione tecnica, Tav. 3VVF - Valutazione progetto prevenzione incendi prospetto e sezioni, Tav. 4 - Planimetria di progetto, Tav. 4VVF - Valutazione progetto prevenzione incendi relazione tecnica, Tav. 5 - Prospetti e Sezioni);
- 5) Copia dei pareri igienico sanitari e di sicurezza degli ambienti di lavoro, rilasciati dall'ASL BA;
- 6) Copia dell'Autorizzazione allo smaltimento delle acque meteoriche rilasciata dalla Provincia di Bari con DD n. 5462 del 17/07/2013;
- 7) Copia del permesso rilasciato dall'Ufficio Prevenzione incendi del Comando Prov.le Vigili del Fuoco rilasciato in data 22/07/2013 prot. n. 16234;
- 8) Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza rilasciato dalla Provincia di Bari con DD n. 8971 del 26/11/2013 prot. n. 193153;
- 9) Copia del Permesso Autorizzativo Unico n. 135 del 03/12/2013 rilasciato dal SUAP del Comune di Altamura (Ba);
- 10) n. 6 Autocertificazioni antimafia, sottoscritte dall'amministratore unico, dal direttore tecnico e dai componenti il collegio sindacale;
- 11) verbale di assemblea in originale, datato 02/01/2014, di delibera alla costituzione di una Riserva del Patrimonio Netto denominata "Fondo PIA Medie Imprese" per € 1.100.000,00;
- 12) Relazione di Sostenibilità Ambientale Integrativa a firma dell'Ing. Striccoli in data 05/03/2014;
- 13) Copia del libro unico del lavoro relativo alle mensilità (04/2012 - 03/2013) rientranti nel conteggio dei dodici mesi antecedenti alla data (22/04/2013) di presentazione dell'istanza di accesso.

Il Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/5543 del 12/06/2014 ha acquisito:

- 1) Relazione tecnica redatta dall'Ing. Alfredo Striccoli, attestante l'esatta suddivisione dell'immobile oggetto del programma di investimenti;
- 2) Elaborati grafici con evidenziata la parte di capannone non interessata dal programma di investimenti proposto;
- 3) Copia del contratto di locazione tra la Industria Molitoria Mininni S.r.l. e la società Espresso Divano S.r.l.;
- 4) Copia del Parere della Provincia di Bari - Settore Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente - sulla Valutazione di Impatto Ambientale e sulla Valutazione di Incidenza Ambientale con esito favorevole giusta Determinazione Dirigenziale n. 504 del 23 gennaio 2013;
- 5) Bozza del Bilancio 2013.

## **Verifica ammissibilità del progetto industriale**

### **4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento**

#### **4.1 Il soggetto proponente**

##### *Forma e composizione societaria*

La Società Industria Molitoria Mininni S.r.l., costituita in data 22/01/1992, inizia a svolgere la propria attività in data 08/11/1999, come risulta dai dati camerali. La suddetta società risulta avere cod. fisc. e P. IVA 04309470724 e sede legale ed operativa in Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 Km 2,200 C.S. 1448 - 70022 Altamura (Ba).

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Bilancio al 31/12/2013, di € 2.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Mininni Filippo Gennaro con una quota del 50% pari ad € 1.000.000,00;
- Mininni Carla con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Mininni Gennaro con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Mininni Pierluigi con una quota del 11,11% pari ad € 222.222,00;
- Striccoli Anna Luisa Teresa con una quota del 16,67% pari ad € 333.334,00.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Filippo Gennaro Mininni, nominato con atto del 22/01/1992 ed in carica fino alla revoca.

##### *Oggetto sociale*

La società Industria Molitoria Mininni S.r.l., così come si evince dal certificato camerale, ha per oggetto la molitura di grani duri e teneri e di cereali in genere; la produzione di cous-cous; la pastificazione per alimentazione umana e zootecnica; la produzione e trasformazione di prodotti alimentari e zootecnici; il commercio all'ingrosso e al dettaglio di cereali, cous-cous, prodotti della macinazione, prodotti alimentari e zootecnici.

##### *Struttura organizzativa*

La società, così come evidenziato in sede di progetto definitivo, presenta una struttura organizzativa articolata su base familiare con una gestione diretta della famiglia Mininni, in virtù di una consolidata esperienza nel settore della molitura del grano che risale al 1877, anno in cui il fondatore, Pietro Mininni, fondò uno dei primi impianti industriali di macinazione del meridione d'Italia. Pertanto, la società è oggi gestita dalla quinta generazione ed è amministrata dal sig. Filippo Gennaro Mininni, affiancato dal sig. Pierluigi Mininni, responsabile dell'area commerciale e dal sig. Gennaro Mininni, responsabile dell'area tecnico-amministrativa.

##### *Campo di attività*

Dal certificato camerale e da quanto emerge dalla relazione presentata in sede di progetto definitivo, si evince che la società opera esclusivamente nell'ambito della molitura di grani duri e teneri. Pertanto, il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007: 10.61.10 - Molitura del frumento.

Il programma di investimenti proposto da Industria Molitoria Mininni S.r.l. consiste nel diversificare la produzione dell'attuale sede mediante l'introduzione, in aggiunta al principale, di un nuovo processo produttivo finalizzato alla produzione di prodotti da forno precotti e surgelati ed, in particolare, di focaccia e pane (ciabatta e filoncino).

In relazione al programma di investimenti proposto, si rileva che il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.

#### *Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo*

La Industria Molitoria Mininni S.r.l., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, seppur costituita nel 1992, trae le sue origini dalla famiglia Mininni ed, in particolare, dal suo fondatore, Pietro Mininni, proprietario terriero che effettuava verso la metà dell'ottocento la macinazione del grano duro utilizzando i palmenti costituiti da due blocchi monolitici di pietra azionati da cavalli. Nel 1877, a detta del soggetto proponente, incrementandosi la clientela, nasce il primo impianto industriale di famiglia di macinazione mediante utilizzo di un sistema di cilindri azionato con caldaie a vapore. Nel corso del tempo, l'attenzione continua all'innovazione tecnologica nel settore molitorio e l'orientamento all'evoluzione dei mercati, hanno condotto la famiglia Mininni, a gestire con la quinta generazione un impianto molitorio punto di riferimento nel settore.

L'avvio del programma di investimenti, oggetto della presente valutazione, rileva che la società, pur restando ancorata al comparto alimentare, sceglie di investire in un nuovo settore posto a valle del proprio processo di produzione attuale. Infatti, si segnala che, mentre attualmente la società è fornitrice di diverse imprese manifatturiere operanti nel settore alimentare, la scelta di avviare la produzione di prodotti da forno e surgelati consente alla società di ampliarsi ad impresa manifatturiera e di relazionarsi direttamente con la catena di distribuzione (GDO) al fine di commercializzare presso il consumatore finale i prodotti da forno di propria produzione.

Il soggetto proponente rileva che il notevole bagaglio di esperienze ha consentito alla società di introdurre in azienda innovazioni tecnologiche e competenze professionali qualificate che hanno determinato lo sviluppo di produzioni di alto livello qualitativo, in grado di soddisfare una clientela sempre più esigente. Inoltre, la politica di diversificazione della produzione ed il piano di marketing che verrà posto in essere, consentirà una valorizzazione del marchio e del prodotto su di un territorio ampio, di tipo nazionale ed internazionale (Germania e Svizzera), che a cascata si rifletterà sulla valorizzazione di tutta l'area di provenienza dato il forte legame tra prodotto e tradizione d'origine. In particolare, la società intende introdurre il marchio "PANFROST" nei mercati di riferimento come *brand* italiano di prodotto da forno tipico e di qualità.

La Industria Molitoria Mininni S.r.l., ad oggi, è in grado di generare, in termini di fatturato, un volume importante che se confrontato da un anno all'altro mostra come la società presenta dei margini di crescita molto elevati. Il confronto tra il fatturato 2011 ed il fatturato 2012 conferma il positivo andamento atteso che da un esercizio all'altro ha prodotto un incremento del 20% con un fatturato che è passato da 40 milioni di euro del 2011 a 48 milioni di euro del 2012.

A conclusione dell'analisi circa i risultati conseguiti e le prospettive di sviluppo si ritiene opportuno riportare alcune considerazioni, indicate dal proponente in sede di progetto definitivo, in merito al fatto che il mercato è sempre più rivolto favorevolmente verso alimenti semplici, naturali, tipici con uno standard qualitativo elevato e con servizi inglobati che puntino su sicurezza, comodità, piacevolezza e convenienza. Il mercato del pane, a detta dell'impresa proponente, è oggi caratterizzato dalla riscoperta di prodotti di panificazione tradizionali. Inoltre, relativamente al mercato dei prodotti da forno surgelati, dopo una iniziale diffidenza generale, tale prodotto oggi sta ottenendo maggiori consensi vista la rapidità d'uso e consumo. Pertanto, a conclusione dell'analisi circa i risultati conseguiti e le prospettive di sviluppo della società proponente, si desume che l'effetto incentivazione connesso al programma di investimenti proposto risiede nella realizzazione di un processo produttivo ad alto contenuto innovativo e tale da consentire all'impresa di proporre sul mercato dei prodotti di elevata qualità e igienicamente perfetti.

#### **4.2 Sintesi dell'iniziativa**

Il programma di investimenti proposto da Industria Molitoria Mininni S.r.l. consiste nel diversificare la produzione dell'attuale sede mediante l'introduzione, in aggiunta al principale, in aree distinte e separate, di un nuovo processo produttivo finalizzato alla produzione di prodotti da forno precotti e surgelati ed, in particolare, di focaccia e pane (ciabatta e filoncino).

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 15/10/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 15/02/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/03/2015;
- anno a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (07/08/2013) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

#### **4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale**

##### **4.3.1 Investimenti in attivi materiali**

Il programma di investimenti in attivi materiali, proposto da Industria Molitoria Mininni S.r.l., prevede la realizzazione, in una parte dell'area industriale in cui ha sede la società, di una divisione aziendale da destinare alla produzione di prodotti da forno precotti e surgelati ed, in particolare, di focaccia e pane (ciabatta e filoncino). Tale area risulterà distinta e separata dall'area principale destinata all'attività molitoria.

Gli interventi riguarderanno:

- consulenze connesse al programma di investimenti;
- Opere murarie ed assimilate;
- Impianti, attrezzature e software.

In dettaglio:

	Spesa prevista da relazione generale	Spesa documentata con preventivi	Spesa ammessa
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>			
opere edili, preventivo dell' "ING. ALFREDO STRICCOLI" del 13/09/2013	23.000,00	23.000,00	23.000,00
opere impiantistiche, preventivo di "SERVIZI INTEGRATI DI INGEGNERIA SRL" del 10/09/2013	23.000,00	23.000,00	23.000,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>			
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
Pittura pareti e soffitto in tegoloni industriali mq. 2.500 preventivo della ditta "RESINE & RESINE di Nuzzi Francesco Vito	11.250,00	11.250,00	11.250,00
N. 2 porte ad alzata rapida preventivo della ditta "L & D di D'Amico e Lopez Snc" n. 1055 del 22/03/2013	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Opere varie di adeguamento immobile preventivo della ditta "RIV. EDIL COSTRUZIONI SRL" del 04/09/2013	24.000,00	24.000,00	24.000,00

	Spesa prevista da relazione generale	Spesa documentata con preventivi	Spesa ammessa
<i>Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia</i> , preventivo della ditta "SCAVIMED S.R.l." del 10/04/2013	30.860,00	30.860,00	30.860,00
<i>Pavimentazione in resina multistrato per mq 2500</i> preventivo della ditta "RESINE & RESINE di Nuzzi Francesco Vito"	58.750,00	58.750,00	58.750,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>132.260,00</b>	<b>132.260,00</b>	<b>132.260,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>			
Elektrico, preventivo della ditta "ELECTRA SERCE S.r.l." prot. n. 08/13 del 18/02/2013	171.800,00	171.800,00	171.800,00
Fognario: <i>Impianto di trattamento e smaltimento refluo</i> , preventivo della ditta "SCAVI SUD DI FORTE G. & C. SNC" del 08/04/2013 ( <i>voce riportata dalla ditta in D.2 e trasferita in C.3 Impianti generali</i> )	0,00	45.000,00	45.000,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>171.800,00</b>	<b>216.800,00</b>	<b>216.800,00</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>			
Piazzali, preventivo della ditta "IUNCO GIANBATTISTA" del 11/04/2013	70.500,00	70.500,00	70.500,00
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	<b>70.500,00</b>	<b>70.500,00</b>	<b>70.500,00</b>
<b>C.5 Opere varie</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>374.560,00</b>	<b>419.560,00</b>	<b>419.560,00</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
Cartonatrice, preventivo della ditta "SIAT SPA".	23.300,00	23.300,00	23.300,00
n. 2 Etichettatrici, preventivo della ditta "S&A Software & Automazioni" rif. 03_13.doc, del 01/03/2013	25.625,00	25.625,00	25.625,00
Robot semovente per imballi con film estendibile, preventivo della ditta "MILIOTTI & C. S.r.l. a socio unico" offerta n. 034 del 06/03/2013	13.150,00	13.150,00	13.150,00
n. 2 Transpallet, preventivi della ditta "PIDICAR SRL" del 06/12/2012	33.400,00	33.400,00	33.400,00
Metal detector, preventivo della ditta "IDECON SRL" n. P13261 del 09/09/2013	16.500,00	16.500,00	16.500,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>111.975,00</b>	<b>111.975,00</b>	<b>111.975,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>			
Linea automatica per lavorazione pasta da pane per la produzione di focacce, pizza ciabatta, preventivo della ditta "MATE SRL" numero 039/13 del 06/03/2013	316.300,00	316.300,00	316.300,00
Impianto frigorifero per surgelatore e impianto frigorifero per sala imballaggio, preventivo della ditta "FRIGORIFERI INDUSTRIALI Società Cooperativa" numero 4789.01.13/REV.1 del 05/04/2013	148.200,00	148.200,00	148.200,00
Cella di surgelazione per focacce / pane senza teglia, preventivo della ditta "TECNOPOOL SPA" del 26/02/2013	193.000,00	193.000,00	193.000,00
N. 2 forno rotopellet, preventivo della ditta "Ing. POUN & C. SPA" del 13/02/2013 ( <i>destratti gli oneri per vitto ed alloggio</i> )	96.520,00	96.520,00	93.360,00
Gruppo elettrogeno, preventivo della ditta "ELECTRA SERVICE SRI" prot. n. 08/13 del 15/02/2013	47.200,00	47.200,00	47.200,00
Cella per bassa temperatura con anticella e pannelli, preventivo della ditta "NAVSYSTEM SPA" n. 12609PRFA/si/1b del 08/04/2013	171.380,00	171.380,00	171.380,00
Impianto di trattamento e smaltimento refluo, preventivo della ditta "SCAVI SUD DI FORTE G. & C. SNC" del 08/04/2013 ( <i>voce trasferita in C.3 Impianti generali</i> )	45.000,00	0,00	0,00

	Spesa prevista da relazione generale	Spesa documentata con preventivi	Spesa ammessa
<i>Elettro-compressore a vite</i> , preventivo della ditta "AIRDENI SRL"	8.800,00	8.800,00	8.800,00
<i>generatore di vapore e bruciatore</i> , preventivo della ditta "DE SANTIS ORAZIO" preventivo n. 6 del 02/04/2013	9.800,00	9.800,00	9.800,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>1.036.200,00</b>	<b>991.200,00</b>	<b>988.040,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			
<i>Teglie e carrelli</i> , preventivo della ditta "BASILE PASQUALE" n. 43/2013 del 12/09/2013	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>D.4 Software</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Software</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Mezzi mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>1.178.175,00</b>	<b>1.133.175,00</b>	<b>1.130.015,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>1.598.735,00</b>	<b>1.598.735,00</b>	<b>1.595.575,00</b>

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO In DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	46.062,63	18.425,05	46.000,00	46.000,00	18.400,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	360.560,00	72.112,00	374.560,00	419.560,00	83.912,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.176.677,37	470.670,95	1.178.175,00	1.130.015,00	452.006,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.583.300,00</b>	<b>561.208,00</b>	<b>1.598.735,00</b>	<b>1.595.575,00</b>	<b>554.318,00</b>

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

#### Descrizione del sito e titolo di disponibilità

L'iniziativa industriale proposta dalla società proponente è localizzata all'interno di un immobile di proprietà dell'impresa, acquisito mediante Atto di compravendita del 19/02/1993 - Notaio Dott. Clemente Stigliano - repertorio n. 24526 - raccolta n. 4672 e sito in Altamura (BA) alla Strada Comunale Esterna Graviscella, 143 - Km 2,200 C.S. 1448, identificato nel Nuovo Catasto Urbano al Foglio di Mappa no 153, particella n° 333.

Si evidenzia che le infrastrutture a carattere collettivo (rete viaria, idrica, ecc.), necessarie per lo svolgimento dell'attività prevista dall'iniziativa, sono ad oggi disponibili e funzionanti, come anche la rete di distribuzione delle risorse energetiche (energia elettrica).

#### Titoli autorizzativi e documentazione tecnico-amministrativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa, si rileva che in sede di presentazione dell'istanza, il progetto presentava la seguente documentazione:

- Relazione Generale
- Planimetria generale
- Layout del forno
- Visura catastale

Successivamente, Puglia Sviluppo ha inoltrato all'impresa la richiesta della seguente documentazione integrativa:

- 1) Progetto corredato di Computo metrico dettagliato, firmato dal tecnico incaricato, ed elenco prezzi delle opere da realizzarsi in conformità ai preventivi di spesa presentati oltre a relazione tecnica riferita alle opere da realizzare;
- 2) Elaborati grafici di dettaglio in cui si evinca l'installazione prevista e le necessità di collegamento ai servizi generali di stabilimento;
- 3) Copia della richiesta di rilascio del parere congiunto della ASL in merito all'igiene pubblica (SISP), all'igiene alimentare (SIAN) ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro (SPESAL), così come citato nella perizia giurata dell'Ing. Alfredo Striccoli o copia del parere qualora risultasse già ottenuto;
- 4) Copia dell'Autorizzazione allo smaltimento delle acque meteoriche rilasciata dalla Provincia di Bari, così come citata nella perizia giurata dell'Ing. Alfredo Striccoli;
- 5) Copia della SCIA, presentata al Comune di Altamura (Ba), completa dei relativi allegati.

A fronte della richiesta su indicata, l'azienda ha quindi trasmesso la documentazione tecnico amministrativa a corredo della domanda completa di tutti i titoli autorizzativi necessari e di seguito riportati:

- Provvedimento Autorizzativo Unico n. 135 del 03/12/2013 – Pratica SUAP n. 7676 – che riporta testualmente quanto segue:  
" **VISTI** i seguenti atti istruttori, pareri tecnici e relative prescrizioni, allegati al seguente atto per farne parte integrale e sostanziale:

- *Autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche rilasciata dalla Provincia di Bari – Servizio Ambiente e Rifiuti – Acque, giusta Determinazione n. 5462 Reg. Amb. del 17/07/2013 prot. n. 126765/2013;*
- *Parere di conformità a condizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari prot. n. 16234 del 22/07/2013, con n. 3 Elaborati Grafici e n. 1 Relazione Tecnica;*
- *Pareri igienico sanitari a condizioni dell'ASL BA – Servizio S.I.S.P. prot. n. 1230/SUAP del 19/11/2013 e dell'ASL BA – Servizio S.P.E.S.A.L. prot. n. 816/PG/13 del 17/10/2013;*
- *Nulla Osta del III Settore – Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura prot. n. 58482 del 02/12/2013;*

**VISTA** la copia del progetto del SUAP – Sistema Murgiano, con n. 9 Elaborati Grafici + n. 1 Elaborato Grafico Sostitutivo e n. 4 Relazioni Tecniche + n. 1 Relazione Tecnica Integrativa + n. 1 Relazione Tecnica Sostitutiva, depositata presso Murgia Sviluppo Scarl;

**Autorizza** la realizzazione delle opere interne e l'adeguamento tecnologico di parte della struttura molitoria esistente, da adibire alla produzione di prodotti da forno surgelati.

- Le autorizzazioni tutte citate dal predetto documento;
- Computo metrico estimativo delle opere murarie e assimilabili;
- Relazione integrativa di sostenibilità ambientale dell'Ing. Alfredo Striccoli;
- Progetto redatto dall'Ing. Alfredo Striccoli e presentato al SUAP di Altamura costituito dalle seguenti tavole:
  - Tavola 1: Planimetria generale
  - Tavola 2: Planimetria Generale del lotto
  - Tavola 3: Planimetria dello stato di fatto
  - Tavola 4: Planimetria di progetto
  - Tavola 5: Prospetti e sezioni
- Progetto di prevenzione incendi redatto dallo studio SIDI di Altamura, a firma dell'Ing. Biagio Laurieri, presentato al Comando Prov.le dei VV.F. e costituito dalle Tavole n. 1, 2, 3 e 4 (Relazione Tecnica);
- Progetto di insediamento produttivo redatto dallo studio SIDI, a firma dell'Ing. Biagio Laurieri e costituito dalle seguenti tavole:
  - Tavola 1: Piano terra – Layout
  - Tavola 2: Relazione tecnica Integrativa (sul rischio legato alla contiguità delle iniziative)
  - Tavola 3: Relazione igienico sanitaria integrativa
- Progetto dell'Impianto Elettrico redatto dallo studio SIDI, a firma dell'Ing. Biagio Laurieri e costituito dalle seguenti tavole:
  - Tavola 1IE: Illuminazione e f.m.
  - Tavola 2IE: Schemi unifilari Q.E.
  - Tavola 3IE: Relazione Tecnica Impianti Elettrici
  - Computo metrico estimativo degli impianti elettrici
- Domanda al SUAP Comune di Altamura;
- SCIA del 23 aprile 2013 con accettazione della D.L. da parte dell'Ing. Alfredo Striccoli, asseverazione e quant'altro previsto per Legge.

Si evidenzia che il sistema previsto a progetto con l'installazione di una linea di produzione dei surgelati non altera né le superfici né i volumi dello stabilimento industriale ma rappresenta solo una diversificazione della produzione per la quale si sono ottenute tutte le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione degli impianti dagli organismi preposti.

Alla luce della documentazione presentata e di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come formulata e completata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

## **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, visti gli accorgimenti messi in campo dall'azienda nella direzione della sostenibilità ambientale quali l'impianto fotovoltaico in copertura per autoconsumo, la raccolta delle acque meteoriche dalle coperture e l'utilizzo di forni a pellets, ha espresso parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa presentata.

Inoltre, dall'analisi della documentazione fornita, l'Autorità ha riscontrato che l'attività produttiva rientra, per tipologia, nell'allegato IV punto 4.h) *molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume* del D. Lgs. 152/2006, nello specifico della molitura dei cereali e dell'industria dei prodotti amidacei, superando le soglie indicate nell'allegato stesso.

Il progetto di investimento può, pertanto, configurarsi come ricadente nell'allegato B2 lettera z) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elenco B.2 della L.R. 11/2001, più restrittivo del corrispondente allegato IV punto 8.t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente* del D. Lgs. 152/2006.

Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, ha richiesto la necessità di acquisire parere di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza regionale (ex L.R. 18/12), rilasciato dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, Via/Vas.

Inoltre l'Autorità, poiché l'area di intervento ricade in area SIC/ZPS IT9120007 denominata "Murgia Alta", ha ritenuto che prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento fosse acquisito il parere di incidenza ai sensi del DPR 120/2003, della DGR 304/2006 e della L.R. 17/2007 di competenza regionale (ex L.R. 18/12), rilasciato dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, Via/Vas.

Puglia Sviluppo S.p.A., in data 05/05/2014, in seguito all'incontro tenutosi presso l'Autorità Ambientale in data 30/04/2014 ed alla luce dei chiarimenti forniti dall'impresa in tale sede, ha richiesto, al fine di superare le suddette prescrizioni da soddisfare prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, quanto segue:

- 1) relazione, a firma di un tecnico abilitato, che chiarisca l'esatta suddivisione dell'immobile oggetto del programma di investimenti allegando il contratto di locazione con altro soggetto e gli elaborati grafici con evidenza della parte di capannone non interessata dal programma di investimenti proposto, con metratura dettagliata tanto delle superfici impegnate che di quelle libere o occupate da terzi;
- 2) la relazione dovrà, altresì, dare evidenza della separazione, come dichiarato nella relazione integrativa di sostenibilità ambientale agli atti, dell'attività proposta con l'attività principale (attività molitoria).

Il Servizio Competitività dei sistemi produttivi con nota prot. AOO\_158/5543 del 12/06/2014 ha acquisito la suddetta documentazione integrativa da cui emerge, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente e dal tecnico incaricato, la non assoggettabilità del presente programma di investimenti alle prescrizioni poste dall'Autorità Ambientale, così come chiarito in sede di interlocuzione in data 30/04/2014.

Infine, l'Autorità segnala che, stante la modifica della gestione delle acque meteoriche dichiarata dal soggetto proponente, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, occorrerà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013).

Inoltre, sempre prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà provvedere ad acquisire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

In tale ottica si auspica, quindi, che vengano introdotte innovazioni negli stessi prodotti principali nella direzione della sostenibilità ambientale tramite un approccio che tenga conto dell'intero ciclo di vita del prodotto (si veda ad esempio la riduzione di materiale per il confezionamento degli stessi o la riduzione dei consumi di acqua di processo per unità di prodotto ecc.).

Si auspica, altresì, l'utilizzo di acque meteoriche per gli usi non potabili (es. scarichi wc, antincendio, ecc.); a tal proposito, si rammenta la recente entrata in vigore dell'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D. lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17 dicembre 2013).

### **5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

L'iniziativa riguarda la realizzazione di una linea di produzione distinta all'interno di un manufatto industriale esistente con adeguamento della rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dello stabilimento ed opere di bonifica e rifunzionalizzazione che accrescono il valore delle strutture esistenti e qualificano e diversificano le attività produttive. Anche l'aria esterna sistemata a piazzale risulta riqualificata.

L'attività produttiva sarà rafforzata da una nuova linea di prodotti forte di attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati.

### **5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità**

L'azienda ha avanzato un costo per Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse (progettazione e direzione lavori: preventivo Ing. Striccoli € 23.000,00 per le opere edili e preventivo Ing. Laurieri € 23.000,00 per quanto attiene gli aspetti impiantistici) per € 46.000,00 (*importo contenuto nel 3% dell'investimento complessivo - comma 5, art. 38 del RR 9/2008 e s.m.i.*) ritenuto congruo ed ammissibile.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

### **5.5 Congruenza Suolo Aziendale**

La società per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

### **5.6 Congruenza Opere Civili**

Nel progetto di riqualificazione del manufatto edilizio esistente e di inserimento della nuova linea produttiva sono previste opere murarie o assimilate, impianti ed infrastrutture specifiche per un totale di € 419.560,00, così come di seguito dettagliato:

- Opere murarie e assimilate nel capannone interessato (pitturazioni pareti e soffitto di mq 2500 per € 11.250,00, realizzazione di n. 2 porte ad alzata rapida per € 7.400,00, opere varie di adeguamento immobile per € 24.000,00) per un totale di € 42.650,00 il cui importo complessivo dei lavori, come richiesti in sede di domanda, risulta essere inferiore a quanto riportato nel Computo Metrico Estimativo successivamente richiesto a maggior chiarimento del progetto. Si evidenzia che non sono richieste spese per la realizzazione di uffici. Infine, si dichiara che tali opere vengono considerate congrue e pertinenti;
- Impianti generali (impianto elettrico per € 171.800,00, impianto fognario per € 45.000,00 e impianto di depurazione delle acque di prima pioggia per € 30.860,00) per un totale di € 247.660,00; Per il primo è stato redatto Computo Metrico Estimativo del progetto definitivo esibito con la richiesta di documentazione integrativa che evidenzia la congruità di quanto richiesto. Per l'impianto fognario e l'impianto di depurazione le offerte della ditta fornitrice ne evidenziano la congruità;
- Infrastrutture specifiche aziendali (pavimentazione piazzali esterni per € 70.500,00 e pavimentazione in resina multistrato per mq 2500 per € 58.750,00) per un totale di € 129.250,00; il Computo Metrico Estimativo esibito a seguito di richiesta di documentazione integrativa ne evidenzia la congruità.

Gli importi come determinati e documentati sono congruenti ed in linea con i costi di mercato. La loro congruità sarà, inoltre, accertata in fase di rendicontazione in relazione alla documentazione che verrà presentata.

### **5.7 Congruenza Impiantistica**

La società ha indicato una spesa complessiva, relativa a questo capitolo di € 1.178.180,00 essenzialmente ascrivibile alla fornitura e posa in opera delle seguenti attrezzature tutte documentate da preventivi forniti da primarie ditte costruttrici:

- Macchinari (cartonatrice per € 23.300,00, n. 2 etichettatrici per € 25.625,00, robot semovente per imballi con film estendibile per € 13.150,00, n. 2 transpallet per € 33.400,00, metal detector su linea di produzione per € 16.500,00) per un totale di € 110.980,00; Tutti i macchinari sono rispondenti alle offerte presentate dalle ditte fornitrici già presentate in sede di domanda e considerate congrue e pertinenti;
- Impianti (linea automatica per la lavorazione della pasta da pane e per la produzione di focacce, pizza e ciabatta per € 316.300,00, impianto frigorifero per surgelatore ed impianto frigorifero per sala imballaggio per € 148.200,00, cella di surgelazione per focacce e pane senza teglia per € 193.000,00, n. 2 forni rotopellet per € 96.520,00, gruppo per elettrogeno per € 47.200,00, cella per bassa temperatura con anticella e pannelli per € 171.379,77, elettro-compressore per € 8.800,00, generatore di vapore e bruciatore per € 9.802,60) per un totale di € 991.200,37; A tali costi sono stati sottratti € 3.160,00 imputati come spese di vitto ed alloggio e, pertanto, non ammissibili in relazione alla fornitura dei forni rotopellet. Il totale complessivo ammissibile è pari ad € 988.040,00. Tutti gli impianti sono rispondenti alle offerte presentate dalle ditte fornitrici e considerate congrue e pertinenti;
- Attrezzature (teglie e carrelli) per un totale di € 30.000,00, conformi ai preventivi allegati.

Gli importi come determinati e documentati sono congruenti ed in linea con i costi di mercato e, per quanto presente, nel Listino Regione Puglia 2012. La loro congruità sarà, inoltre, accertata in fase di rendicontazione in relazione alla documentazione che verrà presentata.

Le eventuali spese accessorie (spese trasporto, consegna, ecc.) saranno ritenute ammissibili in sede di rendicontazione solo se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti come afferenti il bene oggetto di agevolazione.

**5.8 Note conclusive**

La società ha proposto un programma relativo alla realizzazione di una nuova linea di produzione di prodotti da forno precotti e surgelati, tipici del territorio di Altamura, in aggiunta all'attività prevalentemente svolta relativa alla molitura del frumento.

Il progetto ben documentato è considerato immediatamente realizzabile, tecnicamente corretto, e con costi pertinenti e congruenti in relazione all'iniziativa a realizzarsi.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

### 6. Investimenti per progetto di Ricerca

Non previsti.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

### 7. Investimenti in Servizi di consulenza

Non previsti.

## 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 8.1 Dimensione del beneficiario

La società ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato pari ad € 48.100.465,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (22/04/2013):

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
22	€ 48.361.068,00	€ 32.102.186,00

(\*) I dati sopra indicati, fanno riferimento a quanto risultante dal Bilancio 2012 dell'impresa proponente (ULA: n. 22 - Fatturato: € 48.100.465,00 - Tot. Bilancio: € 26.032.849,00) ed ai dati risultanti nella scheda tecnica in relazione alla partecipazione del 40% nell'impresa associata Mininni Energia S.r.l. (ULA: n. 0 - Fatturato: € 260.603,00 - Tot. Bilancio: € 6.069.337,00).

Il bilancio dell'esercizio 2013 conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società pari ad € 48.296.501,36.

### 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Le tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2010	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	29.904.185,00	40.758.169,00	48.100.465,00	48.296.501,36	49.500.000,00
Valore della produzione	30.696.444,00	41.769.817,00	49.093.167,00	49.798.186,81	50.552.000,00
Margine Operativo Lordo	1.283.166,00	1.264.903,00	1.143.400,00	4.368.746,75	2.605.000,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	1.283.166,00	1.264.903,00	1.143.400,00	4.368.746,75	2.605.000,00
Utile d'esercizio	372.809,00	253.906,00	163.972,00	872.445,39	410.006,00

Dall'analisi della gestione si evince che le vendite continuano a registrare una crescita passando da euro 29 milioni del 2010 ad € 48 milioni del 2013.

Il trend positivo consente alla società di effettuare favorevoli previsioni di sviluppo.

### **8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 1.583.300,00, mediante apporto di mezzi propri per € 472.092,00, finanziamento a m/l termine per € 550.000,00 ed agevolazioni per € 561.208,00. Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, conferma quanto riportato nell'istanza di accesso, prevedendo sia l'apporto di mezzi propri che il finanziamento a m/l termine, così come di seguito riportato:

<b>INVESTIMENTI PROPOSTI</b>	<b>€ 1.598.735,00</b>
Apporto mezzi propri	€ 487.529,37
Finanziamento a m/l termine	€ 550.000,00
Agevolazioni richieste	€ 561.208,00
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 1.598.737,37</b>

Successivamente il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha documentato la copertura del programma di investimenti chiarendo di voler procedere con il solo apporto di mezzi propri. A tal proposito, il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, con prot. n. AOO\_158/2829 del 25/03/2014, ha acquisito il verbale di assemblea dei soci (in originale) del 02/01/2014 deliberante la costituzione di una Riserva di Patrimonio Netto denominata "Fondo PIA Medie Imprese" per € 1.100.000,00.

A riscontro della presenza di riserve libere di patrimonio da poter destinare al presente programma di investimenti, si è proceduto all'analisi del bilancio 2012 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso - 22/04/2013), da cui è emersa una eccedenza del capitale permanente sull'attivo immobilizzato per un importo pari ad € 7.343.876,00, superiore a quanto necessario per garantire la copertura del programma di investimenti proposto. Tale dato positivo di bilancio è confermato anche nell'esercizio 2013 in cui emerge un'eccedenza di fonti su impieghi pari ad € 3.198.727,55.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 1.595.575,00</b>
agevolazione	€ 554.318,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 02/01/2014)	€ 1.100.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 1.654.318,00</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>68,94%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

### **9. Coerenza e completezza del business plan**

La Relazione Generale e i documenti allegati al progetto definitivo proposto, riportano tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

## **10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata**

### **10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto**

Il soggetto proponente, nell'ambito del progetto definitivo, rileva le innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti proposto. In particolare, l'impresa dichiara che l'intero processo produttivo avverrà attraverso l'utilizzo di impianti, attrezzature e macchinari di ultimissima generazione, realizzati nel rispetto di tutte le normative previste e che riguardano soprattutto la sicurezza, l'ambiente e l'efficienza; tutto ciò permetterà di ottenere un prodotto di elevata qualità ed igienicamente perfetto. L'impresa dichiara che, grazie all'elevata tecnologia, si avrà un abbattimento dell'attività di manutenzione dei macchinari e contestualmente una riduzione drastica dell'utilizzo dei materiali di consumo con evidenti ricadute positive sia a livello di costi per l'azienda che a livello di impatto ambientale. Ulteriore beneficio generato dall'utilizzo di macchinari ed attrezzature tecnologicamente innovative, si avrà in termini di produttività grazie alla possibilità di generare volumi produttivi di rilievo ed in grado di soddisfare la domanda generata dal mercato di riferimento individuato. Inoltre, l'impresa, in seguito alla realizzazione del programma di investimenti, potrà perseguire l'obiettivo della diversificazione del prodotto con l'inserimento di nuovi prodotti in linea con lo stile di vita moderno, con i bisogni di alimenti sani e funzionali, con caratteristiche nutrizionali performanti per un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché con l'evoluzione dei gusti dei consumatori più giovani che prediligono pane e focacce di qualità pronte per ogni utilizzo.

### **10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

La società proponente, in sede di progetto definitivo, evidenzia che il programma di investimenti contribuirà alla crescita della qualità occupazionale mantenendo un alto Know how dal momento che si renderà necessario acquisire personale specializzato ed in grado di operare su sistemi produttivi di ultima generazione. In particolare, l'impresa intende incrementare il numero di dipendenti di n. 3 unità interamente operai specializzati di cui 0,50 ULA donne.

## **11. Creazione di nuova occupazione**

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 3 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 02/09/2013, in cui riporta l'unica unità locale presente in Puglia, l'elenco dettagliato dei dipendenti in forza nell'unità locale di Altamura (Ba), l'incremento occupazionale previsto a regime, il mancato ricorso nel triennio 2010 - 2012 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 21) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 3 unità;
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (04/2012 - 03/2013), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Dalla verifica del libro unico del lavoro scaturisce un dato ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a n. 21 ULA, che conferma quanto dichiarato dal soggetto proponente nella DSAN sopra richiamata.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Pertanto, si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (04/2012 - 03/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
impiegati	8	8	0
operai	13	16	+ 3
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>+ 3</b>

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà l'assunzione di n. 0,50 ULA in riferimento alla quota femminile passando da 0,60 a 1,10 ULA.

## 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La società, in sede di progetto definitivo, qualifica il presente programma di investimenti fortemente collegato con il territorio in cui opera e con le principali attività produttive dell'area. Innanzitutto, la tipologia di prodotto oggetto di produzione è di per sé strettamente legato al territorio. L'impresa dichiara di voler realizzare il presente investimento proprio per trasmettere le antiche ricette altamurane su ampia scala.

A tal fine il territorio ed, in particolare, il contesto economico sarà coinvolto in quanto si renderà necessario avvalersi di aziende fornitrici di materie prime oltre a tutte le aziende che svolgeranno alcune parti del processo produttivo che verranno esternalizzate (facchinaggio, trasporto, assistenza pre e post vendita, ecc..).

## 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

La società proponente si qualifica, sin dalla sua costituzione, quale impresa molitoria. Tuttavia, a partire con il presente programma di investimenti, intende avviare la produzione di prodotti da forno precotti e surgelati ed, in particolare, di focaccia e pane (ciabatta e filoncino). Trattandosi della produzione di prodotti rientranti comunque nella sfera del settore alimentare, l'impresa garantisce che l'esperienza acquisita nel proprio settore è fondamentale e sufficiente per ampliare la propria attività alla fase successiva di utilizzo del grano e della semola in genere.

A conferma della affinità tra le due attività, si riporta l'oggetto sociale della Industria Molitoria Mininni S.r.l. che contempla oltre alla molitura di grani duri e teneri e di cereali in genere, anche la produzione di *cous-cous*, la produzione e trasformazione di prodotti alimentari e zootecnici ed, infine, il commercio all'ingrosso e al dettaglio di cereali, *cous-cous*, prodotti della macinazione, prodotti alimentari e zootecnici.

## 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, si prescriveva al soggetto proponente, di comunicare, presso il Registro delle Imprese, il nuovo codice Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.

A tal proposito, in allegato al progetto definitivo, l'impresa ha fornito la distinta di presentazione al Registro Imprese di comunicazione della nuova attività a partire dal 15/03/2013.

L'impresa, pertanto, ha soddisfatto la richiesta sopra indicata.



## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	A agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	A agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	1.583.300,00	561.208,00	1.598.735,00	1.595.575,00	554.318,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.583.300,00</b>	<b>561.208,00</b>	<b>1.598.735,00</b>	<b>1.595.575,00</b>	<b>554.318,00</b>

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Industria Molitoria Mininni S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.595.575,00, deriva una agevolazione di € 554.318,00, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 1403 del 23 luglio 2013.

Modugno, 09/07/2014

Il Valutatore  
Michele Caldarola

*In sostituzione del Responsabile di  
Comune, temporaneamente assente dal servizio*  
Il Dirigente dell'Area Bilancio e Controlli  
Roberto Venneri

*[Firma]*  
*[Firma]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1643

**Bando "C. Capitale - IRCCS 2012". Progetto di ricerca "Avvio di un servizio di ricerca clinica avanzata sulle patologie tumorali e neurodegenerative mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura di R.M. ad alto campo (3 tesla) di ultima generazione" dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) finanziato dal Ministero della Salute. Quota di cofinanziamento regionale. Autorizzazione.**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di concerto con il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce quanto segue.

Premesso che il Ministero della Salute, Dipartimento dell'Innovazione Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in sede di ripartizione del fondo per la ricerca sanitaria- conto capitale per l'anno 2012, ha individuato risorse finanziarie da investire nell'acquisto di strumenti e apparecchiature per la ricerca, finalizzate al potenziamento del parco tecnologico degli I.R.C.C.S..

L'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo (FG) ha chiesto di accedere al finanziamento ministeriale con la presentazione del progetto dal titolo "**Avvio di un servizio di ricerca clinica avanzata sulle patologie tumorali e neurodegenerative mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura di Risonanza Magnetica ad alto campo (3 tesla) di ultima generazione**".

Con Convenzione stipulata tra il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione - e l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo (FG) in data 8 Luglio 2013-, trasmessa all'Assessorato alle Politiche con nota prot. n. 7084/01 DG del 26/9/2013 dal predetto Istituto, si rileva che con Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute del 18/12/2012, registrato alla Corte dei Conti il 5 aprile 2013, reg. 4 foglio 268, sono stati assegnati i fondi in conto capitale dell'anno 2012, destinati al finanziamento dei progetti presentati dagli IRCCS e cofinanziati dalle regioni interessate, per l'acquisto di apparecchia-

ture e strumenti finalizzati alle attività di ricerca, autorizzando la spesa della somma complessiva di € 20.000.000,00.

Dalla predetta Convenzione si rileva altresì che l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S.G. Rotondo (FG) è risultato assegnatario della somma di € 750.000,00 e sono state disciplinate le modalità di esecuzione del progetto di ricerca nonché le modalità di acquisizione del finanziamento assegnato;

La Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - con note prot. n. 24/400/SP del 31/10/2012 e n. 24/420/SP del 23/11/2012 ha aderito al progetto manifestando la disponibilità a cofinanziare lo stesso al 50%, come previsto dal bando e in qualità di Regione interessata.

Il Direttore Generale dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo (FG) con nota prot. n. 7084 /01/DG del 26/9/2013, trasmessa all'Assessore alle Politiche della Salute ed al Direttore dell' Area Politiche della Salute, in relazione all'aggiudicazione da parte dell'IRCCS delle risorse economiche derivanti dal bando ministeriale "Conto Capitale - IRCCS 2012" per il progetto di che trattasi ed in relazione all'impegno assunto dall' Assessorato regionale chiedeva di conoscere le modalità previste in adempimento dell'impegno al fine di consentire l'acquisizione del dispositivo di Risonanza Magnetica ad alto campo, propedeutico all'avvio del progetto;

L'Assessore al Welfare con nota prot. n. AOO\_081/0001/Coord del 2/1/2014 in riferimento alla predetta richiesta dell'Istituto faceva presente che era in itinere il provvedimento per il cofinanziamento della Regione Puglia nella misura di € 750.000,00.

Considerato che con nota prot. n. 4806/02 del 26/6/2014 il Direttore Generale dell'IRCCS ha trasmesso all'Assessorato al Welfare la documentazione relativa al Bando di Gara, inviato in data 19/6/2014, per la pubblicazione sul supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GU/S) e pubblicato in data 21/6/2014, per la fornitura dell'attrezzatura oggetto del cofinanziamento regionale.

Vista la L.R. n. 45 del 28/12/2012 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione

2013 e bilancio pluriennale 2013 - 2016 della Regione- Puglia” che all’art. 17, dal Titolo “Finanziamento livelli essenziali aggiuntivi e cofinanziamento progetti di ricerca”, ha previsto nel bilancio regionale autonomo dell’esercizio finanziario 2013-U.P.B. 05.06.01,, dedicato capitolo di spesa 721055 denominato “Livelli essenziali aggiuntivi regionali ai sensi dell’allegato 4 del d.p.c.m..29 novembre 2001. Cofinanziamento progetti di ricerca” al fine di consentire il cofinanziamento regionale dei progetti di ricerca sanitaria finanziati con fondi ministeriali e dell’U.E., con una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, di Euro 3 milioni e 900mila.

Si rende necessario, pertanto, con il presente provvedimento, al fine di ottemperare alle obbligazioni assunte nei confronti del Ministero della Salute con le note prot. 24/400/SP del 31/10/2012 e prot. n. 24/420/SP del 23/11/2012 al firma dell’Assessore alle Politiche della Salute nonché della ulteriore nota dell’Assessore al Welfare prot. AOO\_081/0001/Coord del 2/1/2014, inviata all’IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo (FG) e concernente le modalità di compartecipazione del cofinanziamento da parte della Regione Puglia, proporre alla Giunta regionale l’adozione del provvedimento di autorizzazione al cofinanziamento della somma di € 750.000,00.

Occorre inoltre autorizzare, con il presente provvedimento, il prelievo della somma di € 750.000,00 dal Cap. di Spesa n. 721055, UPB 5.6.1., rientrante nella competenza del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell’Assessorato al Welfare, da parte del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e l.:

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a € 750.000,00, trova copertura sulla disponibilità del Cap. di spesa 721055 - UPB 5.6.1. del Bilancio di Previsione 2014 di competenza del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica. Alla relativa liquidazione della somma di €. 750.000,00 in favore dell’IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” Viale Cappuccini 71013 S. Giovanni Rotondo (FG) P.IVA 00138660717 provvederà il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria a ciò delegata con il presente provvedimento. All’impegno della relativa spesa si è proceduto con

Determinazione Dirigenziale n. 177 del 3/12/2013 del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

L’assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l’adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell’organo di direzione politica all’adozione dello stesso atto è stabilita dall’art. 4, comma 4, lett. f, della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’Istruttore, dai Dirigenti dei Servizi Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di concedere, in virtù delle disposizioni previste dal Bando di ricerca e dalla Convenzione stipulata tra il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell’Innovazione - e l’IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” di S. Giovanni Rotondo (FG) in data 8 Luglio 2013 nonché degli impegni assunti dall’Assessorato regionale con note prot. n. 24/400/SP del 31/10/2012 e 24/420/SP del 23/11/2012 nei confronti del Ministero della Salute e successiva nota n. AOO\_081/0001/Coord del 2/1/2014 di assicurazione del cofinanziamento del progetto “**Avvio di un servizio di ricerca clinica avanzata sulle patologie tumorali e neurodegenerative mediante l’utilizzo di un’apparecchiatura di Risonanza Magnetica ad alto campo (3 tesla) di ultima generazione**” - Conto Capitale IRCCS 2012 per l’importo di € 750.000,00, pari al 50% dell’importo finanziato dal predetto Ministero, in favore dell’IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” di S. Giovanni Rotondo (FG);

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria a provvedere alla liquidazione della somma di € 750.000,00, con prelievo dal Cap. 721055 - UPB 5.6.1 di competenza del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica, in favore dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo, previa verifica del rispetto delle condizioni poste dal Ministero della Salute nella Convenzione sottoscritta in data 8 Luglio 2013 tra il medesimo e l'Istituto "Casa Sollievo della Sofferenza" di S. Giovanni Rotondo (FG), in particolare da quanto disposto dall'art. 3 della suddetta Convenzione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29  
luglio 2014, n. 1644

**DGR 1458 del 15/07/2014 - Accordo di Programma  
Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Ret-  
tifica per mero errore materiale.**

La Vice Presidente ed Assessore ai Beni culturali

prof.ssa Angela Barbanente, di concerto con l'Assessore al Turismo, Mediterraneo, Cultura e spettacolo prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Beni culturali, dott.ssa Silvia Pellegrini, d'intesa con il Direttore d'Area, Responsabile dell'Asse IV, dott. Francesco Palumbo, Dirigente *ad interim* del Servizio Cultura e spettacolo, riferisce quanto segue:

**Premesso:**

- che con Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014 è stata approvata, tra le altre, la riduzione della dotazione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed attività culturali" (DGR 2165 del 19/11/2013) per il settore attività culturali che passa da un importo complessivo di 20 Meuro ad € 17.872.078,49;
- che per mero errore materiale, lo schema di riparto riportato nel deliberato non corrisponde a quello contenuto nelle pre messe;

**Considerato**

- che lo schema di riparto da adottare è quello contenuto nelle pre messe alla DGR 1458 e non quello contenuto nel deliberato, e precisamente:

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INDICATO NELL'APQ	IMPORTO RIDETERMINATO A SEGUITO DEI TAGLI
MEDIMEX: Fiera mercato musicale	€ 800.000,00	€ 800.000,00
PUGLIA SOUNDS: circuito delle musiche	€ 1.800.000,00	€ 1.600.000,00
PUGLIA SOUNDS: focus internazionali	€ 3.200.000,00	€ 2.830.000,00
La filiera del teatro e della danza	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
BIFEST	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Progetto Memoria	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Rete Residenza Teatrali	€ 2.230.000,00	€ 2.230.000,00
Digitalizzazione sale cinematografiche	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Valorizzazione delle eccellenze della Rete dei Festival	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Adeguamento alle norme in materia di sicurezza e innovazione tecnologica di spazi teatrali e cinematografici.	€ 2.200.000,00	€ 1.412.078,49
Informatizzazione delle procedure L.R. n.6/2004	€ 200.000,00	-
La filiera dell'Arte Contemporanea	€ 1.620.000,00	€ 1.050.000,00

Tutto ciò premesso gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali e dal Direttore D'Area, responsabile dell'Asse IV, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G. R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lett. i), della L. R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai beni culturali e dell'Assessore alla cultura e allo spettacolo;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di rettificare la DGR 1458 del 15/07/2014 esclusivamente nella parte del deliberato relativa all'approvazione dello schema di riparto della riduzione della dotazione del settore attività culturali dell'Accordo di Programma Quadro rinforzato "Beni ed attività culturali" (DGR 2165 del 19/11/2013), come di seguito specificato:

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INDICATO NELL'APQ	IMPORTO RIDETERMINATO A SEGUITO DEI TAGLI
MEDIMEX: Fiera mercato musicale	€ 800.000,00	€ 800.000,00
PUGLIA SOUNDS: circuito delle musiche	€ 1.800.000,00	€ 1.600.000,00
PUGLIA SOUNDS: focus internazionali	€ 3.200.000,00	€ 2.830.000,00
La filiera del teatro e della danza	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Internazionalizzazione della ricerca teatrale e coreutica	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
BIFEST	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Progetto Memoria	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Rete Residenza Teatrali	€ 2.230.000,00	€ 2.230.000,00
Digitalizzazione sale cinematografiche	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Valorizzazione delle eccellenze della Rete dei Festival	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
Sostegno alle produzioni cinematografiche e audiovisive	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Adeguamento alle norme in materia di sicurezza e innovazione tecnologica di spazi teatrali e cinematografici.	€ 2.200.000,00	€ 1.412.078,49
Informatizzazione delle procedure L.R. n.6/2004	€ 200.000,00	-
La filiera dell'Arte Contemporanea	€ 1.620.000,00	€ 1.050.000,00

- di confermare integralmente e per la parte non rettificata la deliberazione n. 1458 del 15/07/2014 comprensiva degli allegati parte integrante del provvedimento stesso;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1645

**Comune di Polignano a Mare - Piano di lottizzazione zona del vigente PRG - contrada Compra - Delibera G.C. n. 91/2012. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 della NTA del PUTT/P. Proponente: Immobiliare Costruzioni "Monsignore" srl e altri.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La nota dell'Assetto del Territorio n. 759 del 24.01.11, con la quale il Comune di Polignano a Mare ha ottenuto formale attestato di coerenza delle perimetrazioni dei cd. "Territori Costruiti", di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati con delibera di CC n. 8 del 01.03.2010;

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 10093 del 23.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3811 del 29.04.2013, il Comune di POLIGNANO A MARE (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione della zona di C3 del PRG, adottato con Delibera di GC n. 91 del 27.04.2012. La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati in duplice copia:

- Tav A1 - Stato di fatto: Inquadramento Territoriale - scala 1:25.000;

- Tav A2 - Stato di fatto: Localizzazione progetto - scala 1:5.000;
- Tav A3 - Stato di fatto: Stralcio PRG vigente - scala 1:2.500;
- Tav A4 - Stato di fatto: Catastale - scala 1:2.500;
- Tav A5 - Stato di fatto: Aerofotogrammetria della zona - scala 1:2.500;
- Tav A6 - Stato di fatto: Lotti edificati - scala 1:25.000;
- Tav B1 - Progetto: Sistema della viabilità - scala 1:3.000;
- Tav B2 - Progetto: Individuazione aree da stralciare - scala 1:3.000;
- Tav B3 - Progetto: Aree edificabili - Suddivisione in sub-comparti - scala 1:3.000;
- Tav B4 - Progetto: Verifica aree Vc e Pp- scala 1:3.000;
- Tav B5 - Progetto: Verifica aree S2 - scala varie;
- Tav B5bis - Progetto: Verifica aree S2 - scala 1:2.000;
- Tav B6 - Progetto: Zonizzazione - scala 1:2.500;
- Tav B7 - Progetto: Impianti per l'acqua e fogna - scala 1:2.500;
- Tav B8 - Progetto: Impianti gas, elettrico e telefonico - scala 1:2.500;
- Tav B9 - Progetto: Individuazioni attacchi impianti - scala 1:5.000;
- Tav B10 - Progetto: Inserimento tipologie - scala 1:2.500;
- Tav B11 - Progetto: Inserimento tipologie - scala 1:2.500;
- Tav B12 - Progetto: Profili- scala 1:2.500;
- Tav B13 - Progetto: Studio tipologie (tip.1,2) - scala 1:2.500;
- Tav B14 - Progetto: Studio tipologie (tip.3,4) - scala 1:2.500;
- Tav B15 - Progetto: Studio tipologie (tip.5) - scala 1:2.500;
- Tav C1 - Verifica di conformità al PUTT - scala 1:2.000;
- Tav C2 - Verifica di conformità al PUTT - scala 1:2.000;
- Tav C3 - Verifica di conformità al PUTT - scala 1:2.000;
- Tav B1 - Progetto: Sistema della viabilità - scala 1:2.500;
- Tav B6 - Progetto: Zonizzazione - scala 1:1.000;
- Tav B7 - B8 - Progetto: Impianti - scala 1:1.000;

- Tav B10 - Progetto: Inserimento Tipologie - scala 1:1.000;
- Tav B11 - Progetto: Planivolumetrico - scala 1:1.000;
- Tav D1 - Relazione tecnica;
- Tav D2 - Relazione paesaggistica ai sensi del PUTT7p;
- Tav D3 - Relazione faunistica;
- Tav D4 - Visure catastali;
- Tav D5 - Quadro particellare Tabelle;
- Tav D6 - Relazione economica e finanziaria;
- Tav D7 - Relazione geologica;
- Tav D8 - Bozza di convenzione;
- Elaborati approvati con Delibera di G.C n.22 del 28.01.2013 ad integrazione e sostituzione degli elaborati approvato con Delibera di adozione di G.C n.91 del 27.04.2012;
  - Tav 00 Controdeduzioni delle osservazioni;
  - Tav 01 Tavola rappresentativa d'intervento;
  - Tav 02 Quadro particellare (in sostituzione dell'elaborato D5);
  - Tav 03 Assegnazione tipologie (in sostituzione dell'elaborato D5);
- Delibera di GC n. 91 del 27.04.2012 di adozione del piano di lottizzazione in zona C3 del PRG vigente del comune di Polignano a Mare in c. da Compra, con allegati la scheda urbanistica ed il parere del Dirigente dell'UTC;
- Delibera di GC n. 22 del 28.01.2013 di adozione del piano di lottizzazione in zona C3 del PRG vigente del comune di Polignano a Mare in c. da Compra Esame delle osservazioni e/o opposizioni, con allegati la scheda urbanistica ed il parere del Dirigente dell'UTC;
- Delibera di GC n. 68 del 21.03.2013 di adozione del piano di lottizzazione in zona C3 del PRG vigente del comune di Polignano a Mare in c. da Compra Presa d'atto del Rapporto Preliminare di Verifica ai sensi della LR n.44 del 14.12.2012;

Con nota del 08.10.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9536 del 29.10.2013, la ditta interessata ha chiesto al Sindaco del Comune di Polignano a Mare, se *"l'ufficio PUTT/p della Regione Puglia abbia rilasciato parere paesaggistico ai sensi dell'art 5.03 del PUTT/p o in alternativa abbia richiesto atti integrativi inerenti al Piano di lottizzazione al fine di rilasciarne parere"*.

Con nota prot. n. 11101 del 09.12.2013 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune di Polignano a Mare, e per conoscenza la Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, poiché *"le previsioni urbanistiche contrastano con le norme di tutela paesaggistica delle NTA del PUTT/P con gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ambiti territoriali estesi interessati, nonché con la tutela e la salvaguardia delle componenti di paesaggio strutturanti il territorio."*

Con nota del 23.12.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 651 del 16.01.2014, la Ditta ha presentato le proprie osservazioni, al suddetto preavviso di diniego.

Con comunicazioni a mezzo di posta elettronica acquisite al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3929 del 14.03.2014, e n. 8060 del 05.06.2014, la Ditta ha chiesto incontri con l'Ufficio scrivente.

Con nota del 07.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9471 del 15.07.2014, la ditta ha trasmesso in triplice copia la Tav 01 - Aspetti paesaggistici - con una proposta progettuale del Piano di Lottizzazione modificato a seguito del preavviso di cui al prot. n. 11101 del 09.12.2013 del Servizio Assetto del Territorio.

*(Descrizione intervento proposto)*

**Evidenziato che:**

Il programma costruttivo come trasmesso dalla Ditta con nota del 07.07.2014, modificato in adeguamento alla citata nota prot. n. 11101 del 09.12.2013 dello Scrivente Ufficio, prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione, adottato con Delibera GC n. 91 del 27.04.2012, per la realizzazione di un insediamento residenziale della zona di C3 del PRG del Comune di POLIGNANO A MARE (BA) in contrada Compra.

L'area interessata dal progetto risulta collocata a ovest del nucleo urbano di POLIGNANO A MARE (BA), a monte della statale SS16 sino alla linea ferroviaria.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica "edifici isolati e abbinati" destinati ad edilizia residenziale organizzati in sub-comparti.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n 8 part. 87, 79, 54, 59, 34, 45, 57, 78, 48, 38,

121, 120, 46, 80, 85, 89, 92, Fg. n 13 part. 371, 372, 500, 373, 415, 418, 419, 422, 423, 483, 484, 485, 498, 503, 504, 499, 639, 805, 808, 809, 811, 637, 638, 643, 688, 19, 20, 17, 18, 15, 14, 661, 652, 646, 649, 424, 16, 425, 514, 920, 919, 28, 27, 658, 655, 1, 29, 581, 238, 506, 684, 813, 687, 815, 817, 376, 400, 519, 832, 502, 432, 830, 501, 836, 837, 792, 794, 785, 787, 783, 789, 923, 922, 925, 924, 927, 926, 233, 928, 859, 221, 642, 641, 648, 645, 654, 651, 660, 657, 647, 644, 653, 650, 659, 656, 33, 662, 58, 411, 392, 93, 389, 388, 510, 386, 394, 390, 271, 387, 539, 540, 512, 528, 370, 521, 384, 383, 546, 395, 396, 399, 527, 531, 535, 530, 417, 543, 544, 542, 536, 416, 529, 538, 537, 532, 398, 541, 32, 391, 385, 509, 691, 397, Fg. n 10 part. 593, 594, 597, 600.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

Superficie territoriale di progetto	mq 283.660,54
Aree stralciate	mq 31.761,55
Superfici diversamente destinate (aree da PRG)	15.791,38 mq
Superficie netta	mq 236.107,61
V. max di PdL	mc 59.026,90
Sup S1 (verde condominiale + parcheggi)	39.048,00 mq
Sup destinata strada (viabilità)	mq 49.096,70
Superficie S2 (PdL)	mq 15.283,21
Aree interne alle rotatorie	mq 508,17
Sup. lotti	mq 146.972,00
Rc	% 7,81
Hmax	m 4,00
Volumetria totale di progetto	mc 23.612,00
N. abitanti da insediare	n. 590

*(Tutele di cui al Dlgs 42/2004)*

La documentazione presentata evidenzia che il piano di lottizzazione ricade marginalmente su aree il cui regime giuridico risulta interessato dal Corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, area tutelata ex art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C. Nel dettaglio, così come individuato dall'adottato PPTR, trattasi del "Torrente Santa Caterina".

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Dalle Tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerente con nota regionale n. 759 del 24.01.11, si evince che l'area d'intervento non ricade nei cosiddetti "Territori Costruiti".

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B e C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, risulta direttamente interessata da particolari componenti del suddetto sistema e in particolare:
  - dai "Reticoli fluviali", cartografati dalla carta geomorfologica del PUTT/P e confermati, dalla Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009) dell'Autorità di Bacino come "Corsi d'acqua episodici" e "Corsi d'acqua oblitterati";
  - dall'area di pertinenza e annessa ai "Cigli di scapata", sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 "Versanti e Crinali" delle NTA del PUTT/P.

Si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa del corso d'acqua pubblico "Torrente Santa Caterina" il quale, pur non cartografato dal PUTT/P, è sottoposto a tutela dal d.lgs 42/2004 e smi, e ai sensi dell'art. 3.01 e 2.01 delle NTA del PUTT/P, è soggetto alle prescrizioni si base di cui al punto 3.08 delle NTA stesse del PUTT/P.

Con riferimento al suddetto "ciglio di scarpata" nella relazione geologica (Tav D7), parte integrante della documentazione trasmessa viene dichiarato che: *"sulla base delle analisi svolta e di tutte le considerazioni riportate si può concludere che l'area di studio non abbia mai avuto alcuna rilevanza dal punto di vista geomorfologico, tale da renderla di "riconosciuto rilevante valore scientifico" (...). Volendo attribuire all'area in studio, una delle definizioni riportate all'art. 3.09.1 delle norme tecniche di attuazione del PUTT/P, l'unica soluzione congruente con le caratteristiche geomorfologiche rilevabili in situ è quella di "pianoro".* Nelle more della definizione degli atti di adeguamento del PRG di Polignano a Mare ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA al PUTT/P, considerato che il Comune non rileva nella scheda di controllo urbanistico allegata alla Delibera di CC 91/2012 la presenza del suddetto ciglio di scarpata, e verificato che la Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009), non rileva alcuna componente morfologica in situ, si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dalla parte proponente.

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:* l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P, risulta direttamente interessata da una componente del predetto sistema, in particolare da un'area protetta, soggetta alle prescrizioni si base di cui al punto 3.13 delle NTA stesse del PUTT/p. Nel dettaglio trattasi della zona di ripopolamento e cattura "Grotta Scangia", che da accertamenti d'ufficio risulta essere stata revocata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale approvato con DGR n.217 del 21.07.2009.

Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta inoltre interessata da, *"Beni diffusi nel paesaggio agrario"* sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio da pareti a secco e da alberature, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico.

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:* l'area d'intervento così come

rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta interessata da componenti storico-culturali. Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta tuttavia interessata dai "segni" della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro (lamie, paghiare, muretti a secco, ecc.) e delle tecniche di conduzione agricola (campi parietali, pozzi, cisterne, ecc.), che seppur non cartografati dagli Atlanti del PUTT/P, data la scala della sua elaborazione, sono elementi che contribuiscono a caratterizzare il sito come parte del "paesaggio agrario" della campagna polignanesa di interesse storico-culturale di cui all'art. 3.17 della NTA del PUTT/P.

#### *(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 2 Agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia *"a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice.*

Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento è interessata dal bene paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA, nel dettaglio dal "Torrente Santa Caterina";
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Reticolo Idrografico di connessione della RER" nel dettaglio dal "Lama presso S. Vito" sul quale non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura. Tuttavia l'area d'intervento è posta a ridosso di una "strada panoramica" così come definita all'art. 85 delle NTA del PPTR nel dettaglio si fa riferimento alla strada SS16.

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Nord-Ovest del Comune di Polignano a Mare nella zona a monte della SS16 a ridosso della ferrovia.

Il valore paesaggistico-ambientale dell'ambito in esame, per il tratto di costa compreso tra Mola di Bari e Monopoli, è ascrivibile alle componenti strutturanti la piana costiera caratterizzata da un sistema di solchi erosivi (fossi, lame, torrenti). Questi, dal retrostante rilievo murgiano, attraversando la matrice agricola ulivettata e le zone pericostiere, confluiscono verso le cale e le insenature dando luogo a suggestivi paesaggi naturali (cala la Sala, cala Monachile, cala Incina, cala Paura, cala Fetente, cala San Giovanni ecc.).

Il valore patrimoniale ed identitario dell'ambito di riferimento è quindi riconoscibile sia attraverso il ruolo di connessione paesaggistica e ambientale tra la costa e l'entroterra, garantita dai solchi erosivi, sia nella singolarità del ritmo con il quale a intervalli irregolari i canali carsici interrompono il mosaico agricolo. L'unicità di queste relazioni si configura in particolare modo nel sistema dei grandi spazi storici tra le città costiere, tradizionalmente disabitati e coltivati, strutturati dalla tradizionale maglia viaria interpodereale e parcellizzati dalla trama dei segni agrari (muretti a secco, sistemi di irrigazione, cisterne, architetture rurali, alberature poderali, ecc).

Parte integrante di questo sistema, che struttura il territorio tra Polignano a Mare e Mola di Bari, è l'area interessata dall'intervento in oggetto, in località *C. Compra*, compresa a Sud Est dal Torrente Santa Caterina" a monte della SS16. Le peculiarità fisiche e cromatiche delle componenti di paesaggio presenti nella suddetta area, seppur in parte già interessata dalla presenza di insediamenti residenziali, sono comunque legate prevalentemente a condizioni morfologiche e antropiche che contribuiscono a definire l'immagine paesaggistica dell'ambito di riferimento e della campagna polignanese.

L'area d'intervento pertanto ha un valore paesaggistico e ambientale, riconoscibile nella presenza di componenti strutturanti il paesaggio agrario, e nella continuità visiva- percettiva godibile tanto dalla strada panoramica della SS 16 Adriatica verso l'entroterra con il fondale paesaggistico del primo spalto murgiano, quanto dalla ferrovia da cui è possibile traguardare il mare.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa dalla Ditta con nota del 07.07.2014, si rileva che la trasformazione insediativa, riorganizzata a seguito della citata nota prot. n. 11101 del 09.12.2013 dello Scrivente Ufficio al fine di assicurare una adeguata relazione con le componenti di paesaggio strutturanti l'ambito di riferimento, risulta comunque parzialmente in contrasto con la qualità paesaggistica e percettiva dei luoghi.

In particolare essa configura sul territorio una maglia viaria che, con particolare riferimento a quella prevista sui bordi del comparto, continua a non definire una adeguata relazione tanto con le componenti di paesaggio strutturanti il territorio agrario e dei contesti rurali prossimi all'area d'intervento, quanto con la valorizzazione delle condizioni visuali per percepire dalla strada panoramica della SS 16 la spalto murgiano e, dalla ferrovia la campagna e il mare.

Si rileva inoltre che la previsione di aree a parcheggio e della viabilità ricedenti nelle aree il cui regime giuridico risulta interessato dal Corso d'acqua "Torrente Santa Caterina" iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, e tutelata ex art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C, risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art 3.08 delle NTA del PUTT/P nonché con le norme di salvaguardia di cui all'art. 46 e 105 delle NTA, del PPTR.

**Tutto ciò premesso in riferimento al progetto del Piano di Lottizzazione della maglia C3, come trasmesso dalla Ditta con nota del 07.07.2014, ed acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9471 del 15.07.2014, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

*(Prescrizioni e Indirizzi)*

- non sia realizzata alcuna nuova opera edilizia, nelle aree il cui regime giuridico risulta interessato dal Corso d'acqua "Torrente Santa Caterina", pertanto non siano realizzati parcheggi e nuovi tracciati viari o eventuali adeguamenti di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità esistente;
- non siano realizzati i tratti di strada perimetrali previsti lungo il confine Sud, Ovest e a Nord del comparto provvedendo ad assicurare l'eventuale accesso ai manufatti edilizi legittimamente esistenti e alle aree a verde, dal sistema di viabilità interna al comparto. Le aree così liberate devono essere interessate da aree a verde elaborate avendo cura in particolare:
  - per il lato a sud del comparto della mitigazioni delle visuali dalla ferrovia;
  - per il lato a nord, della ricostituzione della continuità ecologica del "Reticolo Idrografico di connessione della RER "denominato "Lama presso S. Vito";
  - per il lato a ovest dell'inserimento paesaggistico-ambientale nell'adiacente campagna.

In tutti i casi si dovrà comunque tener conto di quanto indicato nel punto successivo.

Con riferimento alla strada bianca già esistente parallelamente alla linea ferroviaria, sono da escludersi eventuali interventi di manutenzione della stessa che comportino opere di impermeabilizzazione;

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- salvaguardare le costruzioni rurali preesistenti con copertura a trullo, individuando una opportuna area di rispetto. In particolare le costruzioni a

trullo dovranno essere oggetto di interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria.

- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle "aree a verde Vc e Pp" e degli altri spazi aperti privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, aree di pertinenza, ecc) con:
  - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - il recupero e la salvaguardia dei muretti a secco delle relative siepi e alberature, ricadenti nelle "aree a verde condominiale", ripristinando lo stato originale e conservando gli aspetti formali e materici;
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) in muratura a secco evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;

- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

*Indirizzi:*

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di POLIGNANO A MARE, relativamente al Piano di lotizzazione maglia C.3 "Contrada Compra" il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di POLIGNANO A MARE;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1647

**Comune di Gioia del Colle (Ba). SS. 100 "di Gioia del Colle". Variante in corso d'opera dovuta al rinvenimento di una cavità naturale. Attestazione di Compatibilità paesaggistica in deroga con efficacia di Autorizzazione paesaggistica (artt. 5.01, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P).**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

#### VISTI:

la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;

l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";

l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di prememente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica".

#### CONSIDERATO CHE:

*(Iter e documentazione agli atti)*

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta quanto segue.

Sul progetto definitivo dell'opera in oggetto sono stati rilasciati con DGR n. 193 dell'11/02/2013, Parere paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D. Lgs. 42/2004).

Con nota prot. n. CBA-0019837-P del 11/06/2014, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8406 del 17/06/2013, l'ANAS SpA ha inviato istanza di Attestazione di Compatibilità paesaggistica in deroga per la Variante in corso d'opera dovuta al rinvenimento di una cavità naturale nel tratto finale dell'intervento, in agro di Gioia del Colle, allegando gli elaborati di variante. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- 2013 12 16 - Grotta C De Palma - documentazione fotografica
- 2013 12 16 - Grotta C De Palma - planimetria
- 2013 12 16 - Grotta C De Palma - sezione
- 2013 12 18 - FSP - ANAS - relazione rilievi speleologici
- 2014 04 09 - FSP - ANAS - relazione descrittiva cavità
- All-Rel - Planimetria sondaggi
- Tav. 01 - Relazione generale
- Tav. 02 - Relazione Geologico-tecnica
- Tav. 03 - bozza sovrapposizione planimetrie - Asse principale - Soluzione A
- Tav. 04 - bozza profilo longitudinale - Asse principale - Soluzione A
- Tav. 04bis - bozza profilo longitudinale - Asse principale - Soluzione A
- Tav. 05 bozza profilo longitudinale - Strada locale CP1 - Soluzione A
- Tav. 06 bozza profilo longitudinale - Strada locale CP2 - Soluzione A
- Tav. 07 bozza profilo longitudinale - cavalcavia e raccordi - Soluzione A
- Tav. 08 - Bozza opera di scavalco della grotta, soluzione A - Piante e sezioni
- Tav. 09 - bozza sovrapposizione planimetrie- Soluzione B
- Tav. 10 - bozza sovrapposizione planimetrie- Soluzione C
- Tav. 11 - bozza sovrapposizione planimetrie- Soluzione D
- Tav. 12 - Report indagini

*(Descrizione intervento di variante)*

Come descritto nella Relazione tecnica di progetto, le opere di variante riguardano l'area di svincolo al km. 44+300 nell'ambito dell'intervento di adeguamento del tracciato della SS100 compreso fra le progr. km 42+711 e km 44+694, relativamente alle attività di realizzazione dei lavori di completamento funzionale e messa in sicurezza tra il Km 7+200 ed il Km 44+500.

La Variante si è resa necessaria a seguito del rinvenimento, in Contrada DE PALMA, di una cavità carsica rinvenuta durante le fasi di lavorazione propeedeutiche alla realizzazione del cavalcavia di progetto fra le progr. km 42+711 e km 44+694 della SS100, in agro di Gioia del Colle.

Gli elaborati trasmessi riportano i rilievi effettuati dagli speleologi, restituiti al gruppo di progettazione su cartografia CTR geo-referenziata, e il riscontro di un'incisiva interferenza fra l'opera d'arte del cavalcavia di progetto, il solido stradale della SS100 e la grotta stessa. Sulla scorta di quanto emerso dalle indagini geognostiche, negli elaborati è dichiarato con buona probabilità che la grotta rinvenuta in C.da De Palma è circoscritta al volume ricostruito con le indagini speleologiche. Non si può escludere la presenza di qualche piccolo cunicolo estendentesi in direzione ovest, ma le dimensioni di tali eventuali propaggini sono da ritenere molto ridotte, tali da non costituire pericolo per la stabilità delle opere a farsi.

Per la risoluzione dell'interferenza in oggetto sono state considerate n. 4 soluzioni alternative, a livello di progetto preliminare, al fine di contenere l'esigenza di limitare al minimo l'interferenza tra le opere e il rinvenimento, giudicato meritevole di tutela, con l'esigenza di minimizzare le modifiche di tracciato, il consumo di territorio e, in generale, l'impatto delle opere modificate sul territorio.

Tra le 4 soluzioni analizzate, una in particolare (la soluzione "A"), è ritenuta quella più idonea con riferimento ai seguenti parametri:

- interferenze tra infrastruttura e grotta;
- occupazione di territorio;
- alberi da espianare;
- sicurezza della circolazione stradale.

La soluzione "A", infatti, prevede l'ubicazione delle spalle del sovrappasso in una zona caratterizzata da un ammasso calcareo fratturato, ma privo di cavità, idoneo ad ospitare le fondazioni delle

opere a farsi, pur prevedendo, prima della realizzazione delle fondazioni, l'esecuzione di alcuni saggi di modesta profondità ("fiorettature") al fine di verificare la continuità dell'ammasso.

La soluzione "A" prevede:

- lo spostamento del cavalcavia di svincolo circa 30 metri verso sud-est;
- lo scavalco della grotta rinvenuta con un impalcato in calcestruzzo armato precompresso di lunghezza pari a circa 36.00 m posto sulla carreggiata in direzione Bari-Taranto;
- un innalzamento della livelletta della SS 100 in prossimità della grotta di circa 1 metro. Tale innalzamento è stato previsto al fine di aumentare la differenza di quota tra il piano finito della strada e l'intradosso della grotta. Questo margine permette di avere vantaggi sia in termini cantieristici (agevole realizzazione dell'opera di protezione della grotta), sia in termini di riduzione delle vibrazioni trasmesse dal traffico sulla stessa.
- La pressocchè totale coincidenza di tracciato tra tracciato approvato e tracciato di Variante.

*(Istruttoria con riferimento al PUTT/P)*

Fermo restando che l'intervento proposto non ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

*Ambiti Territoriali Estesi*

L'intervento ricade in un **Ambito Territoriale Esteso** di tipo c (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

*Ambiti Territoriali Distinti*

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da componenti geomorfoidrologiche cartografate dal PUTT/P; tuttavia dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento interessa l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente geomorfoidrologica denominata "emergenze", precisamente da una grotta, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P.

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

L'area d'intervento risulta in area Sic e Zps denominate IT9120007 "Murgia Alta", in relazione al quale è necessario sottoporre l'intervento a valutazione di incidenza.

*(Istruttoria con riferimento al PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince quanto segue.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento non interessa ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica; tuttavia dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento interessa una "grotta", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, sulle quali ad oggi non vige alcuna misura di salvaguardia.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: parte dell'intervento interessa un'area Sic e Zps, denominate IT9120007 "Murgia Alta", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico-culturale*

L'intervento non interessa beni paesaggistici né

ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali estesi e distinti. Il progetto di Variante è stato redatto a seguito del rinvenimento di un bene della struttura geomorfologica del paesaggio locale e al fine di tutelarlo, analizzando n. 4 alternative progettuali possibili.

Ciò premesso, si ritiene la "Soluzione A" compatibile paesaggisticamente, considerato che il progetto:

- prevede la messa in sicurezza dell'ingresso della grotta e la sua chiusura al fine di salvaguardare e ripristinare il microclima interno, alteratosi per la scopertura incidentale della volta, ed evitare accessi non controllati alla cavità da parte di estranei e eventuali apporti idrici importanti conseguenti all'attuale configurazione altimetrica del vano di accesso, mediante la realizzazione di un pozzetto in cls 150x150 con chiusino munito di lucchetto, così come riportato nella tavola 08 di progetto;
- è stato redatto a seguito di espletamento, come riportato nella Tav. 12, di indagini preventive geologiche dirette e indirette, le quali non hanno evidenziato la presenza di prosecuzioni di condotti carsici sulle aree immediatamente al di fuori del perimetro della grotta e nell'area dove si prevede di fondare il nuovo cavalcavia, e statiche, in relazione alla realizzazione dei manufatti nelle immediate vicinanze della grotta.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** per le opere in progetto, **alle condizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni"**, non comportando le opere una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione

delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- siano previsti opportuni sistemi per allontanare le acque meteoriche dallo scavo realizzato per la fondazione del cavalcavia, ciò al fine di non alterare l'equilibrio idrologico della grotta;
- le aree intercluse, nella realizzazione dello svincolo di intervia, siano interessate dal un progetto di piantumazione delle specie espianate in base al progetto già autorizzato riproponendo il sesto d'impianto regolare dello stesso tipo di quelli presenti nelle immediate adiacenze;
- il tratto di complanare adiacente all'area della grotta, per una lunghezza di circa 1 km, sia affiancato da alberature di reimpianto con alberi espianati con il progetto autorizzato e bordata da muretti a secco;
- sia garantita l'accessibilità alla grotta per finalità esclusivamente di studio e ricerca speleologica, garantendo la percorrenza pedonale tra un luogo ove risulta possibile parcheggiare gli automezzi e l'imboccatura della grotta;
- la scala di accesso al percorso che conduce alla grotta sia realizzata con materiali lapidei calcarei; allo stesso modo, il percorso che conduce al recinto d'ingresso della grotta sia realizzato con pavimentazione permeabile (es. ghiaino, lapidea a giunto aperto, ecc.);
- la recinzione dell'area quadrangolare che delimita l'ingresso alla grotta sia realizzata con specie appartenenti alla flora locale autoctona, eventualmente affiancata da grigliato metallico di protezione, il quale, a pieno ciclo vegetativo delle specie impiantate, dovrà rimanere non visibile dall'esterno; inoltre eventuali pareti contro terra o verso il viadotto siano realizzate con muratura a secco con sezione a scarpa o gradonata; all'interno dell'area, infine, siano impiantate nelle parti permeabili arbusti della flora autoctona;
- sia conservato il sistema di tutela della sicurezza e del microclima interno della grotta previsti nel progetto;
- sia avviato un programma di monitoraggio prima durante e dopo la progettata trasformazione, finalizzato a determinare le oscillazioni naturali e impedire il raggiungimento di situazioni critiche, con particolare riferimento alle vibrazioni e temperature;

- in fase di cantiere siano adottate metodologie di scavo e lavorazione in grado di minimizzare le vibrazioni.

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, con le prescrizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e prescrizioni" per l'ipotesi progettuale preliminare indicata negli elaborati di progetto come "Soluzione A".**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** per la *Variante in corso d'opera dovuta al rinvenimento di una cavità naturale* e, in particolare, per l'ipotesi progettuale preliminare indicata negli elaborati di progetto come "Soluzione A", l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

**DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR n. 2961 del 28.12.2010, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Gioia del Colle (BA);

**DI TRASMETTERE** a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- all'ANAS SpA;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1648

**Comune di Molfetta (Ba) - Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto "3" - sub comparto "B" del PRGC - Delibera di GC n. 163/2012. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Consorzio Comparto n. 3.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del

11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La nota del Servizio Urbanistica 2521/06 del 06.03.2002 con le quali il Comune di Molfetta ha ottenuto formale attestato di coerenza delle perimetrazioni dei cd. "Territori Costruiti", di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati con delibera di CC n. 38 del 30.11.2001 e dei "Primi Adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P così come adottati con delibera di CC n. 42 del 23.10.2001.

La nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 7770 del 22.11.2010, con cui il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati di Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010 con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, nonché gli ulteriori elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2010 con cui ha provveduto, a prendere atto e controdedurre le osservazioni pervenute in merito all'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 184 del 07.01.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 997 del 04.02.2013, il Servizio Urbanistica ha trasmesso al Comune di Molfetta e per conoscenza allo scrivente Servizio la nota relativamente alla variante al Piano Urbanistico esecutivo (PUE) del Comparto 3 - sub-comparto B adottato con delibera di GC n. 163/2012 nell'ambito della Conferenza di servizi (art. 14 L.241/1990) del 07.01.2013 convocata dal Comune. Nella suddetta nota il Servizio Urbanistica rappresenta che: *"ove il PUE in questione comporti variante al vigente PRG al fine di conformarlo alla variante di adeguamento del PRG al PUTT/p la formazione del PUE è subordinata alla definizione della stessa variante di adeguamento al*

*PUTT/p. In ogni caso, copia della presente nota unitamente agli atti ed elaborati grafici della variante al PUE adottato con delibera GM n.163/2012 vengono trasmessi all'Ufficio attuazione Pianificazione paesaggistica per le eventuali valutazioni nel merito degli aspetti paesaggistici connessi alla realizzabilità degli interventi programmati".* La documentazione trasmessa risulta costituita in unica copia dai seguenti elaborati:

- Elaborato 3a - Relazione Tecnico-descrittiva di variante - aggior. 2012;
- Elaborato 3b - Studio paesaggistico - aggior. 2012;
- Elaborato 3c - Norme Tecniche di attuazione;
- Elaborato 3d - Relazione Geologica - aggior. 2012;
- Tav. 3.1 - Stralcio tav. D07 del PRGC con inserimento del PUE - aggior. 2012;
- Tav. 3.2 - Rilevazione servizi esistenti - aggior. 2012;
- Tav. 3.3.1 - Stralcio della tavola dell'adeguamento del PRGC al PUTT/P- ATE 03 II -Ambiti Territoriali - aggior. 2012;
- Tav. 3.3.2 - Stralcio della tavola dell'adeguamento del PRGC al PUTT/P- ATE 10 II- idrogeomorfologia - aggior. 2012;
- Tav. 3.4 - Confini di comparto su mappa catastale - aggior. 2012;
- Tav. 3.5 - Ripartizione in subcomparti - aggior. 2012;
- Tav. 3.6 - Edilizia esistente e aree da demolire - aggior. 2012;
- Tav. 3.7 - Sistemazione Urbanistica - aggior. 2012;
- Tav. 3.7.1 - Tavola di raffronto tra la sistemazione urbanistica adottata e la variante non sostanziale - aggior. 2012;
- Tav. 3.8 - Aree fondiarie - aggior. 2012;
- Tav. 3.9b - OOUU Primaria, Schemi rete idrica, di fogna e del gas - aggior. 2012;
- Tav. 3.9c - OOUU Primaria, Schemi rete di illuminazione pubblica e rete telefonica - aggior. 2012;
- Tav. 3.10 - OOUU Secondarie, Servizi Pubblici gas - aggior. 2012;
- Tav. 3.11 - Planovolumetrico - aggior. 2012;
- Tav. 3.12b - Tipi edilizi Palazzine - aggior. 2012;
- Tav. 3.12b - Tipi edilizi - Ville a schiera - aggior. 2012;

Con nota del 24.12.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 933 del 20.01.2014, è giunta l'istanza per la definizione del

procedimento con cui la Regione Puglia è stata affidata "a rimuovere l'avveratosi arresto procedimentale, pronunciandosi sull'istanza di rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 della NTA del PUTT/P" relativamente al Piano attuativo (PUE) del "sub-compartmento B" del Comparto 3 adottato con Delibera di CC n. 19 del 24.03.2006.

Con nota prot n. 7960 del 27.05.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8015 del 04.06.2014, l'Avvocatura Regionale - Settore Legale ha trasmesso in copia il ricorso contra silentium - cont. N. 590714/BU Consorzio Comparto 3 Molfetta/ Regione Puglia.

Con nota n. 8016 del 04.06.2014 lo scrivente Servizio, rappresentando che non è presente agli atti documentazione relativa al suddetto PUE come adottato con Delibera di CC n. 19 del 24.03.2006 e che per la variante al PUE "sub Comparto B" del Comparto 3 del PRGC come adottata con Delibera di CC 163/2012 non sono stati trasmessi ulteriori atti o verbale della conferenza di servizi del 07.01.2013, ha chiesto al Comune di Molfetta di voler inviare apposita richiesta di parere paesaggistico e di trasmettere il verbale della Cds del 07.01.2013, unitamente a copia della delibera di GM n. 163 del 17.09.2012.

Con nota del 25.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9037 del 03.07.2014, la ditta rappresentando che "la richiesta di parere paesaggistico, oltre ad essere stata inoltrata dal Comune per il piano in oggetto sin dal 07.11.2006 nonché in data 31.01.2011; come è stata rinnovata a detto Ufficio dalla medesima Regione Puglia attraverso la richiamata nota prot. 184 del 07.01.2013" ha diffidato nuovamente la Regione Puglia "a rilasciare il predetto parere senza ulteriore indugio o, quantomeno, in ossequio ai doveri di lealtà e cooperazione tra pubblica Amministrazione e cittadini, a convocare (...) un tavolo tecnico con cui il Comune di Molfetta e con il Consorzio (...) al fine di chiarire e definire (...) la questione prima dell'udienza dinanzi al TAR fissata per il 24 settembre pv."

Con nota protocollo n. 46857 del 14.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9616 del 18.07.2014, il Comune di Molfetta ha convocato per il giorno 02.09.2014 la seconda Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei pareri propedeutici all'approvazione definitiva della

variante al PUE del comparto 3 sub Comparto B del PRGC come adottata con Delibera di CC 193/2012. Allegati alla suddetta nota il Comune di Molfetta ha trasmesso:

- Copia della delibera di GC n. 163 del 17.09.2012 di adozione della variante del PUE - Comparto 3 sub Comparto B del PRGC (allegato A);
- Verbale della Conferenza di Servizio del 07.01.2013 (allegato B);
- Nota n. 194 del 07.01.2013 dell'Autorità di Bacino (allegato C);
- Elaborati tecnici - Shape file georeferenziati in formato UTM WGS84 fuso 33 dell'intera maglia urbanistica (allegato D);

*(Descrizione intervento proposto)*

**Evidenziato che:**

Il programma di cui in oggetto prevede, la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo adottato con Delibera di GC n. 163 del 17.09.2012, del sub-compartmento B del comparto n. 3 del PRGC, per la realizzazione di edilizia privata. In particolare dalla documentazione trasmessa si rileva che il comparto n. 3 ricade nel Piano di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) approvato dal Comune di Molfetta in applicazione dell'art.51 ex lege 865/71, con il quale si è destinato il sub-compartmento A ad edilizia Residenziale pubblica e il sub-compartmento B, oggetto del presente parere, riservato alla edilizia Privata. Nel dettaglio nella relazione tecnico-descrittiva viene specificato che: "il piano straordinario ex art. 51 tuttavia non si è limitato a prevedere il solo intervento nel sub-compartmento A destinato all'ERP, ma sostanzialmente ha inteso estendere la progettazione, almeno degli elementi urbanistici fondamentali quali la viabilità, anche nel compartmento B riservato alla edilizia Privata". Pertanto l'area d'intervento risulta già organizzata dalla infrastruttura della viabilità così come imposta dalla Pubblica Amministrazione per il Piano di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

L'area interessata dal progetto risulta collocata a ovest della cd. "Lama Martina", ricadendone come rappresentato nella tavola 3.10 OOUU Secondarie, Servizi Pubblici gas - aggiorn. 2012, in parte con un'area destinata a "verde pubblico".

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di:

- n. 4 corpi di fabbrica con tipologia residenziale plurifamiliari in linea di cui uno con n. 2 piani fuori terra e gli altri tre con n. 6 piani fuori terra;
- n. 26 corpi di fabbrica con tipologia residenziale a schiera unifamiliari con n. 2 piani fuori terra;
- n. 5 corpi di fabbrica destinati a ricoprire la quota di volume non residenziale.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie effettiva	mq 34.565,61
- Superficie fondiaria	mq 10.679,03
- Volume residenziale (80%)	mc 21.174,73
- Volume non residenziale (20%)	mc 5.576,38
- Totale volume di progetto	mc 26.751,11
- Superficie impermeabile	mq 15.424,95
- Superficie destinata a Verde privato	mq 3.308,90
- Abitanti insediabili	n. 268

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Dalla consultazione delle Tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n 2521/06 del 06.03.2002 si evince che l'area d'intervento non ricade nei cosiddetti "Territori Costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, si evince quanto segue:

- dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).
- dalla consultazione della tavola n. 01 - Ambiti Territoriali Estesi - su cartografia tecnica regionale - scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" e "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto

*attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".*

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. a1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) risulta interessata ad est da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio dall'area annessa e di pertinenza della "Lama Martina", emergenza morfologica come definita all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P e dal punto 3.08 relativo a "Corsi d'acqua", sottoposte alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08.

Dalla consultazione della Tavola n. 8 - serie A Idrogeomorfologia - quadro d'unione - ambiti distinti CTR - Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento risulta interessata dalla componente "reticolo delle linee principali d'impluvio" e dall'area annessa e di pertinenza della "lama morfologica ben definita" sottoposte rispettivamente alle prescrizioni e di base di cui agli artt. 3.2.0 e 3.1.0 delle NTA dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. b1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P), non risulta interessata da beni del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione della Tavola n. 8 - serie B - Sistema della copertura botanica vegetazionale (...) - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento risulta interessata

dall'area di pertinenza e area annessa delle compagini boschive ovvero dalle "aree a macchia anche degradata con elementi e insiemi vegetazionali diffusi e canneti" sottoposte alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.10 delle NTA del PUTT/p e all'art 4.1.0 delle NTA dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P. Da accertamenti d'ufficio e dalla verifica delle ortofoto regionali si rileva inoltre prevalentemente lungo la "Lama Martina" la presenza di, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" nel dettaglio pareti a secco con relative siepi sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P e dall' art 6.0.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. c1 - Sistema delle aree omogenee per i caratteri della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa- dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e nella Tavola n. 4 - serie C - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione (...) - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

#### *(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto n. 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice. Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata

dagli ulteriori contesti paesaggistici "Lama e Gravine" e "Reticolo Idrografico di connessione della RER", nel dettaglio dalla "Lama Martina", sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto come adottato con delibera di GC n. 163/2012, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato nella nuova zona di espansione del Comune di Molfetta compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio della piantata olivicola del nord barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Con riguardo all'area d'intervento, collocata in una zona caratterizzata dalla presenza di una diffusa edificazione e infrastrutturazione essa è attraversata nella parte orientale dalla Lama Martina.

Dalla documentazione trasmessa, la soluzione planimetrica del PUE in relazione alla parte di sub-comparto interessata alle componenti strutturanti il paesaggio della Lama Martina di cui al punto *Istruttoria rapporti con il PUTT/P*- prevede un'area destinata a "verde attrezzato".

Nel dettaglio nella relazione tecnica descrittiva si specifica che *"tutta l'edificazione prevista dal PUE, risulta esterna alla zona del Parco Territoriale di Lama Martina e ad ogni altra area soggetta a vincolo"*. Inoltre, con riferimento alla previsione di marciapiede pedonale pubblico e di un tratto di strada di PRGC che interesserebbero la suddetta componente, nella Relazione Tecnica si specifica che: *"le parti del marciapiede e della strada del PRGC, ricadenti nell'area di vincolo imposta dal PRGC, coordinato con l'adeguamento al PUTT/P sono state individuate con un tratteggio per evidenziare lo stralcio delle previsioni realizzative del PUTT/P"*.

Tuttavia con particolare riferimento a quanto previsto per corpi di fabbrica a schiera di tipo E, F, G, H, I organizzati parallelamente in affaccio alla Lama Martina, seppur aggregati lasciando degli spazi liberi per assicurare le visuali verso la Lama, si ritiene che essi continuano con le relative pertinenze a non definire una adeguata relazione con le componenti di paesaggio strutturanti il territorio e in particolare non assicurano una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti del comparto con il "Parco Territoriale di Lama Martina".

**Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p per il progetto proposto come adottato dal Comune di Molfetta con delibera di GC n. 163/2012 e trasmesso dal Servizio Urbanistica Regionale con nota n. 184 del 07.01.2013 ed acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 997 del 04.02.2013, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con le sotto indicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

*(Prescrizioni e Indirizzi)*

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, a aree di pertinenza, marciapiedi, percorsi pedonali ecc) con:
  - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- In particolare l'area prospiciente la Lama Martina a ridosso delle case a schiere tipo E, F, G, H, I sia realizzata in forma di percorso verde con siepi e alberature e attrezzature per la funzione pubblica della Lama. Tale percorso dovrà avere una ampiezza non inferiore a ml 10 a scapito delle aree di pertinenza delle suddette case a schiera.
- sostituire con coperture piane le previste coperture a falde per i tipi edilizi a schiera D1- D2 D3 e D4 individuati dalla "Tav -3.12b Tipi Edilizi";
- l'accesso ai piani interrati sia garantito preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche. In

particolare per i tipi edilizi "palazzine 1, 2, 3, 4" individuati dalle "Tav -3.12a Tipi Edilizi" al fine di garantire unitarietà ai prospetti dei quattro corpi di fabbrica utilizzare un linguaggio architettonico e materico di facciata omogeneo, attraverso l'utilizzo degli stessi colori di facciata, di materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica;

- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le muraure eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

*Indirizzi:*

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione

per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

In particolare così come rappresentato nella nota del Servizio Urbanistica prot. n. 184 del 07.01.2013 ove il suddetto PUE comporti variante al vigente

PRG al fine di conformarlo alla variante di adeguamento del PRGC al PUTT/p, la formazione del PUE è subordinata alla definizione della stessa variante di adeguamento al PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dinatura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di MOLFETTA (BA) relativamente alla Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto “3” - sub comparto “B” del PRGC - adottata con delibera di GC n. 163/2012, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Pae-

saggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di MOLFETTA;

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1649

**Comune di Molfetta (Ba) - Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto “5” - sub comparto “B” del PRGC - Delibera di GC n. 193/2012. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Consorzio Comparto n. 5.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 2 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre

2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La nota del Servizio Urbanistica 2521/06 del 06.03.2002 con le quali il Comune di Molfetta ha ottenuto formale attestato di coerenza delle perimetrazioni dei cd. "Territori Costruiti", di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati con delibera di CC n. 38 del 30.11.2001 e dei "Primi Adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P così come adottati con delibera di CC n. 42 del 23.10.2001.

La nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 7770 del 22.11.2010, con cui il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati di Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010 con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, nonché gli ulteriori elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2010 con cui ha provveduto, a prendere atto e controdedurre le osservazioni pervenute in merito all'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota del 24.12.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 933 del 20.01.2014, è giunta l'istanza per la definizione del procedimento con cui la Regione Puglia è stata diffidata "a rimuovere l'avveratosi arresto procedimentale, pronunciandosi sull'istanza di rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 della NTA del

PUTT/P" relativamente al Piano attuativo (PUE) del sub-comparto B del Comparto 5 adottato con Delibera di CC n. 18 del 24.03.2006.

Con nota n. 8017 del 04.06.2014 lo scrivente Servizio, rappresentando che non è presente agli atti documentazione relativa al suddetto PUE come adottato con Delibera di CC n. 18 del 24.03.2006 ha chiesto al Comune di Molfetta di voler relazionare sul merito ed eventualmente di voler inviare apposita richiesta di parere paesaggistico con la relativa documentazione necessaria per il rilascio del parere richiesto.

Con nota protocollo n. 46854 del 14.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9615 del 18.07.2014, il Comune di Molfetta ha convocato per il giorno 02.09.2014 la Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei pareri propedeutici all'approvazione definitiva relativamente alla variante al PUE "sub Comparto B" del Comparto 5 del PRGC come adottata con Delibera di CC 193/2012. La documentazione trasmessa con la suddetta nota dal Comune di Molfetta è costituita da:

- Copia della richiesta di parere paesaggistico con nota n. 31726 del 09.06.2006 (allegato A);
- Delibera di Giunta Comunale n.193 del 15.10.2012 avente per oggetto: "variante Piano Urbanistico esecutivo del Comparto 5 - sub Comparto B del PRGC -Adozione (allegato B);
- Elaborati tecnici - Shape file georeferenziati in formato UTM WGS84 fuso 33 dell'intera maglia urbanistica (allegato C);
- CD contenente i file pdf elencati nella tabella che segue unitamente alla relativa impronta MD5 (allegato D);

Nome file	Impronta MD5
A - Relazione Tecnica.pdf	68d577b243ad84a77504c2dbd243bd89
B - NTA.pdf	54b3b6ce3c10a216b87a62a3344bc874
C - Relazione geologica - parte 1.pdf	907a92fa19e020ad1692272d5f2ee2d8
C - Relazione geologica - parte 2.pdf	01dd20b4790251f408a76934a7a41e0b
D - Relazione Paesaggistica.pdf	fa36cd4fe428f2579b9e6e763fdb137
Tav.5.1.pdf	ec6adac36f6afa189115c2f8940811f8
Tav.5.10.pdf	6760f914b9d27e19f9d1e3c35615fec1

Tav.5.11a.pdf	1aa559efc9dd33c5ee4492c1ed1c11af
Tav.5.11b.pdf	cdbf7df52a3cff6e8bc9371e221ec3b1
Tav.5.2.pdf	5273b82018188a3a85dbf97a7269dc27
Tav.5.3.pdf	14feb5d3dde7d5500ccff598abea3ea4
Tav.5.4.pdf	077094d8e06670c3331da9ba334329d5
Tav.5.5.pdf	faff95ae010cc7a8915926b3cbe55695
Tav.5.6.pdf	b238f0b1af60c5001410a37e77fb9225
Tav.5.7.1.pdf	3b11e907d50c76887681800d5c6c6d6e
Tav.5.7.pdf	b1f9c90a8d8e36614baf4885ff49db0c
Tav.5.8.pdf	3079f33bd4623d9103dce642a72afc3a
Tav.5.9.pdf	8cab9d03227faa088bb8a8f75862f910

*(Descrizione intervento proposto)*

**Evidenziato che:**

Il programma di cui in oggetto prevede, la sistemazione urbanistica per la realizzazione di edilizia privata del sub- comparto B del comparto n. 5 del PRGC, mediante un Piano Urbanistico Esecutivo adottato con Delibera GC n. 193 del 15.10.2012.

In particolare dalla documentazione trasmessa si rileva che il comparto n. 5 ricade nel Piano di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) approvato dal Comune di Molfetta in applicazione dell'art.51 ex lege 865/71, con il quale si è destinato il sub-comparto A ad edilizia Residenziale pubblica e il sub comparto B, oggetto del presente parere, riservato alla edilizia Privata. Nel dettaglio nella relazione tecnico-descrittiva viene specificato che: *"il sub comparto B è costituito da una zona principale, conformata secondo le previsioni del PdZ, e da un'area autonoma, posta in prossimità di via Terlizzi, derivante dal reintegro di un lotto stralciato nel predetto Piano."*

L'area interessata dal progetto risulta collocata a ovest della cd. "Lama Martina", ricadendone, in parte con un'area destinata al "Parco territoriale della lama".

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di:

- n. 6 corpi di fabbrica con tipologia residenziale plurifamiliari in linea di cui il tipo A con n. 6 piani fuori terra, il tipo B con n. 4 piani fuori terra e gli altri con n. 3 o n. 4 piani fuori terra;

- n. 20 corpi di fabbrica con tipologia residenziale a schiera unifamiliari con n. 2 piani fuori terra;

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- |                                 |              |
|---------------------------------|--------------|
| - Superficie effettiva          | mq 32.890,89 |
| - Superficie fondiaria          | mq 13.200,82 |
| - Volume residenziale (80%)     | mc 22.620,74 |
| - Volume non residenziale (20%) | mc 5.654,23  |
| - Totale volume di progetto     | mc 28.274,97 |
| - Abitanti insediabili          | n. 283       |

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Dalla consultazione delle Tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n 2521/06 del 06.03.2002 si evince che l'area d'intervento non ricade nei cosiddetti "Territori Costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, si evince quanto segue:

- dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).
- dalla consultazione della tavola n. 01 - Ambiti Territoriali Estesi - su cartografia tecnica regionale - scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta che l'intervento

ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" e "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la *"salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica"*.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la *"valorizzazione delle peculiarità del sito"*.

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. a1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) risulta interessata ad est da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio dall'area annessa e di pertinenza della "Lama Martina", emergenza morfologica come definita all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P e dal punto 3.08 relativo a "Corsi d'acqua", sottoposte alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08., Dalla consultazione della Tavola n. 8 - serie A Idrogeomorfologia - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento risulta interessata dalla componente "reticolo delle linee principali d'impluvio" e dall'area annessa e di pertinenza della "lama morfologica ben definita" sottoposte rispettivamente alle prescrizioni e di base di cui agli artt 3.2.0 e 3.1.0 delle NTA dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. b1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfolo-

gico ed idrogeologico - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P), non risulta interessata da beni del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione della Tavola n. 8 - serie B - Sistema della copertura botanica vegetazionale (...) - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa delle compagini boschive ovvero dalle "aree a macchia anche degradata con elementi e insiemi vegetazionali diffusi e canneti" sottoposte alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.10 delle NTA del PUTT/p e all'art 4.1.0 delle NTA dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

Da accertamenti d'ufficio e dalla verifica delle ortofoto regionali si rileva inoltre prevalentemente lungo la "Lama Martina" la presenza di, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" nel dettaglio pareti a secco con relative siepi sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P e dall' art 6.0.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. c1 - Sistema delle aree omogenee per i caratteri della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e nella Tavola n. 4 - serie C - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione (...) - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto n. 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di pre-

scrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice. Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

#### **Struttura Idro geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Lama e Gravine" e "Reticolo Idrografico di connessione della RER", nel dettaglio dalla "Lama Martina", sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### **Struttura antropica e storico-culturale**

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

#### *(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato nella nuova zona di espansione del Comune di Molfetta compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio della piantata olivicola del nord barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Con riguardo all'area d'intervento, collocata in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata dalla presenza di una diffusa edificazione e infrastrutturazione essa è attraversata nella parte orientale dalla Lama Martina.

Dalla documentazione trasmessa, la soluzione planimetrica del PUE in relazione alla parte di sub-comparto interessata alle componenti strutturanti il paesaggio della Lama Martina di cui al punto *Istruttoria rapporti con il PUTT/P-* prevede un'area destinata a "verde attrezzato".

Nel dettaglio nella relazione tecnica descrittiva si specifica che *"la distribuzione è eseguita facendo sì che nessuna area fondiaria sia interessata da Ambiti Territoriali Distinti. Tutti i lotti edificabili così come progettati, risultano esterni alla Lama che interessa tale comparto"*.

Tuttavia con riferimento a quanto previsto per corpi di fabbrica a schiera di tipo F-G-H-I-L-M in affaccio alla Lama Martina si rileva che la suddetta trasformazione, risulta pregiudizievole poiché interferisce con la qualità paesaggistica e continuità ecologica della "Lama Martina".

**Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p per il progetto proposto come adottato dal Comune di Molfetta con delibera di GC n. 193/2012 e trasmesso dal Comune di Molfetta in formato digitale (pdf) con nota protocollo n. 46854 del 14.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9615 del 18.07.2014 si ritiene di poter esprimere parere favorevole con le sotto indicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

#### *(Prescrizioni e Indirizzi)*

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- delocalizzare il blocco di case a schiera denominati F- G-H-I-L-M prospicienti la lama al fine di meglio tutelare la funzione ecologica e paesaggistica della stessa Lama Martina;
- sostituire con coperture piane le previste coperture a falde per i tipi edilizi a schiera O e P così come individuati dalle "Tav -5.11a Tipi Edilizi" con coperture piane;
- l'accesso ai piani interrati sia garantito preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche.
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le muraure eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, a aree di pertinenza, marciapiedi, percorsi pedonali ecc) con:
  - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

*Indirizzi:*

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanca-menti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfo-logicò d'insieme e conservare nel contempo l'as-assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, depo-sito di materiali, recinzioni, ecc.) che non com-promettano le aree attigue a quelle d'inter-vento;

al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

*(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applica-zione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'in-tervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica gene-rale vigente. In particolare ove il suddetto PUE com-porti variante al vigente PRG al fine di conformarlo alla variante di adeguamento del PRGC al PUTT/p, la formazione del PUE è subordinata alla definizione della stessa variante di adeguamento al PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggi-stico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come

puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

***"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"***

La presente deliberazione non comporta implica-zioni dinatura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pia-nificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qua-lità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di MOLFETTA (BA) relativamente alla Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto "5" - sub comparto "B" del PRGC - adottato con delibera di GC n. 193/2012, il parere paesaggistico con prescri-zioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Pae-saggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizza-zione paesaggistica e ciò prima del rilascio del per-messo a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in que-stione;

**DI TRASMETTERE** al Sig. Sindaco del Comune di Molfetta e a cura del Servizio Assetto del Territorio copia del presente provvedimento completo degli

elaborati in formato digitale, come trasmessi dal Comune con nota protocollo n. 46854 del 14.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9615 del 18.07.2014, ed elencati al punto "Documentazione agli atti" con le relative impronte MD5.

**DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1650

**Comune di Palagianello (Ba) - Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente. Delibera di GC n. 22/2013. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Comune di Palagianello.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione

Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**Vista:**

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La Delibera di Giunta Regionale 24 novembre 2009 n. 2254 di recepimento delle determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell' art.11 comma 9° LR 20/2001. Controllo di compatibilità del PUG.

*(Documentazione agli atti)*

**Considerato che:**

Con nota protocollo n. 3160 del 08.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3434 del 18.04.2013, il Comune di PALAGIANELLO (TA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente, adottato con Delibera di GC n. 22 del 07.03.2013. La documentazione trasmessa su supporto informatico risulta costituita dai file pdf elencati nella tabella che segue unitamente alla relativa impronta MD5:

Nome file	Impronta MD5
RAPPORTO AMBIENTALE.pdf	de6c7fb065a5f9233068b5edc9197ed3
RAPPORTO_PREL_PALAGIANELLO_DEFINITIVO.pdf	655d1965d6c9869acceac44b21af54d1
SINTESI NON TECNICA.pdf	d466cf68bb64ac292b7c4301a3591597
TAVOLA 1.pdf	b7afc0c8f75f0422c5c9814364629337
TAVOLA 10.pdf	c50f60b5bc3ff552f58c9a19e0229608
TAVOLA 11.pdf	2644f03ff6a62ea746e45d7f40e7249e
TAVOLA 12.pdf	e617daee632d6a86b0d6240794ca8c6f
TAVOLA 13 rev.01.pdf	652a625926347054942a8c3112d575b4

TAVOLA 14.pdf	84ad5cdc9345563eb964ce98216efd38
TAVOLA 15.pdf	7bc10833dfa0d60336b9ee5a6bdc21b7
TAVOLA 16 rev.01.pdf	e08d42b0fd140b690982679d0b60314f
TAVOLA 17.pdf	86f9c6ca6f529f5e43bef4671809c98f
TAVOLA 18.pdf	5a35d291b9a0b59ebc54f62bb1c7e93e
TAVOLA 19.pdf	8c84618d264c590781997a5d3bac660d
TAVOLA 2.pdf	c7a35b20925fa7dc5921e5443fd7ffba
TAVOLA 20.pdf	e833b3b83fcc17c4f0ea7e0173e63a56
TAVOLA 21.pdf	5b669133e038d557880c5f000fabf972
TAVOLA 22.pdf	7a76fb0115fca5429a6762382529dd26
TAVOLA 3.pdf	66b06cc282d5ec0ddc1743e81be9d47c
TAVOLA 4.pdf	42c064efb0897e69833b10f53e2d831e
TAVOLA 5.pdf	1cb79359ba05772961c967d169230d14
TAVOLA 6 rev.01.pdf	cff7d4ee78850b0d6d1bfa24c777b300
TAVOLA 7.pdf	b8a8e2de7215402e9e2f576fde29bcfd
TAVOLA 8.pdf	4616effd076e7d32803326f52f3296d6
TAVOLA 9.pdf	9b3b62f578df14f217f744851200f57b

A seguito di istruttoria preliminare con nota protocollo n. 11091 del 09.12.2013, l'Ufficio scrivente ha rappresentato al Comune di PALAGIANELLO (TA) che dalla documentazione trasmessa, la soluzione progettuale prevede interventi edilizi (volumi residenziali, viabilità, aree a parcheggio) che interessano direttamente alcune componenti strutturanti il paesaggio in particolare aree boscate, beni diffusi nel paesaggio agrario, e parte dell'area annessa ad una "Gravina" perimetrata dal PUG. Pertanto al fine del prosieguo dell'istruttoria, in riferimento alle suddette componenti lo scrivente Ufficio ha chiesto di: *"integrare la documentazione con una relazione agronomica e forestale asseverata, tesa ad accertare l'effettiva consistenza del patrimonio botanico-vegetazionale presente sull'area oggetto d'intervento, nonché a definire e a localizzare con planimetrie a scala adeguata, gli eventuali "Beni diffusi ne paesaggio agrario" di cui all'art. 30 - 8.3/3.14 delle NTA del PUG. A fronte di tale rilievo si chiede di trasmettere per il Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto, una planimetria generale che rappresenti gli interventi previsti dal programma edilizio sovrapposto*

*al rilievo dei beni diffusi nel paesaggio agrario e a ortofoto regionale."* Infine lo scrivente Ufficio ha rappresentato nella suddetta nota la necessità di approfondire la criticità rilevata in merito alla interferenza con una compagine boschiva che, risulta essere percorsa da incendi nel 2007.

Con nota protocollo n. 3279 del 16.04.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6690 del 05.05.2014, il Comune di PALAGIANELLO (TA) ha trasmesso la Relazione agronomica e forestale asseverata composta da:

- Risposta a nota 11091 del 09.12.2013 del Servizio assetto del Territorio della Regione Puglia;
- Relazione Tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Figura 5: Vegetazione reale dell'area e individuazione delle pareti a secco dei terrazzamenti su ortofoto 2010 con sovrapposizione della planimetria generale della sistemazione del PUE comparto C4;

*(Descrizione intervento proposto)*

**Evidenziato che:**

Il programma costruttivo prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo, adottato con Delibera di GC n. 22 del 07.03.2013, per la realizzazione del comparto di concentrazione volumetrica C4 del PUG del Comune di PALAGIANELLO (TA). Dalla documentazione trasmessa si rileva, così come rappresentato a pag. 2 della relazione illustrativa che: *“Il comparto di concentrazione volumetrica C4” (c.c.v.) fa parte del più ampio “comparto di trasformazione perequativa n. 1” (c.t.p.) così costituito secondo i dati previsionali del PUG”.*

L'area interessata dal progetto risulta collocata a est del nucleo urbano di Palagianello a confine con il comune di Mottola e a monte della ex linea ferroviaria dismessa.

L'impianto planimetrico in progetto è organizzato su di un'asse viario centrale che, in direzione nord-sud collegherà l'area d'intervento con la limitrofa area C3, posta a Sud. In particolare per il suddetto asse principale di collegamento, nella Relazione illustrativa viene specificato che: *“l'UTC valuterà la opportunità tecnica-economica di realizzare l'intersezione con il tracciato ex ferroviario con un sottopasso oppure a raso con opere in rilevato. La possibilità di collegare il comparto a Nord alla rete delle strade comunali, che tuttavia servono le aree agricole, non è stata presa in considerazione per i costi proibitivi che tale scelta avrebbe comportato anche con riguardo alla realizzazione dei servizi in rete.”*

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad Edilizia Residenziale organizzati in n. 7 lotti così come rappresentati nella “Tav.19”, di cui i lotti indicati con le sigle 5B, 6B, 6A, sono destinati ad Edilizia Residenziale Sociale.

In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella Tav. 22, il programma costruttivo prevede tipologie isolate o a schiera con due livelli fuori terra, mentre edifici in linea con tre livelli fuori terra per l' Edilizia Residenziale Sociale.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n 6 part.ile 52, 53, 54, 55, 1087.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie territoriale	mq 27.522
- Abitanti da insediare	n. 349

- Parcheggi Pubblici	mq 1.091
- lft/c	mq 1,82
- lft/cv	mc/mq 2,21
- Hmax (3 piani ft)	m 10,50
- Hmax (2 piani ft)	m 7,50
- Hmax (1 piani ft)	m 4,50
- Volumetria totale di progetto	mc 60.576
- Volumetria totale di progetto ERL	mc 36.346
- Volumetria totale di progetto ERP	mc 24.230
- Volumetria Interna ccv	mc 50.090
- Volumetria Esterna ccv	mc 10.486

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Considerato che con Delibere della GR n. 2254 del 24 novembre 2009 sono state approvate le risultanze della Conferenza di Servizi indetta da Comune di Palagianello indetta ai sensi dell'art. 11 - 9° comma -della LR n. 20/2001 e attestata la compatibilità del PUG di Palagianello con il PUTT/P e con la disciplina regionale vigente.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi**, si evince dalla consultazione delle tavola n. 22 “Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATE del PUTT-P Scala 1:10.000” del PUG, come approvata con DGR n. 2254 del 24.11.2009, risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” ed “E” (art. 30 - 8.3/2.02 delle NTA del PUG).

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la *“salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.*

Gli indirizzi di tutela (art. 30 delle NTA del PUG) per gli ambiti di valore distinguibile “E” prevedono la *“valorizzazione delle peculiarità del sito”.*

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento, così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 19 “Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassi-

ficazione ATD del PUTT- P Scala 1:10.000" del PUG, risulta marginalmente interessata dall'area annessa di una "Gravina" soggetta alle prescrizioni si base di cui all' art. 30 - 8.3/3.08 delle NTA del PUG.

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 20 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010) e dalla documentazione trasmessa si rileva che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di "beni diffusi nel paesaggio agrario" (piante isolate, alberi poderali, pareti a secco dei terrazzamenti, con relative siepi, ecc) che il PUG, così come indicato all'art. 30 - 8.3/3.14 delle NTA, considerata la scala della sua elaborazione, ha censito in maniera indicativa e non prescrittiva rimandando ai fine della loro tutela l'individuazione in sede in di rilascio di concessioni edilizie. Si rileva inoltre, così come già rappresentato nella determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 292/2011 di assoggettabilità del PUE - C3 alla procedura VAS, nonché dalla consultazione del webgis istituzionale del Servizio Protezione Civile - Regione Puglia <http://www.protezionecivile.puglia.it>, che l'area d'intervento è interessata da un'area boscata percorsa da incendi nel 2007. Nel merito si specifica che ai sensi del punto 1.4, comma 1 art. 30 - 8.3/3.10 "Boschi e Macchie" delle NTA del PUG, "il piano considera come bosco e macchia (...) quelle dei boschi e macchie percorse da incendi". Pertanto sebbene non cartografata dal PUG risulta necessario considerare l'area di pertinenza della suddetta area percorsa da incendio come cartografata dallo stesso PUG soggetta quindi ai divieti di cui al combinato disposto della L. 21 novembre 2000, n. 353 e della L. 18 maggio 2001, n. 227 nonché alle prescrizioni di base di cui all' art. 30 - 8.3/3.10 delle NTA del PUG.
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento così come rilevabile dalla consultazione delle tavola n. 21 "Previsioni Strutturali - Sistema dei Vincoli e delle

Tutele - riclassificazione ATD del PUTT-P Scala 1:10.000" del PUG, non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

*(Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto n. 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice. Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

**Struttura Idro geomorfologica:**

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura".
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata dai beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "Boschi" sottoposti alle prescrizioni di cui all'art. 62.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Aree di rispetto dei boschi" sui cui non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

**Struttura antropica e storico-culturale**

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Est del Comune di Palagianello nella zona a monte della ferrovia dismessa, prossima ad una "Gravina" come individuata dal PUG.

Il valore paesaggistico-ambientale dell'ambito in esame, è ascrivibile alle componenti strutturanti la murgia tarantina, caratterizzata dal sistema idrogeomorfologico delle "gravine", solchi erosivi che dal retrostante rilievo murgiano attraversano la matrice agricola e confluiscono verso l'arco costiero ionico. In particolare tale sistema caratterizzato nella singolarità del ritmo con il quale a intervalli irregolari i canali carsici interrompono il mosaico agricolo, assicura il ruolo di connessione paesaggistica e ambientale tra costa e l'entroterra.

L'unicità di queste relazioni assume una singolare rilevanza quando le gravine sono prossime ai contesti urbani marginali delle città, rappresentando con il sistema botanico vegetazionale delle compagini boschive e con la trama dei segni agrari (muretti a secco, sistemi di irrigazione, cisterne, architetture rurali, alberature poderali, ecc) elementi identitari della forma del paesaggio e di connessione della rete ecologica.

Con riguardo all'area d'intervento, essa risulta caratterizzata, dal sistema ecologico e paesaggistico del solco della "Gravina" che delimita la stessa area nella parte occidentale e in parte in quella meridionale. In particolare il suddetto sistema della Gravina articolato con le gradonate dei muretti a secco strutturate secondo l'andamento piano altimetrico delle curve di livello, con la naturalità presente prevalentemente sul fondo della gravina, con gli elementi vegetazionali diffusi presenti sui piccoli terrazzamenti e con i versanti con roccia affiorante, modella la parte sud-ovest dell'area d'intervento interessando direttamente la stessa in corrispondenza della particella catastale n. 1087 Fg. 6. Con riferimento alla parte settentrionale a monte della ferroviaria dismessa, l'area è strutturata invece dalla parcellizzazione della trama agricola e dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, siepi, alberature ecc.) testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario.

Come già rappresentato dall'Ufficio scrivente con la nota n. 11091 del 09.12.2013, l'area d'intervento nell'adottato PPTR risulta direttamente interessata da due compagini boschive rispettivamente:

- a sud, la particella catastale n. 1087 Fg. 6;
- a nord un bosco percorso da incendi nel 2007 che parzialmente interessa l'area d'intervento a cavallo tra le due particella catastali n. 52 e 53 Fg. 6 (<http://www.protezionecivile.puglia.it>).

Con riferimento alla compagine di cui alla particella catastale n. 1087 Fg. 6, si rappresenta che è stata presentata da parte del Comune, un'osservazione all'adottato PPTR con nota protocollo n. 10865 del 24.12.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 992 del 21.01.2014, in merito alla corrispondenza della perimetrazione operata dal PPTR con lo stato dei luoghi, osservazione tuttora in fase di esame. In merito, nelle more della conclusione della fase di esame delle osservazioni nonché della approvazione definitiva del PPTR, sulla suddetta particella catastale n. 1087 Fg. 6 vigono le misure di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA stesso del PPTR.

Con riferimento alla suddetta compagine boschiva percorsa da incendio nel 2007, nel merito si specifica che ai sensi del punto 1.4, comma 1 art. 30 - 8.3/3.10 "Boschi e Macchie" delle NTA del PUG (attestato compatibile ai sensi dell'art. 11 comma 9° LR 20/2001 - DGR 2254/2009), "*il piano considera come bosco e macchia (...) quelle dei boschi e macchie percorsi da incendi*". Pertanto sebbene non cartografata dal PUG risulta necessario considerare la sola area di pertinenza della suddetta area percorsa da incendio come cartografata dallo stesso PUG soggetta quindi ai divieti di cui al combinato disposto della L. 21 novembre 2000, n. 353 e della L. 18 maggio 2001, n. 227 nonché alle prescrizioni di base di cui all'art. 30 - 8.3/3.10 delle NTA del PUG.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa, dal Comune con nota protocollo n. 3279 del 16.04.2014, in particolare dalla "fig. 5 con la planimetria generale dell'area" si rileva che la soluzione progettuale prevede interventi edilizi (volumi residenziali, viabilità, aree a parcheggio) che interessano direttamente "aree boscate", i "beni diffusi nel paesaggio agrario", e l'area annessa alla "Gravina" come perimetrata dal PUG.

**Tutto ciò premesso, in riferimento al progetto Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, alle sottoindicate condizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

*(Prescrizioni e Indirizzi)*

- l'impianto planimetrico sia riorganizzato rispettando la trama agraria presente nel territorio e salvaguardando i beni diffusi nel paesaggio agrario (muri a secco e alberature) e le eventuali aree con presenza di roccia affiorante;
- sia ridotto al minimo indispensabile lo sviluppo e la sezione della viabilità di distribuzione interna del comparto e la stessa sia riconfigurata rispettando la trama agraria presente nel territorio e salvaguardando i beni diffusi nel paesaggio agrario (muri a secco e alberature) e le eventuali aree con presenza di roccia affiorante;
- non sia realizzata alcuna nuova opera edilizia che interessi la part. n. 1087 Fg. 6 compresi i suoi bordi (muratura a secco), ciò al fine di salvaguardare il descritto sistema ecologico e paesaggistico del solco della "Gravina" articolato con le gradinate dei muretti a secco strutturate secondo l'andamento plano altimetrico delle curve di livello, con la naturalità presente prevalentemente sul fondo della gravina, con gli elementi vegetazionali diffusi presenti sui piccoli terrazzamenti e con i versanti con roccia affiorante;
- considerata la non compatibilità della viabilità di collegamento del comparto CCV4 con il comparto CCV3 posto a sud, in ragione delle misure di salvaguardia dettate dall'art 105 delle PPTR per l'area boscata ricadente nella part. n. 1087 Fg. 6 nelle more della conclusione della fase di esame delle osservazioni, e della approvazione definitiva del PPTR, non sia realizzata la prevista viabilità;
- non sia realizzata alcuna opera edilizia che interessi l'area del bosco percorso da incendi nel 2007, come cartografata dal PPTR a cavallo tra le due particella catastali n. 52 e 53 Fg. 6;
- l'accesso ai piani interrati sia garantito preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati

- o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le muraure eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, a aree di pertinenza, marciapiedi, percorsi pedonali ecc) con:
  - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

*Indirizzi:*

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al

risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituita da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non com-

promettano le aree attigue a quelle d'intervento;

al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

#### *(Adempimenti finali)*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

#### **"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale PALAGIANELLO (TA) relativamente alla Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto di Concentrazione Volumetrica C4 del PUG vigente il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

**DI TRASMETTERE** al Sig. Sindaco del Comune di Palagianello e a cura del Servizio Assetto del Territorio copia del presente provvedimento completo degli elaborati in formato digitale, come trasmessi dal Comune con nota n. 3160 del 08.04.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3434 del 18.04.2013, ed elencati al punto "Documentazione agli atti" con le relative impronte MD5.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1651

**Legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Integrazione della composizione della Commissione Provinciale alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi (delibera di G.R. n. 2253 del 13/11/2012).**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal-

l'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

**Premesso che:**

La legge Regionale del 7 aprile 2014 n°10, stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

L'art. 42 della predetta legge, che ha integralmente recepito l'art. 2 della L.R. n.8/2012, prevede che sia costituita, presso ogni comune sede di ente di gestione, una Commissione competente a esprimere pareri sulla graduatoria provvisoria, nonché a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità, detta Commissione deve essere composta da:

- a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
- b) due rappresentanti esperti nella materia, designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
- c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito territoriale di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
- d) un rappresentante dell'Ente gestore (IACP) territorialmente competente;
- e) un segretario, designato d'intesa dai Comuni interessati, senza diritto di voto.

La Commissione resta in carica tre anni.

Con provvedimento di G.R. del 13 novembre 2012, n.2253 è stata costituita presso il Comune di Brindisi la Commissione Provinciale di cui all'art. 2 della L.R. n.8/2012, e nominati parte dei suoi componenti, oltre il Presidente; per i rappresentanti delle associazioni di categoria si è proceduto solo alla nomina dei designati dal SICET e dal SUNIA in quanto queste ultime risultavano, tra le associazioni di categoria, presenti in tutte le provincie con un numero cospicuo di associati;

Il punto 3 della delibera n.2253/2012, ha rinviato ad altro provvedimento la nomina dei restanti rappresentanti delle sigle sindacali, vista la richiesta

avanzata dall'UNIAT di procedere ad una ulteriore verifica dei dati associativi delle sigle sindacali presenti sul territorio;

Con nota n.4379 del 14 novembre 2012, le associazioni di categoria, risultate maggiormente rappresentative in ciascuna provincia, sono state invitate ad integrare i dati associativi già forniti;

**DATO ATTO** che la rappresentatività viene definita sulla base di deleghe rilasciate dagli inquilini allo IACP e, in assenza di deleghe, delle tessere associative;

**DATO ATTO** che tutte le associazioni di categoria interessate tranne l'Unione Inquilini hanno prodotto i dati associativi integrativi richiesti;

**CONSIDERATO** che l'Unione Inquilini, sin dal 2012, ha fornito soltanto il dato relativo alle autogestioni, ovvero il numero di inquilini per i quali gestisce tutte le attività inerenti il rimborso agli enti gestori dei costi diretti ed indiretti dei servizi erogati;

**PRESO ATTO** che

- l'ARCA NORD SALENTO (ex I.A.C.P. di Brindisi), con mail del 14/07/2014, ha comunicato di aver approvato i criteri per la riscossione delle quote associative e stipulato apposita convenzione con le associazioni sindacali rappresentate;
- che l'Unione Inquilini ha ritenuto di non sottoscrivere, la citata convenzione comunicando di voler continuare a riscuotere direttamente le quote associative erogate dagli inquilini per le attività di autogestione;

**RITENUTO**

- di non poter considerare il numero delle tessere per le attività di autogestioni affidate all'Unione Inquilini un dato sostituibile alle iscrizioni e deleghe di rappresentanza sindacale, perché attengono ad una gestione di tipo condominiale e non ad una rappresentanza della generalità dei diritti degli inquilini;
- pertanto, che per l'Unione Inquilini non ricorrono i presupposti per il calcolo della rappresentatività sul territorio della provincia di Brindisi;

**CONSIDERATO** che dai dati ricevuti l'UNIAT e l'

ASSOCASA risultano le organizzazioni sindacali più rappresentative sul territorio della Provincia di Brindisi;

**PRESO ATTO** che per la nomina a componente la Commissione Provinciale di Brindisi, sono pervenute le seguenti designazioni:

- Per l'UNIAT il Sig. Greco Pietro;
- Per l'ASSOCASA la Sig.ra Romeo Luigina;

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere ad integrare la composizione della Commissione Provinciale di Brindisi con la nomina dei restanti rappresentanti delle associazioni previsti per legge;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n° 7/97, lettera K);

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art.42 - co. 2 della Legge Regionale del 7 aprile 2014 n°10, in seno alla Commissione Provinciale di Brindisi i seguenti componenti:

- il Sig. Piero GRECO nato a San Pietro Vernotico il 04/09/1942 e residente a Bari al Viale Kennedy, n.50, in rappresentanza dell'UNIAT;
- la Sig.ra Luigina ROMEO nata a Brindisi il 15/05/1963 ed ivi residente alla Via Montello, n.1/c in rappresentanza dell' ASSOCASA;
- di stabilire che entro 30 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento, i componenti nominati dovranno produrre documentazione o autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi dell'art. 42 - co 6° della L.R. n.10/2014, pena la decadenza dalla nomina stessa, da trasmettere alla Regione Puglia, Assessorato Qualità del Territorio, Servizio Politiche Abitative;
- di dare incarico al Servizio Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta, e comunicare gli esiti agli interessati ed alla Giunta Regionale;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico, da considerarsi, è quella di notifica del presente atto di nomina;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1652

**ARCA JONICA (già IACP di Taranto) - Lavori di demolizione dell'edificio F1 facente parte dell'intervento "ex Briotti". Finanziamento di € 300.000,00.**

Il Vice Presidente Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa ANGELA BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP,

di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce:

*l'ARCA Jonica (già IACP di Taranto) con delibera commissariale n. 30/14 ha comunicato che intende procedere alla demolizione totale di un fabbricato situato nel Comune di STATTE individuato come " F1 ex Briotti", facente parte di un intervento finanziato ai sensi della Legge 166/7 che prevedeva complessivamente la realizzazione di n. 260 alloggi distribuiti in 13 edifici.*

A seguito del fallimento dell'impresa Briotti aggiudicataria dell'appalto, si rilevò che n.40 alloggi risultavano ultimati e occupati, n.98 alloggi ultimati (edifici D1,C1,F2,E) e, a causa della mancanza delle opere di urbanizzazione, vandalizzati e occupati, n. 36 alloggi (edifici C2 e C3) non completati e n.86 alloggi allo stato grezzo.

In sede di rimodulazione del Programma PIRP, il Comune di Statte in partenariato con lo IACP di Taranto conveniva con la Regione Puglia la realizzazione degli interventi residenziali sul complesso edilizio " Briotti", così come di seguito individuati:

- completamento di n.12 alloggi (fabbricato C1 sc.A e B), utilizzando il residuo finanziamento CER;
- demolizione di n. 56 alloggi facenti parte degli 86 allo stato grezzo (fabbricati B-D2 ed F3);
- recupero di n.122 alloggi (fabbricati C1 scala A, C2, C3, D1, F2, E).

Il fabbricato F1 facente parte degli 86 alloggi allo stato grezzo, è ubicato in adiacenza alle aree interessate dall'intervento PIRP, ma non è ricompreso nel programma, esso versa in condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità a causa dell'avanzato stato di degrado e fatiscenza delle strutture, aggravato dallo stato di abbandono dei luoghi, che congiuntamente alla antieconomicità di un eventuale intervento di risanamento e adeguamento strutturale ha indotto l'ARCA a ritenere opportuno ed urgente la demolizione del fabbricato F1;

l'ARCA ha pertanto presentato un P.E.I. per l'importo di € 300.000,00, per la cui copertura ha richiesto un finanziamento al Servizio Politiche Abitative della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso:

visto il P.E.I. e il QTE;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica nella riunione del 24.02.2014 n. 566;

visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario con la citata delibera n. 30/14 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica ed amministrativa ai sensi dell'art. 58 della Legge 865/71 e dell'art.11 del DPR n.1036;

si propone di assegnare all'ARCA JONICA ex IACP di Taranto un finanziamento di € 300.000,00 (fondi ex Gescal rivenienti dalle sole leggi statali) per la demolizione totale dello edificio F1 facente parte del complesso edilizio denominato "ex Briotti " nel Comune di Statte a valere sugli accantonamenti operati per maggiori oneri pregressi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana Prof.ssa Angela BARBANENTE;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio riportate in premessa;

- di assegnare all' ARCA JONICA ex IACP di Taranto il finanziamento di € 300.000,00 per la demolizione totale dell'edificio F1 facente parte del complesso edilizio denominato "ex Briotti " nel Comune di Statte;

- di imputare il suddetto importo di € 300.000,00 sugli accantonamenti per Maggiori Oneri disposti dalla legge 179/92 dal 1° al 2° biennio (fondi rivenienti da Leggi Statali), sui quali, come risulta dagli atti d'Ufficio, vi è ancora disponibilità;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1653

#### **Applicazione Direttiva 2001/42/CE; VAS del Piano Regionale delle Attività Estrattive - adozione provvedimenti conseguenti.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dalla Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori riferisce quanto segue:

La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave" prevede, all'art. n. 31, che la Regione Puglia pianifichi e programmi lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale attraverso il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), strumento di pianificazione di settore. Tale pianificazione e la programmazione dello sfruttamento delle risorse costituisce una delle competenze principali della Regione in materia di attività estrattive.

Il P.R.A.E. costituisce uno strumento fondamentale per la corretta ed efficace programmazione e pianificazione di risorse non rinnovabili, quali sono i giacimenti dei materiali di cava. L'art. 33 della l.r. n.37/85 prevede che "il PRAE è sottoposto a verifica

*almeno ogni 5 anni e può comunque essere variato ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità".*

A far data dall'entrata in vigore della legge regionale n. 37/1985, l'approvazione definitiva del primo P.R.A.E., dopo un lungo iter cominciato nel 1986 (D.G.R. n. 11015 del 20.12.1986 di affidamento incarico redazione), è avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 580 del 15 maggio 2007.

Il P.R.A.E., così come approvato con la suddetta D.G.R., esplicava la sua funzione di programmazione e pianificazione attraverso il livello attuativo costituito dai piani di bacino. A tal fine, le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E., al Titolo I art. 2, disponevano che *"l'attività estrattiva considerata dal P.R.A.E. è attuata sul territorio esclusivamente a mezzo dei Piani di Bacino, dei Piani di Riordino, dei Piani Particolareggiati"*. Il P.R.A.E. mirava, quindi, ad individuare e circoscrivere le aree suscettibili di attività estrattiva sul territorio regionale, prevenendo per ciascuna di tali aree uno specifico piano attuativo.

Si precisa che il suddetto Piano Regionale Attività Estrattive non è stato sottoposto a VAS, in quanto approvato in data antecedente l'effettiva entrata in vigore, il 31 luglio 2007, della "Parte Seconda" del d.lgs n. 152/2006, recante disposizioni in materia di VAS.

Il procedimento di redazione del PRAE, infatti, era già in corso dal 1986 e si era concretizzato nell'adozione dello strumento pianificatorio di settore con D.G.R. n. 1744 del 11.12.2000.

La Regione Puglia, successivamente, ha provveduto ad una "rielaborazione" del P.R.A.E. con D.G.R. n.2112/2009, *"Variazione al P.R.A.E., composta dalla Carta Giacimentologica, Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento"*, successivamente approvata con D.G.R. n. 445 del 23/02/2010. Tale variazione è stata resa necessaria dalla circostanza che *"la redazione dei Piani di Bacino ha reso inattuabile il Piano stesso, così che tutta l'attività è rimasta paralizzata con gravi ripercussioni economiche ed occupazionali per l'intero settore. Il lavoro di rivisitazione del PRAE è consistito nell'eliminare lo strumento dei Piani di Bacino, e nel redigere la Carta Giacimentologica nella quale sono individuate le aree suscettibili di attività estrattive non sottostanti a vincoli o condizionamenti ostativi all'attività stessa"*, così come esplicitato nel corpo della succitata Delibera.

La suddetta variante del P.R.A.E., dunque, prevede un livello attuativo solo per otto aree, individuate all'art. 4 Titolo I delle N. T. A., *"aree nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato"*, al fine di riorganizzare l'attività estrattiva e perseguire il recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

La D.G.R. n. 2112/2009 precisa che relativamente alla *"Variazione del PRAE"* si è ritenuto, *"anche per aver consultato il competente Ufficio del Servizio Ecologia, di non doverla sottoporre a V.A.S., in quanto si tratta di una rielaborazione del PRAE che non impatta sulla programmazione regionale attualmente vigente."*

La scelta operata dall'Amministrazione, di non sottoporre il PRAE alla Valutazione Ambientale Strategica, trovava fondamento anche nell'impostazione di tale strumento di pianificazione che individuava, al Titolo I art. 3, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione, diverse aree sensibili del territorio regionale come aree comunque non suscettibili di attività estrattiva. La Carta Giacimentologica, allegata al PRAE, in tal senso riportava come aree soggette a *"vincolo preclusivo l'attività estrattiva"* tutte le aree protette nazionali e regionali, i Siti Natura 2000, le aree percorse da fuoco ai sensi della L. n. 353/2000, gli alvei dei corsi d'acqua, nonché tutte le aree in cui l'attività estrattiva era preclusa da disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico Regionale o nel Piano di Assetto idrogeologico.

In particolare, la scelta dell'Amministrazione regionale muoveva, altresì, dalla circostanza che la procedura di VAS dovesse essere avviata, al momento dell'adozione dei Piani Particolareggiati, come previsto da una specifica *"Circolare esplicativa in materia di attività estrattive artt. 2 e ss. delle NTA del PRAE inerenti la redazione dei Piani di Bacino"* approvata con D.G.R. n. 580/2007, che disponeva espressamente la sottoposizione a VAS del livello attuativo del PRAE.

L'orientamento dell'Amministrazione Regionale, tuttavia, non è stato condiviso dalla Commissione Europea, come comunicato con nota del 9 luglio 2014 ai Servizi regionali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione. In particolare, in detta comunicazione la Commissione, nell'ambito della procedura del caso EU PILOT 2706/11 ENVI, ha eviden-

ziato *“l’incorretta applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla VAS”* del Piano Cave della Regione Puglia, auspicando *“di ricevere conferma dell’impegno preso dalle Autorità italiane in merito all’avvio della procedura VAS per il succitato piano, corredato da un calendario preciso per raggiungere tale conformità”*.

Nella stessa nota, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel rammentare che la richiesta della Commissione trova il suo fondamento nell’obbligo di leale cooperazione imposto agli stati membri dall’art. 4, paragrafo 3 del Trattato sull’Unione Europea e che l’eventuale mancato rispetto di tale obbligo dà diritto alla Commissione di avviare una procedura d’infrazione ai sensi dell’art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, invita i Servizi regionali ad adempiere nei termini suindicati entro il 1° agosto 2014.

Sulla base di quanto osservato dalla Commissione Europea negli atti sopra citati, è necessario rivedere la scelta della Giunta Regionale di non sottoporre i Piani sulle Attività Estrattive alla procedura di VAS e avviare il procedimento di VAS, come prescritto dalla legislazione di settore.

In considerazione della necessità da parte del Servizio Attività Economiche di dover provvedere a redigere gli atti necessari alla predetta VAS, ai sensi del decreto legislativo 156/2006 e ss.mm.ii. è necessario individuare un soggetto con specifiche competenze professionali, che abbia i requisiti di competenza e di esperienza nei settori della pianificazione territoriale, delle risorse estrattive e della loro coltivazione, nel settore degli studi socio-economici, nei settori geologico ed idrogeologico, nonché della difesa del suolo, delle scienze della natura e del paesaggio.

Il Servizio, pur mettendo a disposizione le informazioni e le proprie professionalità nelle problematiche in questione, non possiede, tuttavia, le strutture e le professionalità idonee per avviare uno studio e una procedura così articolata e complessa in tempi ristretti. Tale impossibilità è stata rappresentata anche dai dirigenti dei Servizi Ecologia, Demanio e Patrimonio e Assetto del Territorio i quali, riscontrando la nota prot. n. 160/11018/2014, hanno comunicato che anche presso le proprie strutture non vi sono le condizioni per espletare la VAS a causa della complessità operativa della stessa non conciliabile con i carichi di lavoro e l’esigenza di tempestività imposta dalla Comunità.

Tutto ciò premesso, occorrerà procedere all’individuazione del soggetto giuridico idoneo a tale scopo con gara ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità con importo presunto a base di gara non superiore a 50 mila euro comprensivo di spese, prestazioni accessorie ed ogni altro onere per legge dovuto oltre IVA.

Gli adempimenti contabili d’impegno delle somme necessarie per gli studi e la progettazione della VAS possono avvalersi delle procedure di bilancio fissate dalla DGR n. 1497/2014 del Servizio Bilancio e Ragioneria, che prevede espressamente nel deliberato al Punto 3 *“Sono fatti comunque salvi gli impegni eventualmente da adottarsi nell’ambito di procedimenti per la definizione di infrazioni comunitarie.”*

Tutto ciò premesso, al fine di scongiurare l’infrazione comunitaria sopra citata e di poter confermare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Commissione Europea l’impegno ad avviare la procedura di VAS, si propone:

1. di sottoporre il PRAE alla procedura di VAS come prescritto dalla legislazione di settore;
2. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di individuare il soggetto giuridico idoneo a tale scopo con procedura di gara ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità con un importo presunto a base di gara non superiore a 50 mila euro comprensivo di spese, prestazioni accessorie ed ogni altro onere per legge dovuto oltre IVA;
3. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di procedere nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la comminazione della sanzione comunitaria e di effettuare ogni controllo sulla corretta esecuzione del servizio da affidarsi, consistente nella elaborazione degli atti necessari, per l’intero iter della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 44/2012.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001**

DGR n. 1497/2014: "impegni nell'ambito di procedimenti per la definizione di infrazioni comunitarie."

Il presente provvedimento comporta la spesa presuntiva di € 50.000,00, comprensivo di spese, prestazioni accessorie ed ogni altro onere per legge dovuto e comprensivo di IVA.

Detta somma trova copertura tra le economie vincolate del capitolo n. 636040 del Bilancio 2014, economie vincolate del Bilancio 2014 "Spese relativa alla gestione della Legge n. 37/85 e D.lgs. n. 624/96", rivenienti da residui di stanziamento 2006.

Il Dirigente del Servizio provvede con successivo atto e comunque entro il 31/12/2014 ad adottare il relativo atto di impegno di spesa.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k);

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e della Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di sottoporre il PRAE alla procedura di VAS come prescritto dalla legislazione di settore;
3. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Attività Economiche di individuare il soggetto giuridico idoneo a tale scopo con procedura di gara ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di

derivazione comunitaria di trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità con un importo presunto a base di gara non superiore a 50 mila euro comprensivo di spese, prestazioni accessorie ed ogni altro onere per legge dovuto oltre IVA;

4. di incaricare la Dirigente del Servizio Attività Economiche di procedere nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la comminazione della sanzione comunitaria, e di effettuare ogni controllo sulla corretta esecuzione del servizio da affidarsi, consistente nella elaborazione degli atti necessari, per l'intero iter della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 44/2012;
5. il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e verrà notificato a cura del Servizio competente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione.

Restano in capo al Servizio Attività Economiche e Consumatori le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento di tutte le attività.

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1654

**DGR n. 1404 del 04/07/2014 "Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società "in house" InnovaPuglia SpA. Approvazione schema di convenzione - PO FESR 2007/2013 - Programma Ordinario Convergenza - Autorizzazione.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio

Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, Responsabile dell'Asse I, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con DGR 934 del 31 marzo 2010 avente ad oggetto "PO FESR 2007/2013. Asse I - Linea 1.5. - Azione 1.5.1. Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento, individuazione dell'Ente attuatore e disposizioni organizzative e di gestione" la Giunta regionale tra l'altro, individuava le strutture regionali responsabili della realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e autorizzava i Dirigenti responsabili di tali strutture ad effettuare pagamenti a valere sugli impegni da assumersi sul Cap. di Bilancio 1151050 a cura della Responsabile della Linea 1.5.
- analogamente disponeva la Giunta con DGR 2485 del 27/11/2012 avente ad oggetto "PO FESR 2007/2013. Asse I - Linea 1.5.3 "Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali" - Approvazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Considerato che:

- Con DGR n. 1404 del 4/7/2014 è stato approvato un nuovo schema di Convenzione maggiormente rispondente alle esigenze dei Programmi operativi a valere sui Fondi UE e più in generale alla Programmazione strategica regionale.
- L'applicazione di tale disciplina comporta tra l'altro, che i costi degli stessi vengano ripartiti e liquidati in quota parte sui Capitoli di competenza dell'Asse I - ed in quota parte impegnati e liquidati sul cap. 1151000 "Spese per l'attuazione PO FESR 2007/2013
- Asse I Società dell'Informazione (quota Regione) e per i servizi informativi regionali"- afferente la UPB 2.9.9 di competenza del Servizio Attuazione del Programma.

Tutto ciò premesso,

alla luce delle particolari modalità di rendicontazione e di liquidazione rivenienti dall'applicazione delle innovate disposizioni, si propone di adottare una procedura che garantisca l'adeguamento degli interventi alla nuova disciplina e nello stesso tempo consenta di semplificare ed accelerare le procedure

di pagamento di quanto dovuto alla Società, autorizzando la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad effettuare i pagamenti a valere sui Capitoli di propria competenza e gli impegni e i pagamenti a valere sul Cap. 1151000 "Spese per l'attuazione PO FESR 2007/2013 Asse I Società dell'Informazione (quota Regione) e per i servizi informativi regionali"- UPB 2.9.9 di competenza del Servizio Attuazione del Programma, relativamente agli interventi affidati alla Società Innovapuglia nell'ambito dell'Asse I.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - firma delegata con nota AOO\_002\_372 del 25/07/2014 alla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione;

a voti unanimi espressi in modo di legge;

#### **DELIBERA**

**Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:**

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione - ad effettuare i paga

mentia valere suiCapitolidi propria competenza e gli impegni e ipaga menti a valere sul Cap. 1151000 "Spese per l'attuazione PO FESR 2007/2013 Asse I Società dell'Informazione (quota Regione) e per i servizi informativi regionali"- UPB 2.9.9 di competenza del Servizio Attuazione del Program ma, relativamente agli interventi affidati alla Società Innovapuglia nell'ambito dell'Asse I.

- di notificare, a cura del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione, il presente atto al Servizio Bilancio e Ragioneria ed ai ServiziResponsabili della realizzazione dei suddettiinterventi per gli adempimentidi competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1655

**Affidamento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020", annualità 2014-2015.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione (AdG) del PO Puglia FSE 2007/2013, riferisce:

VISTO il programma Operativo Puglia FSE 2007-2013 Obiettivo "Convergenza" ai sensi dell'articolo del Regolamento (CE) n. 1083/2006, adottato con deliberazione della Giunta Regionale n.173 del 26/02/07 e approvato con Decisione C(2007) 5767 del 21 novembre 2007, così come modificata dalla decisione C(2013) 4072 del 08/07/2013.

VISTO, in particolare, l'Asse VI denominato "Assistenza tecnica" ed il paragrafo 4.6 del predetto Asse, nel quale è previsto che la Regione Puglia, in continuità con la programmazione 2000-2006 "si

avvale dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio fra le Amministrazioni Regionali/Provinciali".

CONSIDERATO che l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, di cui la Regione Puglia è socia in forza della D.G.R. n. 970 del 13/06/2008, è stata costituita per la specifica finalità di garantire alle Regioni e alle Province autonome il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico e di assicurare il riferimento tecnico delle Regioni.

CONSIDERATO che le Regioni possono procedere all'affidamento diretto delle attività di assistenza tecnica all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, in quanto essa è partecipata e controllata in via esclusiva dalle Regioni e province Autonome italiane ed opera esclusivamente a favore di esse, essendo stata costituita con la finalità di rappresentare un ufficio specializzato delle Regioni sulle tematiche del Fondo Sociale Europeo, della Formazione Professionale e del Lavoro.

VISTO il "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2007-2013", approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura del 16/01/08 e relativo al periodo 2007-2013.

VISTO il "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020", approvato per il periodo 2014-2020 dall'Assemblea di Tecnostruttura del 16/10/13, costituita dai presidenti delle Regioni o da loro delegati, e inviato da Tecnostruttura con nota Prot. 3550/AS del 30/10/13

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni dell'Assemblea di Tecnostruttura del 17 aprile 2013, i primi due anni di finanziamento, 2014-2015, possono essere considerati un "ponte" tra i due periodi programmatori.

CONSIDERATO che il contributo spettante alla Regione Puglia, relativamente alle annualità 2014-2015, è pari a € 121.710,00 annui, per complessivi € 243.420,00, così come risulta dal piano finanziario del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020".

CONSIDERATO che l'impegno delle annualità 2014-2015, possono gravare sulle risorse dell'Asse VI del PO Puglia FSE 2007-2013.

Con il presente atto si ritiene di sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l'affidamento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020", relativamente alle annualità 2014-2015, pari a € 121.710,00 annui, per complessivi € 243.420,00, così come risulta dal piano finanziario del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 243.420,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.10.1 di pertinenza del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VI - "Assistenza Tecnica" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- al Cap. 1156500 (quota UE-Stato = 90%) per euro 219.078,00
- al Cap. 1156510 (quota Regione = 10%) per euro 24.342,00

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2014.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Giulia Campaniello

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare l'affidamento all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020", relativamente alle annualità 2014-2015, pari a € 121.710,00 annui, per complessivi € 243.420,00, così come risulta dal piano finanziario del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome - POR 2014-2020";
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione ai successivi adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1656

**Art. 9, comma 2 bis, L.R. n. 13/2001. Concessione contributi per l'esecuzione di interventi di somma urgenza. Cap. 521040 del Bilancio di Previsione 2014. Autorizzazione della spesa ai fini del patto di stabilità interno.**

L'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e

Controlli dei Servizi TPL e ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio per gli aspetti relativi al patto di stabilità interno, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Lavori Pubblici e dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria per gli aspetti relativi al patto di stabilità interno, riferisce quanto segue.

L'art. 2-bis della L.R. 11 maggio 2001, n. 13 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici", introdotto dall'art. 34, comma 1, lettera a), della L.R. 4 agosto 2004, n. 14, e successivamente modificato dall'art. 13, della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 dispone che *"In presenza di eventi straordinari ed eccezionali la Regione Puglia può concedere alle Province e ai Comuni che ne fanno richiesta finanziamenti per l'esecuzione degli interventi di somma urgenza, di cui all'articolo 147 del decreto del Presidente della Repubblica italiana 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109 legge-quadro in materia di lavori pubblici e successive modificazioni), nonché per quelli già rendicontati a partire dall'anno 2002"*. Per tali fini, il Servizio Lavori Pubblici, avvalendosi delle risorse annualmente stanziare nel Bilancio di Previsione regionale, eroga ai Comuni che ne fanno richiesta, previa istruttoria volta ad accertare la sussistenza dei presupposti normativi, contributi finanziari a copertura totale o parziale dei lavori necessari, compatibilmente con le risorse disponibili in Bilancio e tenuto conto, prioritariamente, delle necessità manifestate dalle Strutture Tecniche Provinciali del Servizio Lavori Pubblici per l'esecuzione di interventi di somma urgenza di diretta competenza regionale.

Per le finalità sopra indicate, la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2017 della Regione Puglia", ha previsto uno stanziamento di € 2.000.000,00 sul capitolo 521040 denominato "Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3, comma 1 lett. a) L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R. 554/1999. Art. 34 L.R. 14/2004", appartenente alla U.P.B. 9.1.1 denominata "Interventi per pubbliche calamità", assegnata al Servizio Lavori Pubblici.

Relativamente ai lavori di diretta competenza regionale, nel corso del primo semestre del corrente esercizio il dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali di Bari e Foggia in data 03/03/2014 ha disposto l'esecuzione di lavori di somma urgenza nel Porto di Molfetta, di competenza regionale, per la realizzazione di lavori per il "Consolidamento e messa in sicurezza dell'opera foranea del porto di Molfetta" per un ammontare di € 200.000,00.

Quanto alle istanze di finanziamento sinora presentate da parte dei Comuni, si rappresenta quanto segue.

In data 21/05/2014 è pervenuta una richiesta di contributo di € 1.582.000,00 da parte del Comune di Poggiorsini per l'esecuzione dei lavori di "Consolidamento dei dissesti idrogeologici centro urbano versante sud".

Conseguentemente, è stato disposto un sopralluogo da parte dei funzionari dalla Struttura Tecnica Provinciale competente per territorio in data 26/06/2014 all'esito del quale è stato constatato un fenomeno di instabilità del terreno situato nel centro abitato al di sotto del belvedere, della chiesa madre e dell'asilo nido, invitando il Sindaco ad adottare i provvedimenti necessari intervenendo ai sensi dell'art. 176/ del DPR n. 207/2010.

Per risolvere le criticità evidenziate con verbale di somma urgenza del 22/07/2014 il comune di Poggiorsini ha disposto l'esecuzione dei lavori necessari alla eliminazione della pericolosità dello stato dei luoghi in corrispondenza dell'edificio di culto ex Chiesa Madre e asilo nido per l'importo di € 200.000,00.

E' pervenuta, inoltre, in data 23/06/2014 una richiesta di finanziamento di € 1.500.000,00 da parte del Comune di Acquaviva delle Fonti per la ristrutturazione e messa in sicurezza del Palazzo De Mari, sede del Comune.

All'esito di apposito sopralluogo espletato da funzionari della competente Struttura Tecnica Provinciale è stato constatato il distacco di piccole parti di conci in pietra sull'ingresso del palazzo comunale sito su Piazza dei Martiri con possibili pericoli per la pubblica e privata incolumità, invitando il sindaco ad adottare i provvedimenti necessari intervenendo ai sensi dell'art. 176/ del DPR n. 207/2010.

Conseguentemente, con verbale di somma urgenza del 24/07/2014, l'Amministrazione Comu-

nale ha disposto l'esecuzione dei necessari interventi di consolidamento delle facciate, portali in pietra e finestroni in legno del palazzo comunale l'Amministrazione Comunale quantificati nell'importo di € 200.000,00,

Con nota del 18/07/2014, il Comune di Corsano ha evidenziato la necessità di interventi straordinari per la riattivazione della rete di distribuzione irrigua dell'impianto di sollevamento del depuratore consortile per i quali sono previsti costi per il ripristino della funzionalità per € 40.000,00.

Con nota del 06/02/2014, il Comune di Isole Tremiti ha segnalato alla Regione Puglia ed alla Direzione Regionale per i beni culturali la presenza di gravi danni, con possibile pericolo per la pubblica incolumità, alla Chiesa di Santa Maria a Mare sull'isola di San Nicola per i quali si rendono necessari interventi di somma urgenza quantificabili in € 50.000,00.

Sia il competente ufficio regionale, con nota dell'11/03/2014, che la Direzione Regionale per i beni culturali, con nota del 17/06/2014, hanno quindi riscontrato la predetta richiesta precisando le modalità e i termini per l'esecuzione dei lavori e l'ottenimento del finanziamento regionale.

Infine, con nota del 24/07/2014, il Comune di Castro ha richiesto il finanziamento di € 130.000,00 per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del costone roccioso posto a strapiombo sul parcheggio dell'area portuale, di cui al verbale di somma urgenza del 15/03/2014.

Premesso quanto sopra, visto quanto disposto dall'art. 9, comma 2-bis, della L.R. n. 13/2001, con il presente provvedimento si propone di finanziare i lavori eseguiti nel porto regionale di Molfetta nonché di prevedere a favore delle Amministrazioni Comunali di Poggiorsini e Acquaviva delle Fonti un contributo finanziario non superiore ad € 200.000,00 ciascuno, per il Comune di Corsano un contributo finanziario non superiore ad € 40.000,00, per il Comune di Isole Tremiti un contributo finanziario non superiore ad € 50.000,00 e per il comune di Castro un contributo finanziario non superiore ad € 130.000,00, per una spesa complessiva di € 820.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 521040, demandando al Servizio Lavori Pubblici l'assunzione dell'impegno di spesa, l'accertamento dei requisiti di legge per la concessione del finanzia-

mento nonché l'esecuzione di ogni altro adempimento amministrativo finalizzato alla corretta esecuzione delle opere finanziate ed alla erogazione dei contributi.

Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno l'impegno della spesa complessiva di € 820.000,00 potrebbe trovare capienza nella disponibilità in termini di competenza finanziaria assegnata all'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche dalla DGR n. 1497 del 15/07/2014 (allegato 2).

Occorre, tuttavia, considerare che gli interventi di somma urgenza sopra indicati, in quanto finalizzati alla rimozione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, devono essere eseguiti senza indugio da parte dei Comuni interessati, ragione per cui il contributo regionale per l'esecuzione di tali opere deve essere assegnato in tempi ristretti e non può essere rimandato.

Per tali motivi, tenuto conto della limitatezza delle risorse assegnate all'Area dalla predetta DGR n. 1497/2014 e della necessità di destinarle all'assunzione di impegni per spese ordinarie già da tempo maturati e non ulteriormente procrastinabili, si propone di non far gravare la spesa di € 820.000,00 su tale assegnazione bensì di considerarla in prededuzione rispetto alle eventuali ulteriori assegnazioni dell'Area.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione, che comporta la spesa di € 820.000,00 a carico del bilancio regionale, trova copertura finanziaria con lo stanziamento di € 2.000.000,00 previsto sul capitolo 521040 - U.P.B. 9.1.1 - del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014;

L'impegno della predetta spesa di € 820.000,00 sarà disposto a cura del Dirigente del Servizio LL.PP., o suo delegato, ad avvenuta approvazione ed efficacia della presente proposta deliberativa e comunque entro il 31.12.2014.

Ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2014 le suddette spese sono da considerarsi in prededuzione rispetto alle eventuali ulteriori assegnazioni all'Area di riferimento o eventualmente, in mancanza, a corrispondente riduzione della dota-

zione relativa alle spese per interventi inerenti la programmazione comunitaria 2007-2013 di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale 19 febbraio 2014, n. 186, e 15 luglio 2014 n. 1497.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) della L.R. n.7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente ad interim del Servizio Lavori Pubblici e dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di far propria la relazione degli Assessori relatori;
2. di finanziare i lavori di somma urgenza disposti dal dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle Strutture Tecniche Provinciali di Bari e Foggia per l'esecuzione nel Porto di Molfetta dei lavori di "Consolidamento e messa in sicurezza dell'opera foranea del porto di Molfetta" per l'importo di € 200.000,00;
3. di prevedere la concessione di un contributo finanziario all'Amministrazione Comunale di Poggiorsini non superiore ad € 200.000,00 per l'esecuzione dei lavori necessari alla eliminazione della pericolosità dello stato dei luoghi in corrispondenza dell'edificio di culto ex Chiesa Madre e asilo nido";
4. di prevedere la concessione di un contributo finanziario all'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti non superiore ad € 200.000,00 per l'esecuzione degli "interventi di consolidamento delle facciate, portali in pietra e finestroni in legno del palazzo comunale";
5. di prevedere la concessione di un contributo finanziario all'Amministrazione Comunale di Corsano non superiore ad € 40.000,00 per l'esecuzione degli "interventi straordinari per la riattivazione della rete di distribuzione irrigua dell'impianto di sollevamento del depuratore consortile";
6. di prevedere la concessione di un contributo finanziario all'Amministrazione Comunale di Isole Tremiti non superiore ad € 50.000,00 per l'esecuzione degli "interventi per la rimozione dei danni e messa in sicurezza della Chiesa di santa Maria a Mare sull'isola di San Nicola";
7. di prevedere la concessione di un contributo finanziario all'Amministrazione Comunale di Castro non superiore ad € 130.000,00 per l'esecuzione "dell'intervento di messa in sicurezza del costone roccioso posto a strapiombo sul parcheggio dell'area portuale";
8. di demandare al dirigente del Servizio Lavori Pubblici, o suo delegato, l'assunzione dell'impegno di spesa, l'accertamento dei requisiti di legge per la concessione del finanziamento nonché l'esecuzione di ogni altro adempimento amministrativo finalizzato alla corretta esecuzione delle opere finanziate ed alla erogazione dei contributi;
9. di autorizzare la spesa complessiva di € 820.000,00, a valere sul capitolo indicato nella sezione "Copertura finanziaria", considerando la stessa, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, in prededuzione rispetto alle eventuali ulteriori assegnazioni all'Area di riferimento o eventualmente, in mancanza, a corrispondente riduzione della dotazione relativa alle spese per interventi inerenti la programmazione comunitaria 2007-2013 di

cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale 19 febbraio 2014, n. 186, e 15 luglio 2014, n. 1497;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di secondo livello "Atti di concessione".

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1657

**Azioni di protezione civile. Prevenzione per la sicurezza lungo l'area costiera del nord Gargano. Approvazione schema di convenzione.**

L'Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Con la DGR n. 788/2014, nel definire il complessivo programma di azioni di protezione civile per il 2014, tra l'altro è stata confermata l'iniziativa di presidio dell'area garganica, ai fini di antincendio boschivo, attraverso lo svolgimento, attualmente in corso, del campo Jacotene in territorio di Vivo del Gargano, in gemellaggio con le strutture di volontariato di altre Regioni italiane o del Dipartimento nazionale di protezione civile.

L'azione di presidio estivo dell'area garganica può utilmente essere sviluppata attraverso la prosecuzione di un'attività di prevenzione lungo la costa in passato già attivata dai comuni di Rodi Garganico, Peschici, Vico del Gargano e Ischitella e per la quale quest'anno il Comune di Rodi Garganico, con propria nota prot. n. 7912/2014, agli atti, ha rappresentato l'esigenza di un supporto finanziario.

Considerato che l'azione di presidio costiero richiesta per l'area nord del Gargano risulta in effetti utile sia al fine di integrare le ordinarie attività di salvamento acquatico, sia per favorire la sicu-

rezza dell'area attraverso la prevenzione nonché il rapido avvistamento degli eventuali incendi che dovessero svilupparsi lungo l'area costiera interessata.

Considerato che il porto turistico di Rodi Garganico l'opportunità di posizionare allo scopo una base logistica presso, con il supporto delle strutture tecniche localmente presenti individuate dai Comuni interessati.

Ritenuto, peraltro, che il presidio presso il porto turistico di Rodi Garganico può risultare utile anche per eventuali interventi di soccorso o di vigilanza per l'area di costa delle Isole Tremiti.

Ritenuto, altresì, che l'azione in mare proposta dal Comune di Rodi Garganico deve necessariamente essere svolta in coordinamento con l'Autorità Marittima, nonché, per le specifiche eventuali attività di soccorso, in coordinamento con gli ordinari servizi sanitari di urgenza del 118.

Ritenuto pertanto procedere con l'adesione alla richiesta avanzata dal Comune di Rodi Garganico, riconoscendo allo stesso un contributo straordinario massimo di € 30.000,00 per l'azione di prevenzione da svolgere ordinariamente lungo la linea di costa dei Comuni di Rodi Garganico, Peschici, Vico del Gargano e Ischitella e, ove occorra, di Isole Tremiti.

Considerato che ai fini del patto di stabilità interno, la spesa relativa al riconoscimento del suddetto contributo straordinario viene computata nella complessiva autorizzazione di spesa di cui alla DGR n. 788/2014, dell'UPB 9.2.1 -capitolo di spesa del bilancio autonomo 531040.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di supportare il Comune di Rodi Garganico, che opera a favore anche dei territori di Peschici, Vico del Gargano, Ischitella e ove occorra di Isole Tremiti, nell'azione di presidio marittimo da effettuare nel periodo 1-31 agosto 2014, attraverso il

riconoscimento di un contributo straordinario *una tantum* massimo di € 30.000,00;

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, regolante i rapporti tra Regione e Comune di Rodi Garganico, ivi incluso le modalità di erogazione del contributo straordinario *una tantum*;
- di dare incarico al dirigente del Servizio Protezione Civile di adottare entro il corrente esercizio finanziario tutti gli atti necessari, ivi incluso i relativi adempimenti contabili di impegno, liquidazione e pagamento del contributo straordinario *una tantum*;
- di delegare il dirigente del Servizio Protezione Civile a sottoscrivere la convenzione il cui schema è approvato con il presente atto.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## SCHEMA DI CONVENZIONE

AZIONI DI PREVENZIONE PER LA SICUREZZA COSTIERA  
DELL'AREA NORD DEL GARGANO

L'anno 2014 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

tra

La Regione Puglia – Servizio Protezione Civile,  
rappresentata dal dirigente dr. Luca Limongelli, giusta  
delega di cui alla DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

ed

Il **Comune di RODI GARGANICO** (P.I. 84000870711) rappresentato dal Sindaco pro-tempore dott. Nicola PINTO nato a Rodi G. il 9/06/1947, che sottoscrive il presente atto anche a beneficio dei Comuni di Peschici, Vico del Gargano e Ischitella e, ove si rendesse necessario in caso di specifiche emergenze, del Comune di Isole Tremiti.

Vista la comunicazione prot. 7912 del 11.07.2014, con la quale il Comune di Rodi Garganico avanza richiesta di contributo per attivazione di un'azione preventiva di vigilanza e sicurezza costiera a favore oltre che del proprio Comune anche dei Comuni di Peschici, Vico del Gargano ed Ischitella.

Considerato che l'azione di presidio costiero richiesta per l'area nord del Gargano risulta in effetti utile sia al fine di integrare le ordinarie attività di salvamento acquatico, sia per favorire la sicurezza dell'area attraverso la prevenzione nonché il rapido avvistamento degli eventuali incendi che dovessero svilupparsi lungo l'area costiera interessata.

Considerato che il porto turistico di Rodi Garganico l'opportunità di posizionare allo scopo una base logistica presso, con il supporto delle strutture tecniche localmente presenti individuate dai Comuni interessati.

Ritenuto, peraltro, che il presidio presso il porto turistico di Rodi Garganico può risultare utile anche per eventuali interventi di soccorso o di vigilanza per l'area di costa delle Isole Tremiti.

Ritenuto, altresì, che l'azione in mare proposta dal Comune di Rodi Garganico deve necessariamente essere svolta in coordinamento con l'Autorità Marittima, nonché, per le specifiche eventuali attività di soccorso, in coordinamento con gli ordinari servizi sanitari di urgenza del 118.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART.1**

#### **(Finalità e settori di collaborazione)**

Il Comune di Rodi Garganico, al fine di integrare il servizio di Salvamento Acquatico eventualmente già posto in essere negli arenili non assentiti in concessione ricadenti nella giurisdizione dei Comuni di Rodi Garganico, Peschici, Vico del Gargano ed Ischitella, nonché di favorire il rapido avvistamento di incendi lungo la relativa linea di costa, predispone presso il proprio porto turistico una base logistica ove appostare un presidio di vigilanza ed eventuale pronto intervento, d'intesa con la competente Capitaneria di Porto, operativo nel periodo 1 – 31 agosto 2014, con orario 10.00 – 18.00, da affidare alle strutture tecniche localmente presenti individuate dallo stesso Comune.

In presenza di specifiche esigenze o emergenze che dovessero interessare le aree costiere delle Isole Tremiti, l'attività di vigilanza o di pronto intervento dovrà comunque essere resa disponibile, d'intesa

con la competente Capitaneria di Porto, per il Comune di Isole Tremiti

**Art. 2**  
**(Contenuto del servizio)**

Il servizio del presidio dovrà essere garantito da personale dotato delle idonee abilitazioni, mezzi e attrezzature e comunque non inferiori a quelle previste dalle vigenti Ordinanze di sicurezza balneare emanate dalla competenti Autorità.

Il servizio consisterà in:

- *Pattugliamento della costa, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima*
- *Avvistamento e/o estinzione di incendi di vegetazione lungo la costa con l'ausilio di natante dotato di attrezzatura di estinzione,*
- *Vigilanza e soccorso a persone su spiagge e specchi d'acqua, nonché soccorso a natanti in difficoltà, nell'ambito del litorale di competenza dei suddetti Comuni interessati dalla presente convenzione, coordinati dall'Autorità Marittima, raccordandosi con i presidi sanitari eventualmente istituiti dalla Regione Puglia di primo soccorso sanitario in mare,*
- *Potenziamento del soccorso tecnico nelle Isole Tremiti, ove consentito dalle condizioni meteo, sia come soccorso a persone che come estinzione di incendi lungo la costa ed all'interno, previa dislocazione in loco di apposito automezzo antincendio.*

**Art. 3**  
**(Contributo finanziario)**

A fronte dell'attivazione e svolgimento della suddetta azione di prevenzione a servizio ordinariamente dei Comuni di Rodi Garganico, Peschici, Vico del Gargano, Ischitella e ove occorra del Comune di isole Tremiti, la Regione riconosce al Comune di Rodi Garganico, individuato quale Comune Capofila, un contributo finanziario straordinario *una tantum*, fino al limite massimo di € 30.000,00 (euro trentamila/00) da utilizzare per le spese necessarie

all'apprestamento della base logistica presso il porto turistico di Rodi Garganico, ed allo svolgimento dell'azione di prevenzione così come individuata al precedente art. 2.

Il suddetto contributo, nel limite massimo sopra indicato, sarà erogato in unica soluzione a fine attività, previa acquisizione da parte della Regione di specifico resoconto dell'attività di prevenzione ed eventuale intervento posta in essere, riportante gli interventi effettuati, distinti per tipologia, e di rendicontazione economico-finanziaria a consuntivo delle spese effettivamente maturate a carico del Comune di Rodi Garganico, anche in nome e per conto degli altri Comuni interessati, per il complessivo espletamento dell'attività.

#### **Art. 4 (Coordinamento delle attività)**

Il Comune di Rodi Garganico si impegna a comunicare alla competente Autorità Marittima, informandone per conoscenza la Regione, l'attivazione e le modalità di svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione, ai fini delle necessarie intese operative per lo svolgimento dell'azione in coordinamento con la stessa Autorità.

L'attività oggetto della presente convenzione, dovrà essere raccordata, altresì, con i servizi di primo soccorso sanitario in mare eventualmente istituiti dalla Regione Puglia, e a tal fine il Comune di Rodi Garganico si impegna a comunicare alla competente ASL territoriale e relativa Centrale del servizio 118, analoga informativa sull'attivazione e modalità di svolgimento del servizio.

Regione Puglia  
Protezione Civile

Comune di Rodi Garganico  
Il Sindaco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1658

**Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, artt. 18 e 19. D.G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013. Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Troia e nomina del Commissario ad acta.**

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

L'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, introduce l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale nei confronti dei Comuni, associati in Ambiti territoriali sociali per la programmazione e l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, inadempienti rispetto agli indirizzi regionali di programmazione sociale nonché in presenza di irregolarità e inosservanze della normativa regionale;

l'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 definisce le attività di verifica regionale rivolte a garantire la coerenza delle azioni realizzate in attuazione dei Piani Sociali di Zona con gli indirizzi regionali fissati dalla l.r. n. 19/2006 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;

l'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 19/2008, disciplina le modalità di attivazione e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni;

il citato art. 19 prevede prioritariamente che, in caso di rilevate inadempienze eventualmente rilevate nel corso di ordinarie attività regionali di verifica, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Welfare, invita l'Ambito territoriale interessato a provvedere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni e non superiore a novanta giorni, a sanare la situazione che ha prodotto inadempimento, ovvero inosservanza degli obblighi normativi e regolamentari;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia che dà avvio al nuovo ciclo di programmazione, a cui si

applicano integralmente le norme della legge regionale n. 19/2006, i cui effetti erano stati rinviati, appunto, alla avvenuta conclusione del ciclo di programmazione in corso all'atto della entrata in vigore della stessa legge regionale;

la Regione esercita l'attività di verifica regionale orientandola al controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali sul territorio, e che il potere sostitutivo tende ad assicurare che il quadro normativo delineato con la legge o con atti governativi, oltre ad essere rispettato, sia anche applicato ed attuato, nell'interesse generale di assicurare pari opportunità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e sociosanitari a tutti i cittadini;

il paragrafo 4.2.1 del Capitolo IV del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, precisa che la mancata adozione del Piano sociale di Zona rientra tra i casi di inadempienza e inosservanza delle norme regionali, cui si applica l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali; se entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, avvenuta il 17 settembre 2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'Ambito territoriale non ha provveduto a redigere il Piano sociale di Zona e a indire la Conferenza di Servizi per la sua approvazione, trasmettendo la proposta di Piano sociale di Zona agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi, la Giunta Regionale diffida l'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni dall'atto di diffida. Disattesa la diffida, la Giunta Regionale nomina un commissario ad acta per la predisposizione del Piano sociale di Zona e la indizione della Conferenza di Servizi. La nomina del commissario ad acta viene effettuata tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

**Rilevato che:**

- alla data del 28 febbraio 2014 risultano in ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura e adozione del Piano Sociale di Zona nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali i seguenti Ambiti territoriali (17): Altamura, Bitonto, Grumo Appula, Bari, Corato, Modugno, Mola di Bari, Triggiano, Andria, Trani, Fasano-Ostuni, Vico del G., Troia, San Marco in L., Ginosa, Grottaglie, Martina F., per i quali allo stato non è possibile ipotizzare a breve la indizione della relativa Conferenza di Servizi;

- l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con la diffida ad adempiere, è stata disposta dalla Giunta Regionale con propria **Deliberazione n. 492 del 18 marzo 2014**, per tutti i 17 Ambiti territoriali sopra riportati, nel rispetto del principio di sussidiarietà, al fine di promuovere ogni utile sforzo da parte dell'Ambito territoriale per lo svolgimento di tutte le fasi ancora non completate del percorso per la stesura del Piano Sociale di Zona e per la adozione dello stesso, al fine della indizione della Conferenza di Servizi.

**Considerato che:**

mediante il monitoraggio condotto dalla struttura dell'Assessorato regionale è stato possibile rilevare nell'Ambito territoriale di Troia una grave crisi istituzionale e operativa che di fatto paralizza da tempo il sistema locale di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, in considerazione dei seguenti fattori:

- non è ancora stata approvata dal Coordinamento Istituzionale a distanza di 10 mesi dalla approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, la nuova convenzione per la gestione associata dell'Ambito territoriale e per l'attuazione dei servizi sociali e sociosanitari per le comunità locali; e tuttavia è stata approvata dai Consigli Comunali di n. 15 su 16 Comuni la convenzione per la gestione associata che individua un altro Comune capofila;
- vi è un grave ritardo nella spesa dei fondi assegnati all'Ambito territoriale con grave danno per la continuità stessa dei servizi in essere, oltre che per i servizi ancora non avviati;
- non è stato composto e nominato il nuovo Ufficio di Piano di Zona per l'Ambito territoriale;
- non è stata avviato il percorso di programmazione per il Piano Sociale di Zona 2014-2016 né il connesso coinvolgimento del partenariato sociale; nonostante la scadenza prefissata per lo svolgimento degli adempimenti richiesti dalla normativa e dagli indirizzi regionali, nessun atto condiviso e teso a ridare slancio all'azione amministrativa dell'Ambito territoriale è stato adottato dal Coordinamento Istituzionale;
- alla data del 30 maggio 2014, l'Ambito territoriale di Troia risulta ancora inadempiente e in ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura ed adozione del

nuovo Piano di Zona, nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, dando seguito a quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con l'iter avviato dalla Del. G.R. n. 492/2014, si rende necessario procedere con il Commissariamento ad acta dell'Ambito territoriale, del Comune capofila dell'Ambito territoriale e di tutti i Comuni che ricadono nei confini dell'Ambito territoriale.

Il mandato che si rende necessario affidare al Commissario ad acta è quello di provvedere, in via sostitutiva, agli adempimenti non osservati a livello di Ambito territoriale ovvero dei singoli Comuni inadempienti, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- completamento dell'iter procedurale finalizzato alla gestione associata delle funzioni socio-assistenziali connesse all'attuazione del Piano di Zona (approvazione della Convenzione per la Gestione Associata all'unanimità, approvazione del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di Piano di Zona, approvazione del regolamento contabile di gestione del Fondo unico di Ambito) in sostituzione dei compiti affidati al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale;
- approvazione della Convenzione e dei regolamenti di cui al punto precedente per tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, adottando i provvedimenti di approvazione in sostituzione dei rispettivi organi statutari preposti, previa ricerca di ogni possibili condivisione all'unanimità da parte di tutti i Comuni;
- stesura e approvazione del Piano sociale di Zona e dei suoi allegati, con la contestuale assunzione degli impegni dei Comuni aderenti all'Ambito per il cofinanziamento con risorse proprie del Fondo Unico di Ambito e la definizione del quadro finanziario unico di Ambito per la gestione di tutti i servizi, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con Del. G.R. n. 1534/2013;
- definizione composizione e relativi atti per la attivazione del nuovo Ufficio di Piano di Zona, per la immediata operatività dell'Ambito territoriale per il nuovo triennio 2014-2016.

Il Commissario ad acta, che vista la situazione di contrapposizione tra Comune capofila e altri Comuni, non può essere designato tra i dirigenti del Comune di Troia, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Il presente provvedimento di Commissariamento ad Acta del Comune Capofila e dei singoli Comuni componenti l'Ambito sarà notificato dal Servizio Programmazione sociale ed Integrazione sociosanitaria al Comune Capofila, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale, che dovrà portare tempestivamente a conoscenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito il contenuto del presente provvedimento.

***Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, in virtù dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente all'Amministrazione regionale dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

1. di **approvare** quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **procedere** con l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinata dal Reg. R. n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19;
3. di **nominare** come *Commissario ad acta*, relativamente agli obblighi ed alle fasi espressamente previste dalla normativa regionale vigente e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla D.G.R. n. 1534/2013 per l'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito e dell'assetto istituzionale e organizzativo per la gestione associata dell'Ambito territoriale, dr. Danilo LOLATTE, in qualità di \_\_\_\_\_;
4. di **assicurare**, altresì, al Commissario ad acta il necessario supporto operativo da parte dell'Ufficio Programmazione Sociale della Regione Puglia, con specifico riferimento alle risorse assegnate alla assistenza tecnica dell'Ambito territoriale di Troia;
5. di **disporre** che gli eventuali oneri, se dovuti, per il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico di Commissariamento ad Acta, per quanto dovuto, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con D.G.R. n.6339 del 28/04/1994, oneri che trovano copertura a valere sui fondi del Piano Sociale di Zona, con riferimento alla quota assegnata per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
6. di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di Troia e ai Comuni dell'Ambito;
7. di **demandare** al Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria il monitoraggio delle attività conseguenti all'attuazione del provvedimento *de quo*;

8. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1659

**Approvazione della Direttiva Annuale sulla Performance (DAP) per l'anno 2014 e degli Obiettivi Strategici assegnati ai Direttori di Area per l'anno 2014.**

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce che:

- con delibera G.R. 1520 del 24/7/04 si è provveduto all'approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
- al Paragrafo 6 del Sistema di Misurazione Valutazione della performance si prevede che la Giunta Regionale emani annualmente una Direttiva Annuale sulla Performance (DAP), su proposta della Conferenza di Direzione e sentito il parere dell'OIV
- la stessa Conferenza di Direzione con Decisione n.15 del 10/4/2014 ha approvato la proposta di Direttiva Annuale sulla Performance (DAP) 2014, dopo avere sentito il parere dell'OIV
- contestualmente, è necessario aggiornare gli Obiettivi Strategici dei Direttori di Area (come indicati nella Delibera 1552/2013) per l'anno 2014, sulla base delle indicazioni e priorità trasversali definite dalla DAP 2014.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, così come innanzi rappresentate, propone alla Giunta l'adozione dei seguenti atti finali.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Art.4, comma 1, L.R. 11/2011

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posata in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto della Giunta del Presidente

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la Direttiva Annuale sulla Performance (DAP) per l'anno 2014, come riportata nell'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di approvare Gli Obiettivi Strategici assegnati ai Direttori di Area per l'anno 2014, come riportati nell'allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## DIRETTIVA ANNUALE SULLA PERFORMANCE (DAP) ANNO 2014

La Direttiva Annuale sulla Performance (di seguito DAP) assicura la necessaria appropriatezza e flessibilità del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, e per esso delle regole dei ruoli e delle procedure in esso definite, e le priorità politico/programmatiche dell'Amministrazione, in particolare rispetto ai principi di efficienza, efficacia, economicità, qualità e trasparenza dell'azione pubblica.

Infatti, nel DAP sono definiti nello specifico:

- Le indicazioni sugli obiettivi trasversali annuali che riguardano complessivamente tutta l'amministrazione con riferimento ai principi sopra enunciati
- Gli Obiettivi assegnati ai Direttori generali
- I tempi specifici da rispettare per ogni fase del processo del ciclo della performance e del controllo di gestione

### A) Le priorità della DAP 2014

La Regione Puglia, per l'anno 2014, intende perseguire alcune priorità di integrazione, razionalizzazione e semplificazione che agiscono su tre livelli:

- **Integrazione della Programmazione strategica e della Programmazione operativa connessa alla fase della nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2014/2020.** L'integrazione dovrà agire su più livelli:
  - Finanziario, attraverso la programmazione congiunta di risorse nazionali e regionali ordinarie e addizionali e le risorse comunitarie
  - Territoriale, favorendo la costruzione di programmi ed interventi sistemici che vedano il concorso di strumenti di pianificazione operativa, territoriale, sociale e finanziaria, riducendo frammentazioni e duplicazioni
  - Organizzativa, promuovendo l'adozione di procedure integrate e strumenti di programmazione condivisi e favorendo il coordinamento delle responsabilità di programmazione operativa
  - Miglioramento delle performance di attuazione della programmazione 2007/2013 e connessione tra questa fase la fase di apertura della nuova stagione di programmazione
- **Integrazione dei Sistemi Informativi e messa in comune del patrimonio informativo del Sistema regionale nel suo complesso.** L'integrazione dovrà:
  - Ridurre il numero dei sistemi informativi esistenti a favore di procedure e sistemi integrati e dialoganti
  - Favorire l'accesso e la connessione tra i sistemi informativi regionali *intra moenia* (Uffici Giunta Regionale) e *extra moenia* (strutture ed enti del Sistema Regionale)
  - Favorire la diffusione e la condivisione dei sistemi informativi Diogene ed Edemat e la dematerializzazione
- **Promuovere la semplificazione amministrativa e ridurre la complessità regolativa.** In tale senso, si rende necessario:
  - Semplificare i procedimenti amministrativi, favorendo la re-ingegnerizzazione dei processi, riducendo gli endoprocedimenti, eliminando procedure inutili e/o non indispensabili
  - Favorire l'adozione di modalità autorizzatorie efficaci e rapide in grado di assicurare il concorso delle competenze necessarie e la legittimità degli atti, in uno con un processo significativo di expediting procedurale
  - Ridurre la complessità normativa e regolamentare, attraverso la abrogazione di norme e regole in contrasto con i principi di buona amministrazione e non più necessarie, favorendo l'adozione di testi unici e di leggi quadro

### B) La procedura di assegnazione e misurazione degli Obiettivi Strategici Trasversali (OST)

La Giunta Regionale su proposta della Conferenza di Direzione e sulla base delle priorità indicate al punto A) della Direttiva Annuale sulla Performance, individua per ciascuna priorità un Obiettivo Strategico Trasversale che impegna complessivamente tutta l'Amministrazione Regionale.

Nel presente documento sono indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per ciascuno degli OST un set di Obiettivi Operativi che potranno essere declinati dai Direttori di Area nell'ambito del Piano Annuale sulla Performance Organizzativa 2014 e un set di indicatori connessi.

Tali tipologie di Obiettivi Operativi Trasversali dovranno essere assegnati dal Direttore di Area ai Dirigenti di Servizio e/o Ufficio in grado di concorrere al raggiungimento dell'Obiettivo Operativo Trasversale stesso.

Gli Obiettivi Operativi Trasversali non potranno avere nell'ambito del Piano Annuale della Performance di ciascuna struttura organizzativa una ponderazione inferiore al 10% degli Obiettivi operativi complessivamente assegnati.

A ciascun Obiettivo Operativo Trasversale dovranno essere assegnati uno o più indicatori di realizzazione, in modo analogo agli altri Obiettivi Operativi del Piano della Performance. Di seguito si presentano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un set di indicatori tipo.

Si specifica, in particolare, che la natura politico-strategica degli obiettivi induce, in alcuni casi, a definire una batteria di indicatori quantitativi e qualitativi. Nel caso di indicatori qualitativi gli stessi potranno essere rappresentati, comunque, attraverso una scala di misurazione da 1 a 5 che consente di costruire serie storiche, misurare le dinamiche e confrontare i risultati stessi.

### C) Obiettivi Strategici Trasversali Annuali

Obiettivi trasversali annuali	Tipologie di Obiettivi Operativi di riferimento per le Aree	Esempi di Indicatori
Migliorare la qualità della legislazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riorganizzazione dei processi amministrativi.</li> </ul>	N. di processi amministrativi rivisitati.
Promuovere la semplificazione normativa e procedurale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Semplificazione delle procedure autorizzatorie.</li> <li>Riduzione dei tempi dei procedimenti.</li> <li>Eliminazione di norme e regolamenti non necessari.</li> <li>Accorpamento e semplificazione del quadro normativo settoriale.</li> <li>Miglioramento delle attività di supporto al Consiglio Regionale</li> </ul>	N. di norme e regolamenti eliminati.  % dei documenti amministrativi digitalizzati  % riduzione dei tempi medi dei procedimenti  N. Conferenze di Servizio attivate
Migliorare l'Integrazione dei Sistemi Informativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Razionalizzare e integrare i sistemi informativi esistenti.</li> <li>Migliorare la "usability" e concreta utilità dei sistemi informativi esistenti.</li> <li>Definire modalità di raccordo tra i sistemi informativi della Regione Puglia con i sistemi informativi del sistema Regionale.</li> <li>Definire modalità concrete di utilizzo dei sistemi informativi esistenti nell'ambito del ciclo di gestione della performance.</li> <li>Favorire la dematerializzazione</li> </ul>	N. di applicativi integrati adottati  Numero applicativi 2014/Numero applicativi 2013  N. di accordi realizzati per la condivisione di banche dati con altri enti del Sistema Regionale.  N° di Strutture organizzative che implementano i Sistemi Diogene ed Edemat  % di dematerializzazione dei documenti

	dei documenti amministrativi	amministrativi	
Promuovere l'Integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire Programmi Operativi pluri-fondo che promuovano azioni integrate</li> <li>• Programmare azioni territoriali integrate a valere su risorse nazionali, regionali e comunitari</li> <li>• Integrare i Piani di settore rispetto alla Programmazione operativa di Fondi strutturali.</li> <li>• Promuovere la costituzione di strutture/tavoli partneriali in grado di supportare la programmazione integrata</li> </ul>	<p>Livello di integrazione dei Programmi Operativi (Scala da 1 a 5, 5 = Eccellente, 1= insufficiente)</p> <p>N. di azioni territoriali integrate previste nella Programmazione Operativa 2014-2020/ N. azioni programmazione precedente 2007/2013</p> <p>Grado di integrazione dei Piani Settoriali con Programmazione Operativa (Scala da 1 a 5, 5 = Eccellente, 1= insufficiente).</p>	
Miglioramento delle performance attuative della spesa e relative alla programmazione U.E. 2007/2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completare la spesa delle risorse programmate</li> <li>• Velocizzare le fasi di attuazione e spesa</li> <li>• Ridurre i tempi di espletamento delle procedure di bando ed assegnazione di contributi</li> <li>• Ridurre i tempi medi di rendicontazione di progetti e iniziative</li> </ul>	<p>% di spesa effettuata e rendicontata/ risorse programmate</p> <p>% Riduzione dei tempi medi di spesa</p> <p>% Riduzione tempi assegnazione contributi</p> <p>% Riduzione tempi medi assegnazione contributi</p>	

#### D) Tempi del Ciclo della Performance

Di seguito si indicano i tempi di ciascuna fase del Ciclo della Performance. I tempi sono da intendersi prescrittivi per tutte le strutture di Direzione

Fasi del Ciclo	Attività	Tempi	Responsabilità	Strutture coinvolte
<b>Assegnazione obiettivi operativi Anno 2014</b> <b>Assegnazione Obiettivi Operativi Trasversali anno 2014</b>	Assegnazione degli obiettivi operativi a ciascun dirigente di servizio con relativi indicatori e target da realizzare nel breve periodo.	Entro il 31 maggio 2014	Giunta Regionale/Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale  Direttori di Area di coordinamento/Segretario generale del Consiglio regionale	Dirigenti di Servizio/Ufficio Controllo di Gestione

<b>Elaborazione del Piano della performance 2014</b>	Elaborazione e approvazione del Piano della performance	Entro 15 Giugno 2014	Direttori di Area di coordinamento/Segretario generale del Consiglio regionale  Dirigenti di Servizio/Ufficio Giunta regionale	Struttura tecnica permanente / Controllo di Gestione OIV
<b>Elaborazione Programma Annuale di Direzione 2014</b>	Elaborazione e Approvazione del PAD	Entro 10 Giugno 2014	Direttori di Area di coordinamento/Segretario generale del Consiglio regionale  Dirigenti di Servizio/Ufficio Giunta regionale	Struttura tecnica permanente / Controllo di Gestione OIV
<b>Misurazione e valutazione della performance organizzativa 2013</b>	Misurazione della Performance 2013 Realizzata secondo quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.	Entro il 30 giugno 2014	Giunta/Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale  Direttori di Area di coordinamento/Segretario generale del Consiglio regionale	OIV/ Struttura tecnica permanente
<b>Misurazione e valutazione della performance individuale 2013</b>	Raccolta ed elaborazione dei Report strutturati di valutazione della Performance individuale dell'anno 2013.	Entro il 31 luglio 2014	Direttori di Area di coordinamento/Segretario generale del Consiglio regionale  Dirigenti di Servizio	OIV/ Struttura tecnica permanente
<b>Relazione sulla performance 2013</b>	Contiene i risultati organizzativi e individuali, perseguiti e programmati, le risorse, e il bilancio di genere. Il documento deve essere trasmesso alla CIVIT.	Entro il 30 settembre 2014	Direttori di Area di coordinamento/Segretario generale del Consiglio regionale  Dirigenti di Servizio/Ufficio  OIV	OIV/ Struttura tecnica permanente

# Obiettivi Strategici assegnati ai Direttori di Area per l'anno 2014

## STRUTTURA

## OBIETTIVI STRATEGICI

### **Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**

**OBS 1:** -Garantire una maggiore sicurezza del territorio favorendo lo sviluppo della qualità della vita della popolazione

**OBS 1:** Promuovere la semplificazione normativa e procedurale (DAP 2014)

**OBS 3:** Promuovere l'Integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020 (DAP 2014)

**OBS 1:** Controllo e monitoraggio dei programmi comunitari, del federalismo fiscale, della armonizzazione dei bilanci, e della razionalizzazione e qualificazione della spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne e con le altre amministrazioni

**OBS 2:** Miglioramento delle condizioni di efficienza delle Strutture regionali, di tutela e controllo del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed attuazione del federalismo demaniale

**OBS 2:** Migliorare l'integrazione dei Sistemi Informativi (DAP 2014)

**OBS 4:** Miglioramento della performance attuativa e della spesa relativa alla Programmazione 2007/2013 (DAP 2014)

### **Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana**

**OBS 1:** Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente e del paesaggio; a conseguire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani; a promuovere politiche abitative per agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato.

**OBS 2:** Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia.

**OBS 1:** Promuovere la semplificazione normativa e procedurale (DAP 2014)

### **Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione**

OBST 3: Promuovere l'Integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020 (DAP 2014)

OBS 1: Recupero dell'efficienza da parte delle strutture regionali

OBS 2: Costruire una governance efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e territorio anche in attuazione del federalismo

OBST 1: Migliorare la qualità della legislazione

Promuovere la semplificazione normativa e procedurale (DAP 2014)

OBST 2: Migliorare l'integrazione dei Sistemi Informativi (DAP 2014)

OBS 1: Attuare la riforma del Welfare locale in Puglia (attuazione L. n. 328/2000 e L.R. n. 19/2006) per l'inclusione sociale e la qualità della vita

OBS 2: Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, socio-sanitaria e sociale in Puglia

### **Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità**

OBS 3: Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata

OBS 4: Sviluppo della prevenzione e promozione di corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva

OBST 3: Promuovere l'Integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020 (DAP 2014)

OBS 1: Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici attraverso l'integrazione tra le politiche ambientali e culturali e quelle più direttamente indirizzate alla destagionalizzazione dei flussi anche internazionali.

OBS 2: Valorizzare e sostenere azioni di cooperazione su base territoriale, interregionale e transazionale per favorire la promozione e l'economia del territorio della Regione Puglia

OBS 3: Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio.

OBST 2: Migliorare l'integrazione dei Sistemi Informativi (DAP 2014)

### **Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti**

**OBS 4:** Miglioramento della performance attuativa e della spesa relativa alla Programmazione 2007/2013 (DAP 2014)

**OBS 1:** Coordinamento, implementazione e sviluppo di azioni condivise con il Partenariato socio-economico per:

- Il lavoro dei giovani
- Il lavoro delle donne
- Il lavoro per l'inclusione sociale
- Il lavoro per la qualità della vita
- Il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione

Più qualità al lavoro

**OBS 2:** Competitività economica e produttiva basata sull'innovazione

Sviluppare e rafforzare i livelli di competitività delle imprese, nel quadro di una strategia di specializzazione intelligente, favorendo processi di innovazione ed valorizzazione della ricerca ed attraverso il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture info-telematiche delle Aree Industriali, grazie all'utilizzo efficace di tutte le risorse del P.O. FESR Puglia 2007-2013

**OBS 3:** Sistema digitale regionale

Promozione e sviluppo della Agenda digitale regionale.

Consolidamento e valorizzazione di tutte le procedure di semplificazione normativa e regolamentare; implementazione e rafforzamento dei sistemi informatici sul sito tematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) per l'applicazione della normativa sulla trasparenza e per la dematerializzazione di tutte le procedure di gestione degli Avvisi e per la conservazione della documentazione

**OBS 4:** Creazione di reti e opportunità internazionali per il sistema innovativo regionale ed, in particolare, dei sistemi produttivi

**OBS 2:** Migliorare l'integrazione dei Sistemi Informativi (DAP 2014)

**OBS 3:** Promuovere l'Integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020 (DAP 2014)

**OBS 4:** Miglioramento della performance attuativa e della spesa relativa alla Programmazione 2007/2013 (DAP 2014)

**OBS 1:** Migliorare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici attraverso la promozione della diversificazione delle attività economiche, stimolando la cooperazione, diffondendo e valorizzando i prodotti agroalimentari regionali di qualità. Favorire la crescita della filiera agroalimentare e incrementare le opportunità occupazionali e imprenditoriali per i

## **Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione**

## **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

giovani pugliesi

OBS 2: Tutelare, valorizzare l'ambiente rurale, migliorare la qualità della vita delle aree rurali combattendo i fenomeni di spopolamento e desertificazione, valorizzando l'ambiente rurale e silvicolo come risorsa fondamentale di sviluppo sostenibile della Puglia, promuovendo forme di agricoltura e produzioni rispettose dell'ambiente e favorendo la riduzione dell'uso delle risorse naturali attraverso forme di agricoltura sostenibile

OBS 3: Rafforzare il livello di competitività del settore ittico, favorendo la crescita, razionalizzazione e l'ammodernamento del settore ittico nel rispetto e tutela di un patrimonio costiero di valore assoluto

OBST 3: Promuovere l'integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020 (DAP 2014)

OBST 4: Miglioramento della performance attuativa e della spesa relativa alla Programmazione 2007/2013 (DAP 2014)

OBS 1: Recupero di efficienza da parte delle strutture regionali

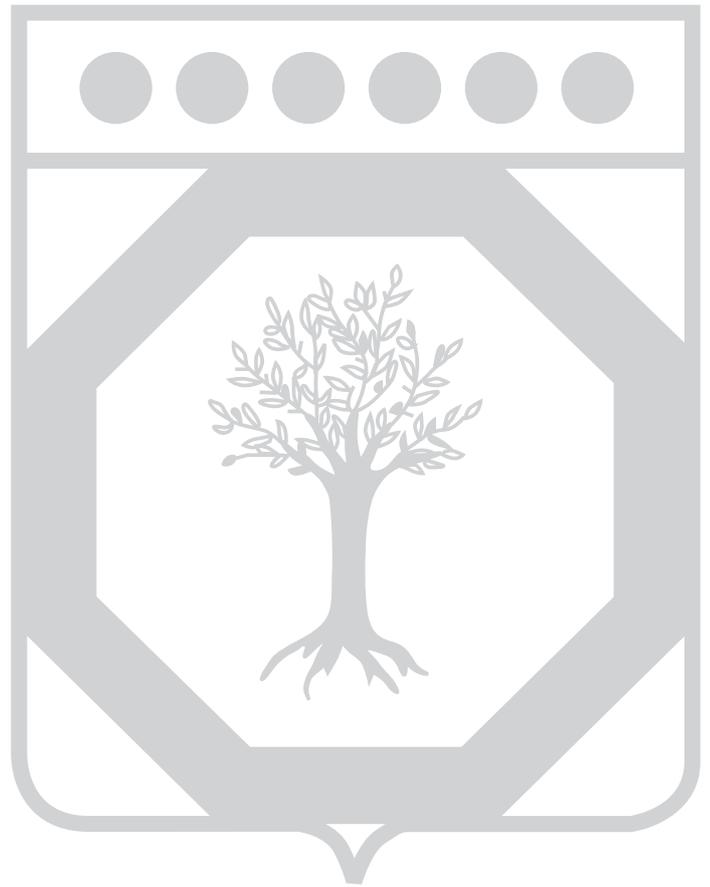
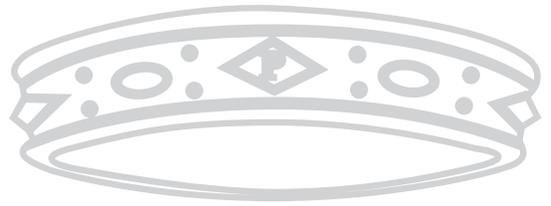
OBST 2: Migliorare l'integrazione dei Sistemi Informativi (DAP 2014)

OBS 1: Coordinamento delle azioni miranti alla valorizzazione e tutela del territorio, delle imprese e della collettività e del suo patrimonio

OBST 3: Promuovere l'integrazione programmazione strategica e operativa Regionale/ Programmazione comunitaria 2014/2020 (DAP 2014)

**Struttura autonoma: Avvocatura Regionale**

**Struttura autonoma: Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza